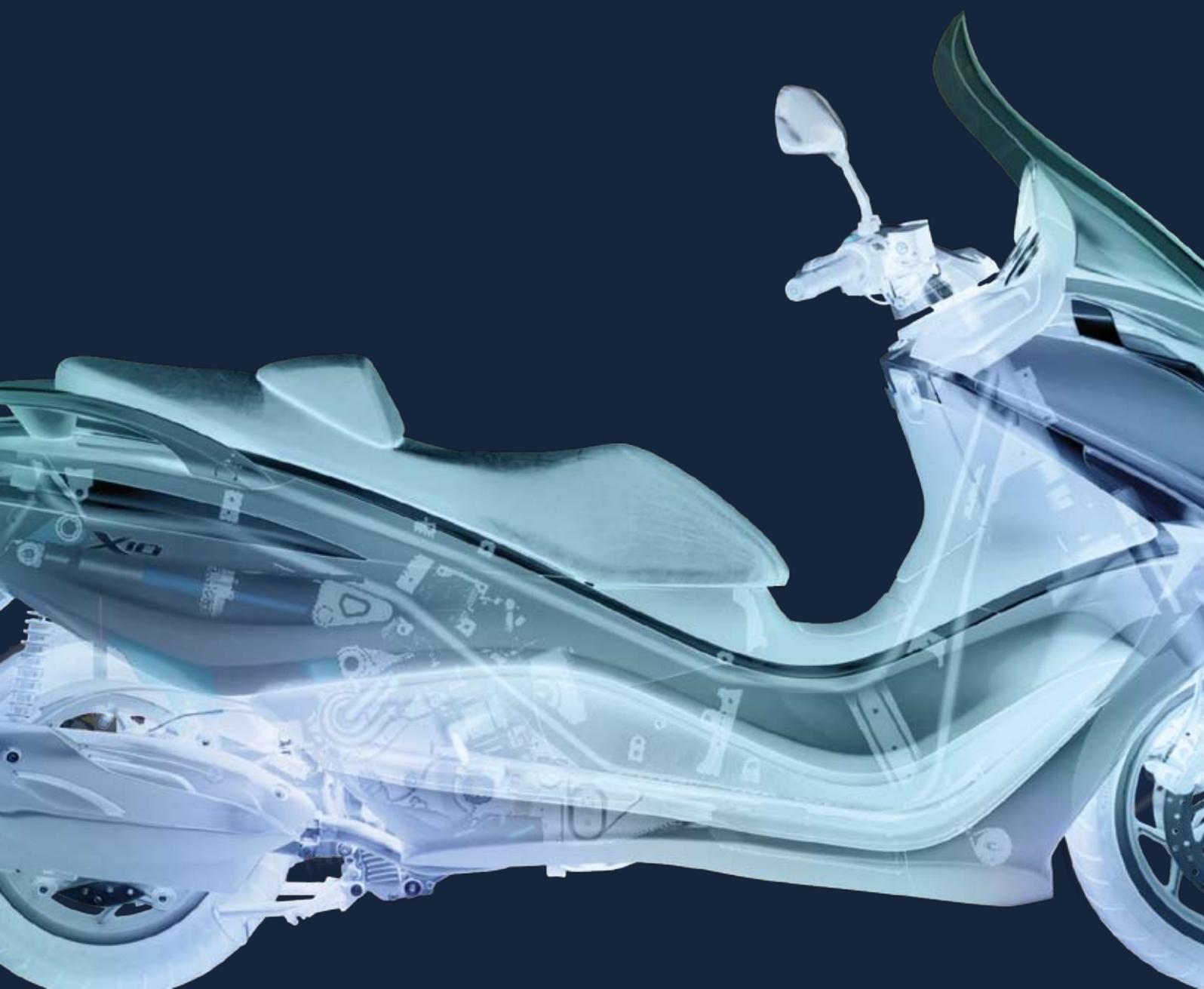




Relazione Finanziaria Semestrale
al 30 giugno 2013

Indice

1	Relazione sulla Gestione	5
	Premessa	7
	Principali dati economici, finanziari e gestionali	8
	Struttura societaria	10
	<i>Organi sociali</i>	11
	Fatti di rilievo del primo semestre 2013	12
	Scenario di riferimento	14
	<i>Scenario di mercato</i>	14
	<i>Contesto normativo</i>	18
	Andamento economico-finanziario del Gruppo	22
	<i>Conto economico consolidato</i>	22
	<i>Situazione patrimoniale consolidata</i>	24
	<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	25
	<i>Indicatori alternativi di performance "non-GAAP"</i>	26
	Risultati per tipologia di prodotto	28
	<i>Due Ruote</i>	28
	<i>Veicoli Commerciali</i>	33
	Prevedibile evoluzione della gestione	36
	Rapporti con parti correlate	37
	<i>Rapporti intercorsi con le Controllanti</i>	37
	<i>Rapporti intercorsi tra le società controllate</i>	37
	Piaggio e le sue unità produttive	40
	Piaggio e la ricerca e sviluppo	46
	Piaggio e le risorse umane	48
	<i>Organico</i>	48
	<i>Sviluppo organizzativo</i>	48
	<i>Sviluppo del Capitale Umano</i>	49
	<i>La valutazione</i>	49
	<i>Piaggio Way</i>	49
	<i>Formazione</i>	50
	<i>Salute e Sicurezza</i>	50
	<i>Relazioni industriali</i>	51
	Corporate Governance	54
	Stock option plan	56
	Glossario economico	58
2	Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2013	61
	Conto Economico Consolidato	62
	Conto Economico Complessivo Consolidato	63
	Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata	64
	Rendiconto Finanziario Consolidato	65
	Posizione Finanziaria Netta Consolidata (Indebitamento Finanziario Netto)	66
	Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	68
	Note esplicative e integrative al Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2013	70
	Attestazione del Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98	119
	Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato	120



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa	7
Principali dati economici, finanziari e gestionali	8
Struttura societaria	10
Fatti di rilievo del primo semestre 2013	12
Scenario di riferimento	14
Andamento economico-finanziario del Gruppo	22
Risultati per tipologia di prodotto	28
Prevedibile evoluzione della gestione	36
Rapporti con parti correlate	37
Piaggio e le sue unità produttive	40
Piaggio e la ricerca e sviluppo	46
Piaggio e le risorse umane	48
Corporate Governance	54
Stock option plan	56
Glossario economico	58





Premessa

La presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013 è stata redatta ai sensi del D. Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del regolamento emittenti emanato dalla Consob.

La presente Relazione finanziaria semestrale è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (« IFRS ») emessi dall'International Accounting Standard Board (« IASB ») e omologati dall'Unione Europea ed è stata redatta secondo lo IAS 34 – Bilanci Intermedi.

Principali dati economici, finanziari e gestionali

	1° semestre		Statutory 2012
	2013	2012	
In milioni di euro			
Dati Economici			
Ricavi Netti di Vendita	671,5	764,1	1.406,2
Margine Lordo Industriale	207,3	236,3	417,9
Risultato Operativo	57,6	71,7	96,6
Risultato Ante Imposte	41,6	56,3	67,9
Risultato Netto	25,0	33,8	42,1
- Terzi		0,1	0,1
- Gruppo	24,9	33,7	42,0
Dati Patrimoniali			
Capitale Investito Netto (C.I.N.)	887,3	828,4	831,7
Posizione Finanziaria Netta	(458,2)	(384,0)	(391,8)
Patrimonio Netto	429,2	444,4	439,9
Indicatori Economico Finanziari			
Margine Lordo su Ricavi Netti	30,9%	30,9%	29,7%
Risultato Netto su Ricavi Netti	3,7%	4,4%	3,0%
R.O.S. (Risultato Operativo su Ricavi Netti)	8,6%	9,4%	6,9%
R.O.E. (Risultato Netto su Patrimonio Netto)	5,8%	7,6%	9,6%
R.O.I. (Risultato Operativo su C.I.N.)	6,5%	8,7%	11,6%
EBITDA	100,6	114,4	176,2
EBITDA su Ricavi Netti	15,0%	15,0%	12,5%
Altre informazioni			
Volumi di vendita (unità/000)	298,5	315,4	615,5
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	68,6	78,4	147,8
Ricerca e Sviluppo ¹	31,8	37,7	59,6
Dipendenti a fine esercizio (numero)	8.150	8.349	8.129

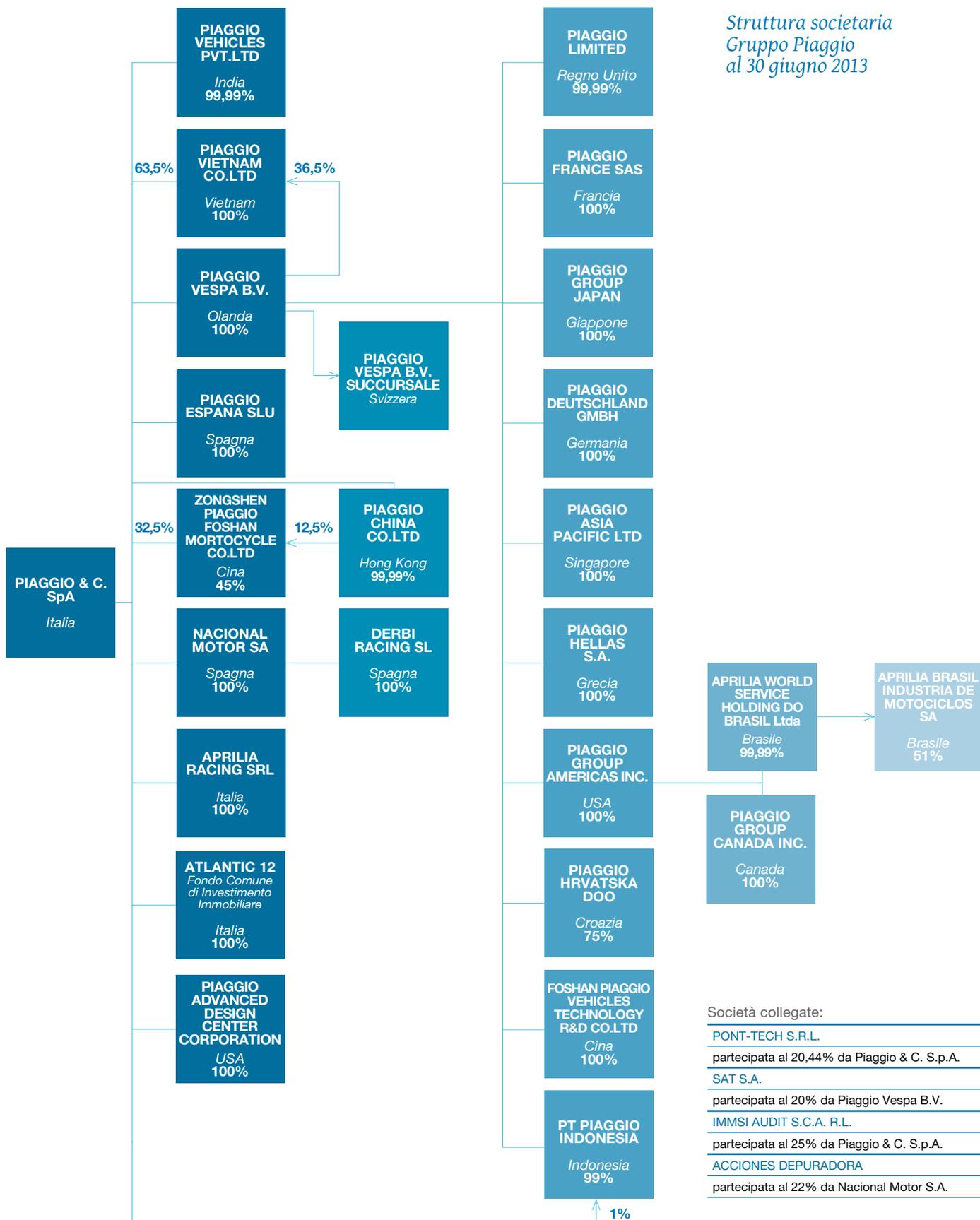
¹ La voce Ricerca e Sviluppo comprende sia gli investimenti a stato patrimoniale sia i relativi costi contabilizzati a conto economico.

Risultati per settori operativi

		EMEA e Americas	India	Asia Pacific 2W	Totale
Volumi di vendita (unità/000)	1° semestre 2013	132,5	117,4	48,5	298,5
	1° semestre 2012	167,1	97,5	50,8	315,4
	Variazione	(34,5)	19,9	(2,3)	(16,9)
	Variazione %	-20,7%	20,4%	-4,6%	-5,4%
Fatturato (milioni di euro)	1° semestre 2013	414,0	165,9	91,7	671,5
	1° semestre 2012	503,5	165,0	95,6	764,1
	Variazione	(89,5)	0,8	(3,9)	(92,5)
	Variazione %	-17,8%	0,5%	-4,0%	-12,1%
Organico medio (n.)	1° semestre 2013	4.272	3.113	949	8.334
	1° semestre 2012	4.669	2.645	939	8.253
	Variazione	(397)	468	10	81
	Variazione %	-8,5%	17,7%	1,1%	1,0%
Investimenti (milioni di euro)	1° semestre 2013	30,7	6,1	6,6	43,4
	1° semestre 2012	43,7	21,9	12,9	78,4
	Variazione	(13,0)	(15,8)	(6,2)	(35,1)
	Variazione %	-29,8%	-72,3%	-48,3%	-44,7%
Ricerca e Sviluppo ² (milioni di euro)	1° semestre 2013	23,5	4,8	3,4	31,8
	1° semestre 2012	23,8	8,9	5,0	37,7
	Variazione	(0,3)	(4,1)	(1,5)	(5,9)
	Variazione %	-1,4%	-46,0%	-30,4%	-15,7%

2_ La voce Ricerca e Sviluppo comprende sia gli investimenti a stato patrimoniale sia i relativi costi contabilizzati a conto economico.

Struttura societaria
Gruppo Piaggio
al 30 giugno 2013



Nel corso del 1° semestre 2013 la struttura societaria del Gruppo non ha subito variazioni.

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione	
Presidente e Amministratore Delegato	Roberto Colaninno (1)
Vice Presidente	Matteo Colaninno
Consiglieri	Michele Colaninno (3)
	Franco Debenedetti (3), (4)
	Daniele Discepolo (2), (4), (5), (6)
	Mauro Gambaro
	Livio Corghi
	Luca Paravicini Crespi (3), (5), (6)
	Riccardo Varaldo (4), (5), (6)
	Vito Varvaro
	Andrea Paroli
Collegio Sindacale	
Presidente	Giovanni Barbara
Sindaci effettivi	Attilio Francesco Arietti
	Alessandro Lai
Sindaci supplenti	Mauro Girelli
	Elena Fornara
Organismo di Vigilanza	
	Antonino Parisi
	Giovanni Barbara
	Ulisse Spada
Direttore Generale Finance	Gabriele Galli
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Alessandra Simonotto
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.

(1) Amministratore incaricato per il controllo interno e di gestione dei rischi

(2) Lead Independent Director

(3) Componente del Comitato per le proposte di nomina

(4) Componente del Comitato per la remunerazione

(5) Componente del Comitato Controllo e Rischi

(6) Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Fatti di rilievo del primo semestre 2013

Nel mese di **febbraio 2013**, al fine di razionalizzare la propria attività produttiva, Piaggio &C. ha deciso di spostare in Italia la produzione di veicoli con marchio Derbi, con progressiva chiusura del polo produttivo spagnolo di Martorelles e trasferimento delle attività produttive ivi svolte, presso gli stabilimenti italiani. Conseguentemente il 15 febbraio 2013 Nacional Motor ha presentato il ricorso alla procedura "E.R.E." (Expediente de Regulacion de Empleo). L'attivazione di tale procedura, ha comportato l'incentivazione all'esodo della quasi totalità del personale dipendente, sulla base degli accordi intercorsi con le parti sociali e siglati nel corso degli esercizi 2009, 2011 e 2012. In particolare gli accordi del luglio 2012 hanno avuto l'obiettivo di definire le modalità ed i corrispettivi da riconoscere al personale dipendente in caso di cessazione dell'attività produttiva. Tale procedura ha comportato il sostenimento per il Gruppo di oneri di ristrutturazione quantificabili in circa 6 milioni di euro. Tali costi, sulla base delle previsioni dello IAS 37, sono di competenza dell'esercizio 2013 ed hanno già impattato il risultato della semestrale.

La società spagnola Nacional Motor, nel mese di marzo 2013, ha definitivamente cessato tutte le attività dando completa attuazione all' E.R.E. condiviso con i rappresentanti del Governo e con le Organizzazioni Sindacali. I rapporti di lavoro sono in corso di risoluzione; il piano di dismissione si concluderà con il 31 dicembre 2013.

Al 30 giugno 2013 la produzione dei veicoli Derbi è stata trasferita presso gli stabilimenti italiani.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali della società Nacional Motor iscritti nel situazione semestrale consolidata risultano confermati da una perizia effettuata da un esperto indipendente.

9 aprile 2013 presentata alla stampa internazionale l'attesissima Aprilia Caponord 1200, l'enduro stradale che si distingue per i contenuti tecnologici esclusivi e brevettati, come ADD, il sistema di sospensioni semiattive capace di adattare automaticamente la taratura in dipendenza del fondo stradale e della guida.

24 aprile 2013 il National Hospital for Pediatrics di Hanoi e l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma hanno inaugurato un progetto di collaborazione volto a curare oltre duemila bambini vietnamiti di età compresa tra 0 e 18 anni nato grazie all'aiuto di Piaggio Vietnam, che ha così realizzato la prima iniziativa del nuovo filone di attività sociali "Vespa for Children" recentemente annunciato dal Gruppo Piaggio.

15 maggio 2013 La nuova Vespa 946, lo scooter più prezioso e tecnologicamente avanzato mai concepito, è prenotabile sul nuovo sito Vespa.com.

14 giugno 2013 l'agenzia di rating Moody's ha abbassato il rating di Piaggio da Ba2 a Ba3, assegnando un outlook stabile.

20 giugno 2013 Il Gruppo Piaggio ha presentato a Bombay la nuova Vespa VX, prodotta in India nello stabilimento di Baramati ed ha annunciato un importante programma di ampliamento della gamma Vespa offerta sul mercato indiano. Sviluppata espressamente per il mercato del subcontinente indiano, Vespa VX nasce dall'evoluzione della Vespa LX e si affianca al modello di Vespa attualmente commercializzato in India, rispetto al quale vanta maggiori contenuti in termini di comfort, nuovi elementi di design e un nuovo sistema frenante dotato di freno a disco anteriore. La nuova VX è equipaggiata dal propulsore 125cc 4 tempi a 3 valvole che il Gruppo Piaggio ha sviluppato espressamente per il mercato indiano delle due ruote: un motore particolarmente silenzioso ed "eco friendly" che presenta una forte riduzione delle emissioni sia gassose sia sonore e livelli di consumo eccezionalmente bassi, in assoluto tra i migliori al mondo, offrendo percorrenze superiori a 60 km con un litro di benzina. La gamma scooter offerta dal Gruppo Piaggio sul mercato indiano è destinata ad ampliarsi ulteriormente già nel corso del 2013, con l'entrata in produzione a Baramati della nuova Vespa S. Piaggio Vehicles Private Ltd. (PVPL), la consociata indiana interamente controllata dal Gruppo Piaggio, si accinge inoltre a lanciare Vespa 946, lo straordinario scooter che ha debuttato agli inizi di giugno su tutti i mercati europei.

27 giugno 2013 Il Tribunale di Parigi ha riconosciuto a Piaggio il diritto d'autore sulle forme esteriori della Vespa, condannando la società responsabile della contraffazione alla distruzione di tutti i veicoli esposti al "Salon de Moto et du Scooter" di Parigi ed al risarcimento delle spese legali.



Scenario di riferimento

Scenario di mercato

Il Gruppo Piaggio è strutturato ed opera per aree geografiche, EMEA ed Americas, India ed Asia Pacific, nello sviluppo, nella produzione e nella distribuzione di veicoli a due ruote e di veicoli commerciali.

Poiché il comportamento del mercato di questi ultimi, per quanto influenzato dallo stesso scenario macroeconomico di riferimento, può assumere andamenti differenti, nel paragrafo vengono descritti separatamente gli andamenti dei mercati dei veicoli a due ruote e dei veicoli commerciali.

Due Ruote

Il mercato mondiale delle due ruote a motore nel primo semestre 2013 ha segnato un'altra contrazione attestandosi poco sopra i 23milioni di veicoli venduti, registrando un calo del 2,3% rispetto allo stesso periodo del 2012.

L'India ha arrestato la sua crescita segnando un leggero calo (-0,7%) chiudendo a 6,9 milioni di unità vendute, confermandosi però il primo mercato mondiale.

La Repubblica Popolare Cinese anche nel primo semestre del 2013 ha registrato una diminuzione delle vendite dell' 8,9%, chiudendo a 5,7 milioni di veicoli venduti.

Dopo un anno di calo l'area asiatica denominata Asean 5 è tornata a crescere di circa il 2,5% (poco superiore ai 7 milioni di unità vendute). Il paese più importante di quest'area, l'Indonesia, dopo il calo dello scorso anno ha segnato una crescita del 3,7% arrivando quasi a 3,9 milioni di unità e risulta avere ancora il 55% delle vendite del Sud Est asiatico; il Vietnam è rimasto il secondo mercato dell'area con volumi leggermente superiori a 1,4 milioni di unità, in crescita dell' 1,3%; la Thailandia ha registrato un aumento delle vendite anche nel primo semestre del 2013 e con una crescita del 1,7% ha superato gli 1,1 milioni di pezzi venduti. Infine in Malesia il mercato è rimasto stabile rispetto al primo semestre del 2012 (+0,1%) chiudendo a quasi a 280mila pezzi venduti.

Tra gli altri paesi dell'area asiatica il mercato di Taiwan ha continuato la crescita nei primi sei mesi del 2013. Portando i volumi complessivi a quasi 302mila pezzi ha segnato la migliore performance nei principali mercati mondiali (+8,8%).

Il mercato nordamericano, nel primo semestre 2013, ha segnato un calo pari al 3,6% chiudendo a 288mila veicoli venduti.

L'America Latina ha segnato una battuta di arresto nel primo semestre 2013 (-5,4%) a causa della diminuzione del mercato del Brasile (paese di riferimento dell'area) che è calato a poco più di 810mila unità vendute (-9,3% rispetto al primo semestre 2012).

L'Europa, area di riferimento per le attività del Gruppo Piaggio, ha manifestato anche nel primo semestre 2013 una contrazione, facendo registrare un calo delle vendite del mercato due ruote del 15% rispetto al 2012 (-16% considerando le vendite alle Poste Italiane del 2012); a livello di comparti il trend dello scooter è stato negativo del 20% (-22% con le Poste Italiane del 2012) mentre la moto è calata dell' 8%. Nello scooter la flessione è dovuta ancora una volta sia al mercato over 50cc (-17%, -20% con Poste Italiane), sia al 50cc (-24%). Tra le moto, le over 50cc hanno registrato un calo del 7%, mentre le 50cc hanno presentato una flessione più marcata pari al 21%.

Il mercato dello scooter

Europa

Il mercato europeo dello scooter nel primo semestre 2013 si è attestato a 349.000 veicoli immatricolati, pari ad un calo delle vendite del 20% rispetto allo stesso periodo del 2012; considerando anche le immatricolazioni relative alla commessa Poste Italiane del 2012 il trend sarebbe del -22%.

Le immatricolazioni sono composte da 189.000 unità di veicoli over 50cc e da 159.000 unità di veicoli 50cc. Il primo segmento è calato rispetto al 2012 del 17% (-20% includendo le vendite postali), il secondo si è contratto del 24%.

Tra le nazioni principali, l'Italia rimane il mercato più importante con 73.000 unità immatricolate, seguita dalla Francia con 71.000 e dalla Germania con 41.000. Rimane al quarto posto la Spagna con 36.000 unità, mentre il Regno Unito ne ha registrate 15.000. Anche nei primi sei mesi del 2013, il mercato italiano ha evidenziato una flessione rispetto all'anno precedente (-31%, includendo le vendite postali del giugno 2012 il trend sarebbe del -36%), quando le immatricolazioni erano state 105.000 (115.000 con le vendite postali). Il segmento 50cc si è ridotto del 39% con 15.000 unità immatricolate, mentre l'over 50cc ha registrato 58.000 unità vendute pari a una contrazione del 28% rispetto al 2012 (-36% includendo le vendite postali).

La Francia con 71.000 veicoli ha evidenziato una riduzione del 20% rispetto agli 89.000 veicoli del semestre precedente: il calo è dovuto sia al comparto Scooter over 50cc (-23%) che allo Scooter 50cc (-18%).

Anche il mercato tedesco ha registrato un calo (-18%) con circa 41.000 veicoli venduti nel primo semestre 2013 rispetto ai 50.000 del 2012. Il trend negativo è imputabile in quasi egual misura allo scooter 50cc, in diminuzione del 19% ed allo scooter over 50cc (-16%).

La Spagna con circa 36.000 immatricolazioni ha ceduto il 10% rispetto al primo semestre 2012: in particolare lo scooter 50cc, si è contratto sensibilmente (-26%) mentre lo scooter over 50cc, il comparto di gran lunga col maggior peso, ha presentato una flessione molto più contenuta (-6%).

Dopo un 2012 positivo, il Regno Unito evidenzia nei primi sei mesi del 2013 un calo delle vendite del 14% raggiungendo le 15.000 unità. Tale risultato è dovuto prevalentemente allo scooter 50 (-22%) che ha subito una flessione ben più marcata rispetto allo scooter over 50cc (-9%).

Nord America

Il mercato scooter del primo semestre 2013 non ha confermato il trend positivo di fine 2012, evidenziando per contro una brusca frenata (-18%); 18.000 le unità complessivamente vendute: il trend negativo è dovuto principalmente al comparto over 50cc le cui vendite sono calate del 26%; flessione meno marcata per lo scooter 50cc (-9%).

Negli Stati Uniti (91% dell'area di riferimento) il mercato scooter ha fatto segnare una flessione del 21% attestandosi a 15.000 veicoli; sensibile invece la crescita del mercato canadese che, con 2.500 veicoli immatricolati nel primo semestre 2013, è cresciuto del 19%.

Sud America

Il Brasile è rimasto l'area di maggiore importanza anche per il mercato scooter arrivando nei primi sei mesi del 2013 a 237.500 unità, con una crescita di circa lo 0,5% rispetto al primo semestre del 2012.

Le vendite di scooter sono state così suddivise: 212.000 unità vendute di cub (scooter a marce) (+2,9% rispetto al primo semestre 2012) e 25.000 unità di scooter automatici (-16,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

India

Il mercato degli scooter automatici è cresciuto del 8,8% nel primo semestre del 2013, chiudendo ad oltre 1,5 milioni di unità.

La fascia di cilindrata predominante è quella di cilindrata superiore a 90cc con oltre 1,4 milioni di unità vendute nei primi sei mesi del 2013 (+11,2% rispetto al primo semestre 2012) e rappresenta il 92,7% del mercato totale degli scooter automatici.

Non esiste in India un segmento di scooter con cilindrata 50cc.

Asia

Il mercato principale dello scooter nell'area Asean 5 è l'Indonesia, con oltre 3,3 milioni di pezzi, che ha registrato un calo rispetto al primo semestre del 2012 dell' 1,9%. Il calo è dovuto al segmento dei veicoli a marce (cub) diminuito del 28% a 860mila unità, mentre il segmento dei veicoli automatici è cresciuto di oltre il 13% (quasi 2,5 milioni).

Il secondo mercato per importanza è il Vietnam, che, con una decrescita dell' 1,1%, è arrivato ad oltre 1,4 milioni di pezzi suddivisi in 867mila cub e 544mila scooter automatici.

Segue il mercato scooter della Thailandia, che è cresciuto del 5,6% rispetto al 2012, arrivando quasi a 540mila scooter venduti.

In Malesia si sono registrate 307mila vendite, in aumento del 3% rispetto al 2012 (262.000 cub e 45.000 scooter automatici).

Vietnam

Il mercato vietnamita è costituito sostanzialmente da scooter, non essendoci vendite rilevanti nel segmento moto. I due principali segmenti di prodotto sono i cub (867mila unità nel primo semestre 2013, +0,5% rispetto al 2012) e gli automatici (scooter+autocub) (544mila unità vendute +2% rispetto al 2012).

Non esiste un segmento di scooter con cilindrata 50cc.

La fascia di cilindrata predominante nel segmento cub è quella compresa tra 51cc e 115cc, che con circa 738mila unità vendute (in calo di 2,6 punti percentuali rispetto al 2012) rappresenta l'85% dell'intero segmento.

È risultato invece in crescita del 23,6%, rispetto al primo semestre 2012, il segmento di cilindrata over 115cc che chiude a 129mila unità vendute.

Nei veicoli automatici la fascia di cilindrata 115cc-125cc ha raggiunto i 94mila pezzi nel primo semestre 2013, aumentando le vendite rispetto al 2012 del 10,8%. È cresciuta del 7,8% la fascia 51cc-115cc (371mila unità vendute nei primi sei mesi del 2013), mentre è scesa da 105mila unità vendute a circa 79mila pezzi la fascia over 125 (-24,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

[Il mercato della moto](#)

Europa

Il mercato europeo della moto ha fatto registrare nel primo semestre 2013 una riduzione dei volumi dell'8%, passando dalle 298.000 unità del 2012 alle 275.000 unità del 2013. Tutti i sottosegmenti di cilindrata hanno presentato cali rilevanti soprattutto nelle cilindrate basse: le moto "maxi" over 750cc, il comparto più rilevante, ha presentato un calo del 6% per 138.000 immatricolazioni. Analogo trend per il segmento "medio" 126-750cc (-7%) che ha consuntivato 87.000 unità, mentre risultano più importanti le flessioni del segmento 51-125cc (-10% per 34.000 unità) e 50cc (-21% per 15.000 unità).

Dopo diversi anni la Germania è tornato il principale mercato europeo con 68.000 unità, seguita dalla Francia (58.000) mentre l'Italia si conferma al terzo posto con 35.000 unità; Regno Unito (34.000 veicoli) e Spagna (15.000 unità) infine sono rispettivamente il quarto e il quinto mercato europeo.

La Germania è l'unico mercato con un andamento positivo nel semestre (+4%) mentre si registrano delle forti riduzioni in Francia, Italia (entrambe -15%) ma soprattutto Spagna (-21%); ancora un lieve calo per il Regno Unito (-1%).

In Italia, i cui volumi sono passati dalle 42.000 unità del primo semestre 2012 alle 35.000 del 2013, tutti i sottosegmenti hanno evidenziato decisi cali: le moto 51cc-125cc si sono ridotte del 20% a circa 2.000 unità, le moto 126-750cc sono passate dalle 15.000 unità del 2012 alle 13.000 del 2013, con una riduzione del 15%. In calo anche il segmento moto over 750cc, i cui volumi nel 2013 sono scesi a 19.000 unità contro le 22.000 del 2012 (-14%). Infine le moto 50cc hanno evidenziato il peggior trend di mercato attestandosi poco sotto le 1.500 unità, in calo del 27% rispetto al 2012.

Nord America

Dopo un 2012 positivo, il mercato moto in Nord America (USA e Canada) nel primo semestre 2013 ha evidenziato nuovamente un trend negativo (-3%), raggiungendo le 270.000 unità rispetto alle 277.000 dello scorso anno. Negli Stati Uniti (90% dell'area), il comparto moto ha registrato un andamento negativo

del 4%, attestandosi a 238.000 unità a fronte delle 247.000 unità del 2012. Andamento opposto per il mercato canadese che ha chiuso il semestre a 32.000 unità, in crescita del 6%.

Sud America

Anche per le moto il mercato di riferimento del Sud America è il Brasile.

Le vendite delle moto in Brasile nei primi sei mesi del 2013 sono diminuite del 18,8% scendendo a 540mila unità vendute.

Veicoli Commerciali³

Europa

Nel primo semestre 2013 il mercato europeo dei veicoli commerciali leggeri (peso totale a terra minore o uguale a 3,5 t), in cui opera il Gruppo Piaggio, si è attestato su 679.969 unità vendute, registrando una flessione rispetto allo stesso periodo 2012 pari al -6,6% (stima su dati ACEA Gennaio-Maggio 2013). La flessione è da imputare sia all'andamento del segmento dei VAN sia a quello dello CHASSIS CAB, segmento di riferimento per Piaggio. Entrando nel dettaglio si nota come la flessione abbia interessato tutti i principali mercati europei di riferimento: Germania (-9,6%), Francia (-9,2%), Spagna (-9,0%) e Italia (-22,5%).

3_ Per Europa dati ACEA, per India dati SIAM; per entrambi i mercati i dati sono stimati sulla base dati Gennaio - Maggio

India

Il mercato indiano delle tre ruote, in cui opera Piaggio Vehicles Privates Limited, controllata da Piaggio & C. S.p.A., è passato da 241.400 unità nel primo semestre 2012 a 244.800 nello stesso periodo 2013 con un incremento dell'1,4%.

All'interno di tale mercato, il segmento dei veicoli passeggeri ha continuato a manifestare un trend espansivo raggiungendo le 197.700 unità, con una variazione del +2,9%, mentre il segmento cargo ha presentato una flessione del 4,3%, passando da 49.200 unità nel primo semestre 2012 a 47.100 unità nello stesso periodo del 2013. Oltre al tradizionale mercato delle tre ruote si deve considerare il mercato del light commercial vehicle (LCV) a quattro ruote destinato al trasporto merci (cargo) in cui Piaggio Vehicles Private Limited è presente con Porter 600 e 1000. La dimensione del mercato LCV cargo, con una massa inferiore alle 2 tonnellate dove competono Porter 600 e Porter 1000 è stata di 108.300 unità nel corso del primo semestre 2013, con una flessione del 15,6% rispetto allo stesso periodo del 2012.

Contesto normativo

Unione Europea

Nel mese di gennaio la Commissione Europea ha pubblicato una proposta di direttiva detta "Clean Power Directive" che mira ad assicurare la creazione, sul territorio comunitario, di infrastrutture dedicate ai carburanti alternativi e ad armonizzare in tutta l'Unione le specifiche tecniche per tali infrastrutture. La direttiva prevede infatti che in ciascun Paese vi sia un numero minimo di infrastrutture per la ricarica dei veicoli ad alimentazione elettrica, a idrogeno e a gas naturale e che siano definite delle caratteristiche tecniche comuni per le interfacce fra punti di ricarica e veicoli. L'obiettivo è quello di stimolare il mercato e contribuire con questa iniziativa a una maggiore diffusione dei veicoli "verdi".

Nel mese di marzo è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Regolamento 168/2013 sull'omologazione e sorveglianza del mercato dei veicoli a due-tre ruote e dei quadricicli. L'entrata in vigore delle prescrizioni contenute nel testo, per i veicoli di nuova omologazione, è stata confermata per gennaio 2016 (gennaio 2017 per i veicoli in produzione). Precede la discussione fra Commissione, Consiglio UE, Industria e altri portatori d'interessi relativamente ai quattro Atti Delegati che completeranno il quadro normativo per le future omologazioni. Si ricorda che i quattro Atti Delegati riguarderanno performance ambientali, sicurezza funzionale e requisiti di costruzione del veicolo, nonché le prescrizioni amministrative legate alla procedura di omologazione.

La Commissione UE sta ancora finalizzando anche la direttiva specifica che introdurrà, a partire da luglio 2014, i limiti di inquinamento Euro 3 per ciclomotori di nuova omologazione (non sarà necessario adeguare a questa fase i veicoli di nuova immatricolazione) e l'obbligo di accensione automatica della luce frontale (automatic headlamp on (AHO) o di daytime running lights (DRL)) su tutti i veicoli di categoria L.

Nel mese di maggio la Commissione Trasporti del Parlamento Europeo ha bocciato la proposta della Commissione Europea di introdurre uno standard minimo comune per la revisione periodica dei veicoli a due ruote. Il "roadworthiness package" prevede prescrizioni comuni a livello UE sulla frequenza delle revisioni e sui test che i veicoli devono superare (in ambito sicurezza, inquinamento, etc) per poter continuare a circolare. Il pacchetto deve ancora essere votato dal Parlamento Europeo in seduta plenaria ma per il momento i membri della Commissione Trasporti si sono espressi in favore del mantenimento da parte di ciascuno Stato Membro della competenza sulle norme di revisione. Ad oggi solo alcuni Paesi hanno messo in atto nel tempo leggi nazionali sulle revisioni periodiche dei ciclomotori e motocicli e l'Italia è uno di questi.

La Commissione Europea ha presentato nel mese di giugno una proposta di legge per rendere obbligatoria, a partire dal 1 ottobre 2015, l'installazione, a bordo di auto e veicoli commerciali per il trasporto leggero di nuova omologazione, del sistema eCall (emergency call), un sistema che, in caso di incidente stradale, è in grado di comporre automaticamente il numero unico europeo di emergenza 112 e comunicare l'ubicazione del veicolo ai servizi di soccorso. Al fine di istituire e realizzare il sistema in oggetto la Commissione propone due strumenti normativi:

- › un regolamento sulle specifiche di omologazione necessarie per rendere il veicolo idoneo al sistema;
- › una decisione sull'introduzione di un sistema di chiamata di emergenza interoperabile per rendere le infrastrutture pubbliche idonee ad interagire col sistema eCall.

Italia

In Italia, così come in tutti i Paesi dell'Unione Europea, è entrata in vigore il 19 gennaio 2013 la nuova patente europea. E' stata introdotta una patente AM specifica per la guida a 14 anni dei Ciclomotori; nulla è cambiato per il conseguimento della patente A1 (125cc fino a 11kw). Rispetto alla normativa precedente, chi ottiene oggi una patente di categoria A2 (conosciuta fino all'anno scorso come A "limitata") può condurre un veicolo a due ruote con potenza massima fino a 35 kW (anziché i 25 kW previsti per la patente A "limitata"). La patente di massima categoria A potrà essere conseguita da chi non abbia maturato un'esperienza di almeno due anni con patente A2 solo a partire da 24 anni di età (e non più già a 21). Permane sul solo territorio nazionale la possibilità di guidare tricicli anche con la patente

auto (patente B) a condizione che, per i tricicli con potenza > di 15 kW, il conducente abbia almeno 21 anni di età. Chi ha invece ottenuto la patente di guida entro il 18 gennaio 2013, dovrà rispettare la normativa vigente al momento del rilascio della patente.

Nel mese di gennaio sono stati inoltre pubblicati i decreti attuativi del Ministero dei Trasporti che disciplinano le modalità di svolgimento degli esami per il conseguimento delle patenti AM, A1, A2 e A. Le principali novità riguardano le manovre d'esame che, per le categorie maggiori, sono state adeguate alle disposizioni comunitarie. Rispetto alle manovre precedenti:

- › lo slalom è stato integrato con una manovra di aggiramento del cono;
 - › è stata stabilita una velocità di 30 km/h alla quale effettuare la prova di frenata;
 - › l' "otto" è stato sostituito dalla nuova manovra di evitamento dell'ostacolo;
- Delle manovre preesistenti rimane, sia pure con alcune modifiche, il passaggio in corridoio stretto.

In data 12 febbraio 2013 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 36 il Decreto di attuazione relativo alla norma sugli incentivi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni complessive, di cui all'articolo 17-bis del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. Gli incentivi sono rivolti all'acquisto di veicoli ecologici (prevalentemente destinati all'uso di terzi o all'esercizio di imprese, arti e professioni) a due, tre e quattro ruote (a trazione elettrica, ibrida, a GPL, a metano, a biometano, a biocombustibili e a idrogeno) che producono emissioni di anidride carbonica allo scarico non superiori a 120 g/km. L'inizio del periodo di incentivazione è stato stabilito al 14 marzo 2013. Per il 2013 il contributo è pari al 20% del prezzo, con un tetto massimo diverso a seconda della categoria del veicolo acquistato.

Ad oggi, risultano ancora disponibili fondi per tutte le categorie di veicoli incentivabili se acquistati da imprese.

I veicoli commerciali, così come i veicoli a due ruote e le automobili a basso impatto inquinante, rientrano nello scopo della campagna incentivi promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico, che è stata avviata nel mese di marzo sulla base della legge 7 agosto 2012, n. 134.

Sempre la legge 7 agosto 2012, n. 134, all'Art. 17 septies del Capo IV-bis (Disposizioni per favorire lo sviluppo della mobilità mediante veicoli a basse emissioni complessive), ha incaricato il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di elaborare e proporre un Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (PNIRE). In tale contesto il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha avviato, nel mese di aprile, una consultazione on-line, aperta al pubblico e a tutte le parti interessate, per raccogliere proposte sul modo migliore di favorire la diffusione di mezzi alimentati ad energia elettrica. Tema centrale della consultazione – alla quale ha partecipato anche l'associazione di categoria ANFIA (di cui Piaggio fa parte) – è stata la necessità di sviluppare una rete di infrastrutture di base in grado di garantire livelli minimi uniformi di accessibilità del servizio di ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica. Nel mese di giugno è stato pubblicato sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un report sugli esiti della Consultazione Pubblica.

Nella seduta dell'11 giugno è stata presentata alla Commissione IX (Trasporti) della Camera dei Deputati una risoluzione sulla sicurezza stradale con la quale si propone al Governo di impegnarsi:

- › a realizzare infrastrutture stradali più sicure dotate di attenuatori d'urto (ad esempio guard rail), con priorità nei percorsi stradali ad alto tasso di incidenti per i veicoli a due ruote;
- › a sollecitare e promuovere l'uso di dispositivi di sicurezza attiva e passiva nei veicoli;
- › a promuovere l'incremento dell'applicazione di tecnologie intelligenti su tutte le strade (Intelligent Transport Systems – ITS);
- › a migliorare la formazione e l'educazione degli utenti della strada, anche mediante l'utilizzo di simulatori di guida;
- › a rafforzare i controlli, in modo da scoraggiare e sanzionare severamente comportamenti stradali scorretti, come l'uso del cellulare durante la guida;
- › a migliorare le condizioni di illuminazione delle strade, con l'impiego delle conoscenze e delle tecnologie più avanzate;

- › ad assumere iniziative per garantire una manutenzione continua ed efficiente delle infrastrutture stradali, per la riduzione dei feriti e la sicurezza dei motociclisti.

Il Testo Unico (T.U.) relativo a una riforma del codice della strada ha ripreso il suo iter d'esame all'interno della Commissione IX della Camera, dopo aver subito una battuta d'arresto alla fine del 2012 a causa dell'improvvisa interruzione della precedente legislatura. La proposta di T.U. prevede una delegificazione di parte del codice della strada mirata a snellire la procedura attualmente necessaria per modificare le prescrizioni tecniche, prescrizioni che sono maggiormente suscettibili di frequenti aggiornamenti per rispettare le prescrizioni comunitarie o internazionali che progressivamente entrano in vigore.

Francia

Nel corso del 2012, le Autorità di sorveglianza del mercato hanno condotto una campagna di controllo dell'abbigliamento protettivo per motociclisti disponibile sul mercato ed hanno stabilito la necessità per il Paese di un protocollo nazionale dedicato a questa categoria merceologica che definisca i livelli minimi di sicurezza affinché un capo possa essere definito "protettivo". Questo protocollo è derivato da uno standard relativo all'abbigliamento professionale dei motociclisti ed è quindi severo. Inoltre, essendo l'unico protocollo di tal genere in Europa, si è generata una situazione di contrasto con il principio del Mercato Unico Europeo e della libera circolazione delle merci in ambito UE.

ACEM, l'associazione dei costruttori europei di motocicli (di cui anche Piaggio è parte), ha avviato nei primi mesi del 2013 un dialogo con la Commissione Europea chiedendo che tutti gli Stati Membri dell'UE, compresa la Francia, non implementino unilateralmente prescrizioni nazionali e attendano invece che sia pubblicato lo standard europeo sull'argomento, attualmente in via di sviluppo. ACEM ha inoltre chiesto che sia previsto un congruo lasso di tempo prima che l'applicazione dello standard europeo divenga obbligatoria, in modo da permettere ai produttori di questo tipo di abbigliamento di adeguarsi alle nuove prescrizioni.

Nel corso del 2012, il Comitato Interministeriale per la Sicurezza Stradale (CISR) aveva stabilito che tutti i conducenti di un veicolo a motore, compresi i motocicli (esclusi invece i ciclomotori) dovessero possedere e avere a bordo un etilometro. Tale obbligo era poi stato sospeso dal Ministero dell'Interno e rimandato alla primavera del 2013 affinché il CISR potesse valutare approfonditamente l'opportunità di tale misura.

Un nuovo decreto, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 1° marzo 2013 ha stabilito la permanenza in essere della norma, sopprimendo però la sanzione in caso di mancato possesso dell'etilometro.

Russia

Nel corso degli ultimi anni anche il Governo russo ha valutato la possibile introduzione sul territorio nazionale di un proprio sistema di chiamata di emergenza a seguito di incidente. Il Servizio è detto ERA GLONASS (Emergency Road Assistance basata su Global Navigation Satellite System) e, stando alle discussioni avvenute nel primo semestre del 2013 in seno all'OICA (l'Organizzazione Internazionale dei Costruttori Auto), sembra che la Russia intenda rendere operativo il suo sistema (e obbligatoria la presenza dei dispositivi sui veicoli) a partire da gennaio 2015.

USA

Il NHTSA (National Highway Traffic Safety Administration) ha pubblicato una Notice of Proposed Rulemaking (NPRM) per stabilire un nuovo standard federale per la sicurezza dei veicoli, lo standard N.141 "Requisiti minimi di rumorosità dei veicoli ibridi e elettrici". Questi requisiti potrebbero interessare anche i motocicli, ma il NHTSA ha sottolineato che molti fattori specifici delle due ruote dovranno essere considerati nella discussione dello standard:

- › i livelli attuali di emissioni sonore che potrebbero essere già sufficienti affinché l'avvicinamento di un motociclo elettrico sia percepito dal pedone in tempo utile per evitare la collisione;
- › le diverse probabilità che si verifichi un incidente con un motociclo ibrido o elettrico rispetto a quelle relative a un motociclo termico;
- › la diversa metodologia da seguire per misurare le emissioni sonore di questi motocicli rispetto a quella valida per le automobili elettriche o ibride.

Vietnam

Il Governo vietnamita aveva proposto nel 2012 di estendere la tassa sull'immatricolazione dei veicoli a due ruote già in vigore nella città di Hanoi anche alla provincia di Ho Chi Minh. Ad oggi questa proposta non è ancora diventata legge. L'imposta varierebbe, a seconda del valore del veicolo, fra un massimo di 4 milioni di Dong (pari a circa €150) e un minimo di 2 milioni di Dong (circa €75).

Sempre per la provincia di Ho Chi Minh, a partire da gennaio 2014 sarà in vigore l'obbligo di corrispondere una tassa dedicata alla manutenzione delle strade. Vi saranno due scaglioni di tassazione:

- › tassa annua di 60.000 VND (pari a circa €2) per le due ruote con cilindrata <100cc;
- › tassa annua di 150.000 VND (pari a circa €6) per due ruote con cilindrata >100cc.

Il 25 febbraio è stato approvato dal Governo un Piano per lo sviluppo del traffico stradale in Vietnam dal 2013 fino al 2020, contenente anche gli orientamenti in ottica 2030. Fra gli obiettivi principali del Piano:

- › controllo e riduzione dell'incidentalità;
- › riduzione dell'inquinamento ambientale;
- › sviluppo delle infrastrutture urbane;
- › regolamentazione della crescita quantitativa dei motocicli attraverso misure amministrative, economiche e tecniche.

Indonesia

Il Ministero dell'Ambiente indonesiano ha stabilito che a partire dal 1 Agosto 2013 i motocicli di nuova omologazione dovranno rispettare dei limiti di emissioni corrispondenti alla fase Euro 3 attualmente in vigore all'interno dell'UE. Due anni dopo, quindi nell'agosto 2015, la misura diverrà obbligatoria anche per i motocicli di nuova immatricolazione.

Corea del Sud

Nel mese di giugno il Governo Coreano ha presentato al gruppo di lavoro delle Nazioni Unite GRPE (Gruppo di Esperti su Inquinamento ed Energia), una proposta di nuovo Regolamento sulla qualità dell'aria all'interno dell'abitacolo dei veicoli stradali. Il Regolamento avrebbe lo scopo di creare uno standard per proteggere guidatori e passeggeri dalle sostanze pericolose emesse dai materiali interni delle cabine di guida e per uniformare il metodo di misurazione di tali emissioni. Attualmente molti costruttori di autoveicoli già mettono in atto proprie misure per controllare le possibili sostanze pericolose generate dai materiali dei rivestimenti interni dei veicoli. Corea e Cina già oggi hanno delle guidelines nazionali. La proposta di un Regolamento a livello Nazioni Unite ha l'obiettivo di fornire uno standard univoco a livello globale, che possa garantire a guidatori e passeggeri un ambiente di guida migliore e, allo stesso tempo, permettere una gestione più efficiente di questo aspetto costruttivo da parte dell'Industria automotive attraverso l'unificazione dei diversi standard attualmente esistenti.

Andamento economico-finanziario del Gruppo

Conto economico consolidato (Riclassificato)

	1° semestre 2013		1° semestre 2012		Variazione	
	In milioni di euro	Incidenza %	In milioni di euro	Incidenza %	In milioni di euro	Incidenza %
Ricavi Netti di Vendita	671,5	100,0%	764,1	100,0%	(92,5)	-12,1%
Costo del venduto	464,2	69,1%	527,8	69,1%	(63,6)	-12,0%
Margine Lordo Ind.le	207,3	30,9%	236,3	30,9%	(28,9)	-12,2%
Spese Operative	149,8	22,3%	164,6	21,5%	(14,8)	-9,0%
EBITDA	100,6	15,0%	114,4	15,0%	(13,8)	-12,1%
Ammortamenti	43,0	6,4%	42,7	5,6%	0,3	0,7%
Risultato Operativo	57,6	8,6%	71,7	9,4%	(14,1)	-19,7%
Risultato partite finanziarie	(16,0)	-2,4%	(15,3)	-2,0%	(0,6)	4,1%
Risultato Ante Imposte	41,6	6,2%	56,3	7,4%	(14,7)	-26,2%
Imposte	16,6	2,5%	22,5	2,9%	(5,9)	-26,2%
Risultato Netto	25,0	3,7%	33,8	4,4%	(8,8)	-26,1%

Veicoli

	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione
<i>In migliaia di unità</i>			
EMEA e Americas	132,5	167,1	(34,5)
India	117,4	97,5	19,9
Asia Pacific 2W	48,5	50,8	(2,3)
Totale veicoli	298,5	315,4	(16,9)
Due Ruote	202,0	216,7	(14,8)
Veicoli Commerciali	96,5	98,7	(2,2)
Totale veicoli	298,5	315,4	(16,9)

Ricavi Netti

	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione
<i>in milioni di euro</i>			
EMEA e Americas	414,0	503,5	(89,5)
India	165,9	165,0	0,8
Asia Pacific 2W	91,7	95,6	(3,9)
Totale ricavi netti	671,5	764,1	(92,5)
Due Ruote	489,8	561,9	(72,1)
Veicoli Commerciali	181,7	202,2	(20,4)
Totale ricavi netti	671,5	764,1	(92,5)

Nel primo semestre del 2013, il Gruppo Piaggio ha venduto nel mondo 298.500 veicoli, con una riduzione in termini di volumi pari a circa il 5,4% rispetto al primo semestre dell'anno precedente, in cui i veicoli venduti erano stati 315.400. In forte crescita sono risultati i veicoli venduti in India (+ 20,4%) grazie alla piena operatività dello stabilimento Vespa, le cui vendite iniziarono nel secondo trimestre 2012. In flessione sono risultati invece i volumi realizzati in Asia Pacific (- 4,6%) e quelli dell'area Emea e Americas (- 20,7%). Con riguardo alla tipologia dei prodotti venduti la flessione è principalmente concentrata nei veicoli due ruote (- 6,8%).

Le vendite di veicoli due ruote sono state influenzate da un contesto di mercato e da uno scenario

competitivo particolarmente complesso, per lo meno per quanto concerne i mercati europei. In particolare, il mercato due ruote in EMEA ha registrato una flessione pari a circa il 16% (- 22% relativamente agli scooter e - 8% relativamente alle moto). All'interno dell'area EMEA, il Gruppo Piaggio ha mantenuto la leadership di mercato con una quota del 17%. Ottimi risultati di vendita sono stati ottenuti dal Gruppo sul mercato americano (+ 12,9%) ed in India dove le vendite della Vespa hanno raggiunto le 25.400 unità.

Le vendite di veicoli commerciali hanno evidenziato complessivamente una leggera flessione (- 2,2%). Molto più marcato è risultato il calo dell'area Emea e Americas a seguito della contemporanea flessione di tutti i mercati di riferimento: Germania (-9,6%), Francia (-9,2%), Spagna (-9,0%) e Italia (-22,5%).

In termini di fatturato consolidato, il Gruppo ha chiuso il primo semestre del 2013 con ricavi netti in flessione del 12,1% rispetto al corrispondente periodo del 2012 e pari a 671,5 milioni di euro.

L'India ha conseguito un lieve aumento del fatturato (+ 0,5%). In flessione sono invece risultati i ricavi sia di Asia Pacific (- 4,0%) che dell'area EMEA e Americas (- 17,8%).

Con riguardo alla tipologia dei prodotti la flessione è stata pari al 10,1% per i veicoli commerciali e al 12,8% per i veicoli due ruote. Conseguentemente l'incidenza sul fatturato complessivo dei veicoli due ruote è passata dal 73,5% del primo semestre del 2012 all'attuale 72,9%; viceversa, l'incidenza dei veicoli commerciali è aumentata dal 26,5% al 27,1%.

Il **marginale lordo industriale** del Gruppo, definito come la differenza tra "ricavi netti" e "costo del venduto" ha evidenziato in valore assoluto un decremento rispetto al primo semestre del 2012 di 28,9 milioni di euro, mentre in rapporto al fatturato netto il margine è rimasto costante al 30,9% come nel primo semestre del 2012.

A titolo esplicativo, il "costo del venduto" include i costi dei materiali (diretti e di consumo), le spese accessorie all'acquisto degli stessi (trasporti in entrata, dogane, movimentazioni di magazzino), i costi del personale per manodopera diretta ed indiretta e relative spese, lavorazioni conto terzi, energie, ammortamenti di fabbricati, impianti, macchinari ed attrezzature industriali, spese di manutenzione e pulizie, al netto del recupero costi per riaddebito a fornitori. Gli ammortamenti inclusi nel margine lordo industriale sono pari a 17,2 milioni di euro (16,4 milioni di euro nel primo semestre 2012).

Le **spese operative** sostenute nel corso del primo semestre del 2013 sono state pari a 149,8 milioni di euro, inferiori di circa 14,8 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (164,6 milioni di euro) a conferma del focus che il Gruppo mantiene costantemente al fine di ridurre i costi e mantenere un elevato livello di redditività. Tale risparmio ha beneficiato della diminuzione registrata nella voce degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali dovuta alla modifica della vita utile dei marchi Aprilia e Moto Guzzi applicata dal dicembre 2012.

A titolo esplicativo, le spese operative includono i costi del personale, i costi per servizi e godimento di beni di terzi, nonché costi operativi al netto di proventi operativi non inclusi all'interno del margine lordo industriale. Nelle spese operative sono inoltre compresi ammortamenti che non rientrano nel margine lordo industriale per 25,8 milioni di euro (26,3 milioni di euro nel primo semestre 2012).

L'evoluzione del conto economico sopra descritta porta ad un **EBITDA** consolidato – definito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti – inferiore rispetto all'esercizio precedente, e pari a 100,6 milioni di euro (114,4 milioni di euro nel primo semestre del 2012). In rapporto al fatturato, l'EBITDA si mantiene pari al 15,0%, così come nel primo semestre 2012. In termini di Risultato Operativo (**EBIT**), la performance dell'esercizio in corso è in decrescita rispetto al primo semestre del 2012, con un EBIT consolidato pari a 57,6 milioni di euro, in riduzione di 14,1 milioni di euro; rapportato al fatturato, l'EBIT è lievemente calato all' 8,6% dal 9,4% del precedente semestre.

Il risultato delle attività finanziarie peggiora rispetto al primo semestre dello scorso esercizio, registrando Oneri Netti per 16,0 milioni di euro (15,3 milioni di euro nel primo semestre 2012). Tale incremento è influenzato dalla crescita dell'indebitamento, dal negativo impatto della gestione valutaria e dalla minore rivalutazione della partecipazione nella joint venture cinese e risulta mitigato dalla capitalizzazione di 2,4 milioni di euro effettuata in applicazione dello IAS 23 e dalla riduzione del costo del funding.

L'utile netto consolidato si attesta così a 25,0 milioni di euro (3,7% sul fatturato), in flessione rispetto al risultato del corrispondente periodo del precedente esercizio, pari a 33,8 milioni di euro (4,4% sul fatturato). Le imposte di periodo sono stimate pari a 16,6 milioni di euro, con un'incidenza sul risultato ante imposte del 40%.

Situazione patrimoniale consolidata

Situazione Patrimoniale	Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In milioni di euro</i>			
Capitale di Funzionamento Netto	(20,7)	(81,1)	60,4
Immobilizzazioni Tecniche Nette	317,1	321,0	(3,9)
Immobilizzazioni Immateriali Nette	657,0	661,0	(3,9)
Immobilizzazioni Finanziarie	7,8	6,7	1,2
Fondi	(73,9)	(75,9)	2,0
Capitale Investito Netto	887,3	831,7	55,6
Indebitamento Finanziario Netto	458,2	391,8	66,3
Patrimonio Netto	429,2	439,9	(10,7)
Fonti di Finanziamento	887,3	831,7	55,6
Patrimonio di terzi	0,9	1,2	(0,3)

Il **capitale circolante netto** al 30 giugno 2013 risulta negativo per 20,7 milioni di euro, con un assorbimento di cassa pari a circa 60,4 milioni di euro nel corso del periodo. In particolare, il capitale circolante netto è definito come la somma di crediti commerciali, rimanenze di magazzino, debiti commerciali, ed altre attività e passività non commerciali. Nel corso del 2013, in un contesto di mercato particolarmente difficile, il Gruppo Piaggio ha saputo mantenere un equilibrio nell'evoluzione del capitale circolante netto, grazie soprattutto ad un'attenta gestione delle dinamiche di incassi dei crediti commerciali, ad un forte focus sulla gestione e sull'ottimizzazione dei propri magazzini e all'implementazione di nuovi accordi commerciali e di Supply Chain Financing sul lato dei debiti commerciali.

Le **immobilizzazioni materiali**, costituite da immobili, impianti, macchinari ed attrezzature industriali, al netto dei fondi di ammortamento e dalle attività destinate alla vendita, ammontano a 317,1 milioni di euro al 30 giugno 2013, con un decremento pari a circa 3,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012. Gli ammortamenti sono stati pari a circa 19,9 milioni di euro ed hanno più che compensato gli investimenti del periodo (18,3 milioni di euro). L'adeguamento del valore della posta patrimoniale al cambio di fine periodo ha generato una riduzione del valore contabile di circa 5,4 milioni di euro. Le riclassifiche da immobilizzazioni immateriali ad immobilizzazioni materiali hanno generato un incremento di circa 3,2 milioni di euro.

Le **immobilizzazioni immateriali**, costituite da costi di sviluppo capitalizzati, da costi per brevetti e know how, nonché da goodwill derivanti dalle operazioni di acquisizione/fusione effettuate all'interno del Gruppo nel corso degli ultimi anni, ammontano complessivamente a 657,0 milioni di euro, con una diminuzione di circa 3,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012. Tale decremento è dovuto principalmente all'adeguamento del valore della posta patrimoniale al cambio di fine periodo che ha generato una riduzione del valore contabile di circa 3,2 milioni di euro. Gli investimenti del periodo (25,0 milioni di euro) sono stati più che compensati dagli ammortamenti (23,1 milioni di euro) e dalla sopra citata riclassifica.

Le **immobilizzazioni finanziarie**, definite come la somma delle voci "partecipazioni" e "altre attività finanziarie non correnti" ammontano complessivamente a 7,8 milioni di euro. L'incremento è essenzialmente connesso alla valutazione ad equity della joint venture Zongshen Piaggio Foshan (1,0 milioni di euro).

I **fondi**, costituiti dalla somma di fondi pensione e benefici a dipendenti, altri fondi a lungo termine e dalla quota corrente di altri fondi a lungo termine, ammontano complessivamente a 73,9 milioni di euro, in

diminuzione rispetto al 31 dicembre 2012 (75,9 milioni di euro).

Così come ampiamente descritto nel successivo paragrafo "Rendiconto Finanziario Consolidato", l'**indebitamento finanziario netto** al 30 giugno 2013 risulta pari a 458,2 milioni di euro, rispetto a 391,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012. Il peggioramento di 66,3 milioni di euro è dovuto al programma di investimenti, alla distribuzione di dividendi e all'incremento del capitale circolante.

Il **patrimonio netto** al al 30 giugno 2013 ammonta a 429,2 milioni di euro, in diminuzione di circa 10,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012.

Rendiconto finanziario consolidato

Il rendiconto finanziario consolidato redatto secondo gli schemi previsti dai principi contabili internazionali IFRS è riportato nei "Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 30 giugno 2013"; qui di seguito ne viene fornito il commento facendo riferimento alla forma sintetica di seguito esposta.

Variazione Posizione Finanziaria Netta	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione
In milioni di euro			
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	(391,8)	(335,9)	(55,9)
Cash Flow Operativo	66,0	77,5	(11,5)
(Aumento)/Riduzione del Capitale di Funzionamento	(60,4)	(14,0)	(46,4)
(Aumento)/Riduzione Investimenti Netti	(36,3)	(76,0)	39,6
Variazione Patrimonio Netto	(35,7)	(35,7)	(0,0)
Totale Variazione	(66,3)	(48,1)	(18,2)
Posizione Finanziaria Netta Finale	(458,2)	(384,0)	(74,2)

Nel corso del primo semestre 2013 il Gruppo Piaggio ha assorbito risorse finanziarie per un totale di 66,3 milioni di euro.

Il **cash flow operativo**, definito dal risultato netto, depurato da costi e proventi non monetari, è stato pari a 66,0 milioni di euro.

Il **capitale circolante**, o **working capital**, ha assorbito cassa per circa 60,4 milioni di euro; in dettaglio:

- › la dinamica di incasso dei crediti commerciali ha assorbito flussi finanziari per un totale di 63,3 milioni di euro;
- › la gestione dei magazzini ha assorbito flussi finanziari per un totale di circa 35,9 milioni di euro;
- › la dinamica di pagamento dei fornitori ha generato flussi finanziari per circa 32,1 milioni di euro;
- › la movimentazione di altre attività e passività non commerciali ha evidenziato un impatto positivo sui flussi finanziari per circa 6,7 milioni di euro.

Le **attività di investimento** hanno assorbito risorse finanziarie per un totale di 36,3 milioni di euro. Gli investimenti consistono in circa 22,8 milioni di euro di spese di ricerca e sviluppo capitalizzate e circa 20,6 milioni di euro di immobilizzazioni materiali e immateriali. I valori eccezionalmente alti del corrispondente semestre dello scorso anno erano influenzati dalla realizzazione del magazzino ricambi a Pontedera e dal completamento dello stabilimento Vespa in India.

L'impatto sul cash flow della distribuzione dei dividendi avvenuta a maggio 2013 è stato pari a circa 33,1 milioni di euro, mentre quello relativo all'acquisto di azioni proprie è stato pari a 1,0 milioni di euro.

Come risultante delle dinamiche finanziarie sopra descritte, che hanno portato ad un assorbimento di cassa per i citati 66,3 milioni di euro, il Gruppo Piaggio ha una **posizione finanziaria netta** che si attesta a - 458,2 milioni di euro.

Indicatori alternativi di performance “non-GAAP”

In accordo con la Raccomandazione CESR/05-178b sugli indicatori alternativi di performance, Piaggio presenta nell’ambito della relazione sulla gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorchè non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures).

Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell’andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

In particolare gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono i seguenti:

- › **EBITDA:** definito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti;
- › **Margine lordo industriale:** definito come la differenza tra i ricavi netti e il costo del venduto;
- › **Costo del venduto:** include i costi dei materiali (diretti e di consumo), le spese accessorie all’acquisto degli stessi (trasporti in entrata, dogane, movimentazioni di magazzino), i costi del personale per manodopera diretta ed indiretta e relative spese, lavorazioni conto terzi, energie, ammortamenti di fabbricati, impianti, macchinari ed attrezzature industriali, spese di manutenzione e pulizie, al netto del recupero costi per riaddebito a fornitori;
- › **Posizione finanziaria netta:** rappresentata dal debito finanziario lordo, ridotto della cassa e delle altre disponibilità liquide equivalenti, nonché degli altri crediti finanziari correnti. Non concorrono, invece, alla determinazione della Posizione Finanziaria Netta le altre attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al *fair value* di strumenti finanziari derivati designati di copertura e l’adeguamento al *fair value* delle relative poste coperte. Tra gli schemi del bilancio consolidato del presente fascicolo, è inserita una tabella che evidenzia le voci dello stato patrimoniale utilizzate per la determinazione dell’indicatore.



Pacific
W 1000
W 1000
W 1000
W 1000
W 1000

WUTTERFLY
ZONE

MOTO GAZEL
California

Risultati per tipologia di prodotto

Il Gruppo Piaggio è strutturato ed opera per aree geografiche, EMEA ed Americas, India ed Asia Pacific, nello sviluppo, nella produzione e nella distribuzione di veicoli a due ruote e di veicoli commerciali.

Per una maggiore comprensibilità dei risultati raggiunti i dati delle vendite e del fatturato sono analizzati separatamente per tipologia di prodotto.

Due Ruote

	1° semestre 2013		1° semestre 2012		Variazione %		Variazione	
	Volumi Sell in (unità/000)	Fatturato (milioni di euro)	Volumi Sell in (unità/000)	Fatturato (milioni di euro)	Volumi	Fatturato	Volumi	Fatturato
EMEA e Americas	128,0	382,1	161,0	462,6	-20,4%	-17,4%	(32,9)	(80,5)
- di cui EMEA	118,0	337,0	152,1	417,6	-22,4%	-19,3%	(34,1)	(80,6)
<i>(di cui Italia)</i>	23,4	75,3	38,1	116,6	-38,6%	-35,4%	(14,7)	(41,3)
- di cui America	10,1	45,1	8,9	45,0	12,9%	0,3%	1,1	0,1
India	25,4	16,0	4,9	3,7	415,4%	329,9%	20,5	12,3
Asia Pacific 2W	48,5	91,7	50,8	95,6	-4,6%	-4,0%	(2,3)	(3,9)
Totale	202,0	489,8	216,7	561,9	-6,8%	-12,8%	(14,8)	(72,1)
Scooter	184,8	333,8	196,7	389,8	-6,0%	-14,4%	(11,9)	(56,0)
Moto	17,2	89,9	20,1	90,4	-14,5%	-0,6%	(2,9)	(0,5)
Ricambi e Accessori		59,9		68,9		-13,0%		(8,9)
Altro		6,2		12,8		-51,8%		(6,6)
Totale	202,0	489,8	216,7	561,9	-6,8%	-12,8%	(14,8)	(72,1)

Il business Due Ruote è costituito principalmente da due segmenti di prodotto: scooter e moto. Si affiancano il relativo indotto dei ricambi e degli accessori, la vendita di motori a terze parti, la partecipazione alle principali competizioni sportive due ruote e i servizi di assistenza.

Commento ai principali risultati e fatti di rilievo del settore

Il Gruppo Piaggio ha mantenuto nel primo semestre 2013 la propria posizione di leadership sul mercato europeo delle due ruote, con una quota di mercato pari al 17% (19,4% nel 2012). Nel comparto scooter il Gruppo ha consolidato la propria leadership arrivando a 26,6% di quota di mercato.

Il Gruppo, grazie alla produzione del proprio stabilimento di Vinh Phuc, ha inoltre rafforzato il proprio posizionamento nel mercato "premium" del mercato Vietnam, attraverso il successo delle vendite dei modelli Vespa e Liberty, nonché ha messo le basi per una futura crescita negli altri Paesi dell'area asiatica, attraverso lo sviluppo di relazioni commerciali con importatori locali. Con una quota superiore al 24% (25% nel 2012), il Gruppo mantiene la propria posizione come costruttore di riferimento nel mercato nordamericano dello scooter. In tale contesto prosegue l'impegno da parte del Gruppo Piaggio per un rafforzamento della propria presenza nel comparto moto attraverso i brand Moto Guzzi e Aprilia.

Brand e prodotti

Il Gruppo Piaggio è presente nel mercato delle due ruote con un portafoglio di 7 brand, che ha permesso di costruirne e rafforzarne la leadership nel mercato europeo: Piaggio, Vespa, Gilera, Aprilia, Scarabeo, Moto Guzzi e Derbi.

I brand dispongono di una gamma prodotto complementare che fa sì che il Gruppo sia in grado di presentare al mercato un range di offerta completo, rispondendo in maniera mirata ed appropriata alle esigenze dei diversi segmenti di clientela.

I primi sei mesi 2013 hanno visto il Gruppo Piaggio protagonista assoluto del mercato grazie all'introduzione di veicoli che per stile e contenuti si sono posizionati al vertice dei rispettivi segmenti.

Piaggio Il brand Piaggio, grazie all'ampia gamma di modelli che permette di coprire tutti i principali segmenti del mondo scooter, è uno dei più diffusi in Europa e nel mondo. Il grande successo del marchio è stato costruito sul design spiccatamente italiano e sulla innovazione tecnica che si traduce per i clienti in facilità di utilizzo, elevata funzionalità ma anche consumi ed emissioni tra i migliori del mercato.

A marzo del 2013 Piaggio Beverly 125 ha modificato l'estetica migliorando anche il comfort.

In estate il brand rinnoverà profondamente il Liberty con un nuovo motore dai consumi ridotti, ciclistica rivista, ergonomia migliorata e capacità di carico aumentata. Con oltre 800.000 unità vendute nel mondo, Piaggio Liberty è di fatto uno dei grandi protagonisti della mobilità urbana a ruota alta.

Vespa Sinonimo di stile ed eleganza, Vespa porta, dai suoi 67 anni di storia, il made in Italy in giro per il mondo, attraverso uno stile ed un modo di essere unico.

Alla gamma Vespa, con i suoi modelli dal design unico e dalla tipica scocca in acciaio, nel 2013 si è aggiunto il modello 946, direttamente ispirato al prototipo MP6, la prima essenza di Vespa da cui nacque lo scooter più famoso del mondo. Vespa 946 è arricchita di materiali pregiati, quali l'alluminio, dei più avanzati processi produttivi e di contenuti di prodotto che la rendono uno scooter assolutamente unico.

Vespa 946 è la massima espressione del livello tecnologico raggiunto dal Gruppo Piaggio: la scocca portante è, come ogni Vespa, in acciaio arricchita da elementi in alluminio. Per la prima volta su uno scooter la fanaleria è full LED, il più elevato standard tecnologico nel campo lighting, fino ad oggi un'eccellenza tipica delle auto di lusso. Minimalista e hi-tech il cruscotto multifunzione full LCD.

Vespa 946 apre al futuro anche sul fronte della tecnologia applicata ai motori: dotata del modernissimo motore 125cc 3v, capace di consumi ridotti e bassissimi livelli di CO₂ con eccellenti livelli di silenziosità.

Vespa 946 proietta il brand Vespa all'avanguardia anche per l'attenzione alla sicurezza: dotata di ruote dalle generose dimensioni di 12", per un eccellente comfort di marcia, l'impianto frenante garantisce la massima sicurezza. Doppio disco. Sistema ABS a due canali e sistema anti slittamento ASR. Lo standard più elevato offerto oggi nel mercato scooter.

Gilera Il brand Gilera è presente con i suoi modelli sia nel segmento scooter che moto. Nato nel 1909 ed acquistato dal Gruppo Piaggio nel 1969, Gilera è un brand conosciuto per la sua storia di successi nel campo delle corse, con sei mondiali costruttori e otto titoli mondiali piloti. Gilera è rivolto a giovani dinamici e motociclisti sportivi.

Aprilia Aprilia include una gamma scooter con motori che vanno dal 50cc al 300cc ed una gamma moto con motori dal 50cc al 1200cc. Il brand è sinonimo di sportività nel mondo grazie ai numerosi successi nelle più importanti competizioni sportive, alle elevate performance dei suoi prodotti, all'innovazione e al design sempre all'avanguardia.

Il M.Y. 2013 di RSV4 introduce migliorie in quattro aree: motore, ergonomia, elettronica e freni. Il V4 di Noale guadagna 4 cv (ora 184 a 12.500 giri) e 2 Nm di coppia (117 Nm a 10.000 giri) grazie a nuove mappature, uno scarico rivisto ed una massiccia riduzione degli attriti interni. La novità più importante riguarda l'adozione di un nuovo racing ABS che aumenta la sicurezza del pilota. Si tratta di un sistema disinseribile e mappabile su 3 livelli di gestione dei parametri di sollevamento della ruota posteriore.

Scarabeo Scarabeo offre un'ampia gamma scooter con motorizzazioni dal 50cc al 500cc ed assieme a Vespa rappresenta l'offerta premium del Gruppo. Lanciato da Aprilia nel 1993, è riconosciuto per essere stato il primo brand ad aver introdotto uno scooter a ruota alta in Europa.

Derbi Derbi presenta una gamma scooter dal 50cc al 300cc ed una gamma moto concentrata sulle motorizzazioni 50cc e 125cc. Il target Derbi, dato da giovani con una età compresa tra i 14 e i 17 anni, ha reso il brand uno dei maggiori produttori nel segmento 50cc. La storia del brand è costruita intorno a 21 titoli mondiali che hanno permesso di ottenere la leadership in Spagna nel mercato delle moto 50cc e 125cc.

Moto Guzzi Nata nel 1921, Moto Guzzi è una delle marche motociclistiche più conosciute in Europa, capace di creare un forte legame con i suoi clienti. Nel 1970 Moto Guzzi ha guadagnato popolarità a livello mondiale per essere stata la moto utilizzata dalla polizia di Los Angeles, in California. I prodotti Moto Guzzi, che si sono sempre distinti per il motore 90° trasversale a due cilindri, sono ideali per viaggi di lungo raggio e presentano il giusto equilibrio tra design elegante e tradizionale e utilizzo delle più recenti tecnologie a disposizione nel mondo delle moto.

A gennaio Moto Guzzi ha lanciato la nuova California 1400 Custom che, al pari della sorella Touring, è equipaggiata di serie con il cruise control, con il controllo di trazione MGCT settabile su tre livelli d'intervento, rispettivamente Turismo, Veloce e Pioggia.

La rete distributiva

EMEA

In EMEA (Europa, Medio Oriente, Africa) il Gruppo Piaggio si avvale di una presenza commerciale diretta nei principali paesi europei e opera tramite importatori negli altri mercati dell'area: a giugno 2013 la rete di vendita del Gruppo è di poco inferiore ai 1.700 concessionari.

I mandati di vendita dei brand del Gruppo che vengono gestiti dalla rete dei concessionari partner sono quasi 3.500 e il 36% di questi è in esclusiva, ovvero il partner gestisce solo i brand del Gruppo (uno o più di uno) senza rappresentare quelli della concorrenza.

Ad oggi il Gruppo Piaggio è presente in 86 nazioni dell'area EMEA e nei primi sei mesi del 2013 ha ulteriormente rafforzato la propria rete di vendita grazie alla nomina di 76 nuovi imprenditori partner, oltre ad iniziare le operazioni commerciali in alcuni paesi africani fino ad ora non presidiati.

Nel 2013 le azioni relative all'assetto distributivo del Gruppo hanno tenuto conto dei mutamenti del mercato nell'area ed è proseguito il processo atto a garantire un miglior bilanciamento quali-quantitativo della rete commerciale, con particolare focus sui concessionari del Gruppo che gestiscono i brand del business delle moto. Nel corso dei primi sei mesi di quest'anno è proseguito inoltre il processo d'implementazione dei nuovi standard introdotti di recente con lo scopo di innalzare il livello qualitativo delle concessionarie del Gruppo e di garantire elevati standard di servizio al cliente finale.

Le scelte relative all'assetto distributivo intraprese seguono due direttrici strategiche:

- › Consolidare la copertura territoriale attraverso una selezione qualitativa della rete, con l'obiettivo di aumentare il peso dei concessionari esclusivi di Gruppo e la loro fidelizzazione.
- › Rafforzare la rete distributiva mediante il miglioramento della performance economico-finanziaria dei concessionari, l'innalzamento della qualità dell'offerta integrata al cliente finale e lo sviluppo di servizi e strumenti gestionali a supporto del network.

America

A livello America il Gruppo Piaggio opera con una presenza commerciale diretta negli USA e in Canada mentre si affida ad una rete di importatori in America Latina. A giugno 2013 il Gruppo può contare su più di 330 partner in questo continente, 260 negli Stati Uniti, 45 in Canada e una rete di 27 importatori in Centro e Sud America.

Nel 2013 è continuato il processo di irrobustimento dell'assetto commerciale nel continente allo scopo di sostenere al meglio gli obiettivi di crescita del Gruppo. Negli USA, le principali azioni a livello distributivo dei primi sei mesi del 2013 hanno riguardato l'implementazione di un piano di azione volto al rafforzamento della rete commerciale con lo scopo di acquisire maggiore peso specifico nel business delle moto e a consolidare i

risultati ottenuti nel settore scooter. Con l'obiettivo di assicurare pieno sostegno alla penetrazione commerciale dei brand del Gruppo, negli USA sono stati finora nominati 16 nuovi concessionari partner nel corso del 2013.

In Canada, dove dopo il riassetto della rete commerciale avvenuto negli scorsi anni le logiche distributive seguono quelle applicate nel mercato americano, la prima metà del 2013 ha visto la nomina di 6 nuovi concessionari partner.

In America Latina il Gruppo Piaggio prosegue con il miglioramento e l'estensione della propria rete distributiva. In diversi Stati dell'area, nei primi sei mesi del 2013, si sono sottoscritti accordi commerciali con 7 nuovi importatori e sono iniziate le operazioni commerciali in Suriname.

Asia Pacific

Nell' Area Asia Pacific il Gruppo Piaggio dispone di una presenza commerciale diretta in Vietnam, Indonesia e limitatamente al brand Aprilia, in Giappone, ed opera attraverso importatori negli altri mercati dell'area.

In coerenza con gli obiettivi strategici di Gruppo, che prevedono l'espansione delle attività nella regione, la rete distributiva è in pieno sviluppo.

In Vietnam, il Gruppo è passato da 4 importatori nel 2008 (quando veniva applicato un differente business model) a più di 40 dealer, con più di 80 punti vendita: si è puntato e si punta ad accrescere la rete sia quantitativamente, con incremento della penetrazione territoriale anche nelle province minori del Paese, sia qualitativamente, con particolare focus sulla corporate identity.

In Giappone, il Gruppo gestisce in maniera diretta la rete Aprilia e si avvale di importatori e distributori per prodotti di altri brand. In totale, il network distributivo nel Paese consta di 200 punti vendita.

Inoltre, il Gruppo è presente in Malesia, Taiwan, Thailandia, Corea, Hong Kong, Singapore, Filippine, Cina, Australia, Nuova Zelanda attraverso una serie di importatori.

India

In India Piaggio Vehicles Private Limited dispone al 30 giugno 2013 di 81 dealer, con una pianificazione di incremento di punti vendita. La rete copre al momento le principali aree dell'intero paese.

Commento ai principali risultati e fatti di rilievo del settore

Nel corso del primo semestre 2013, il Gruppo Piaggio ha commercializzato nel mondo un totale di 202.000 veicoli due ruote, per un fatturato netto pari a circa 489,8 milioni di euro (- 12,8), inclusivo di ricambi ed accessori (59,9 milioni di euro, - 13,0%). Come evidenziato nei paragrafi precedenti, nel corso del 2013 l'andamento del Gruppo Piaggio è stato fortemente penalizzato dal calo della domanda del mercato europeo. Tale flessione ha riguardato sia il business scooter che il business moto.

In lieve calo sono anche i risultati dell'area asiatica dove, rispetto al primo semestre 2012, vendite e fatturato sono risultati in flessione rispettivamente del 4,6% e del 4,0%.

Ottimi infine i dati dell'India dove le vendite della Vespa hanno raggiunto le 25.400 unità. Si ricorda che, relativamente all'India, i dati del primo semestre 2012 non sono perfettamente comparabili in quanto la commercializzazione in India della Vespa iniziò a maggio 2012.

Investimenti

Gli investimenti sono stati principalmente volti a:

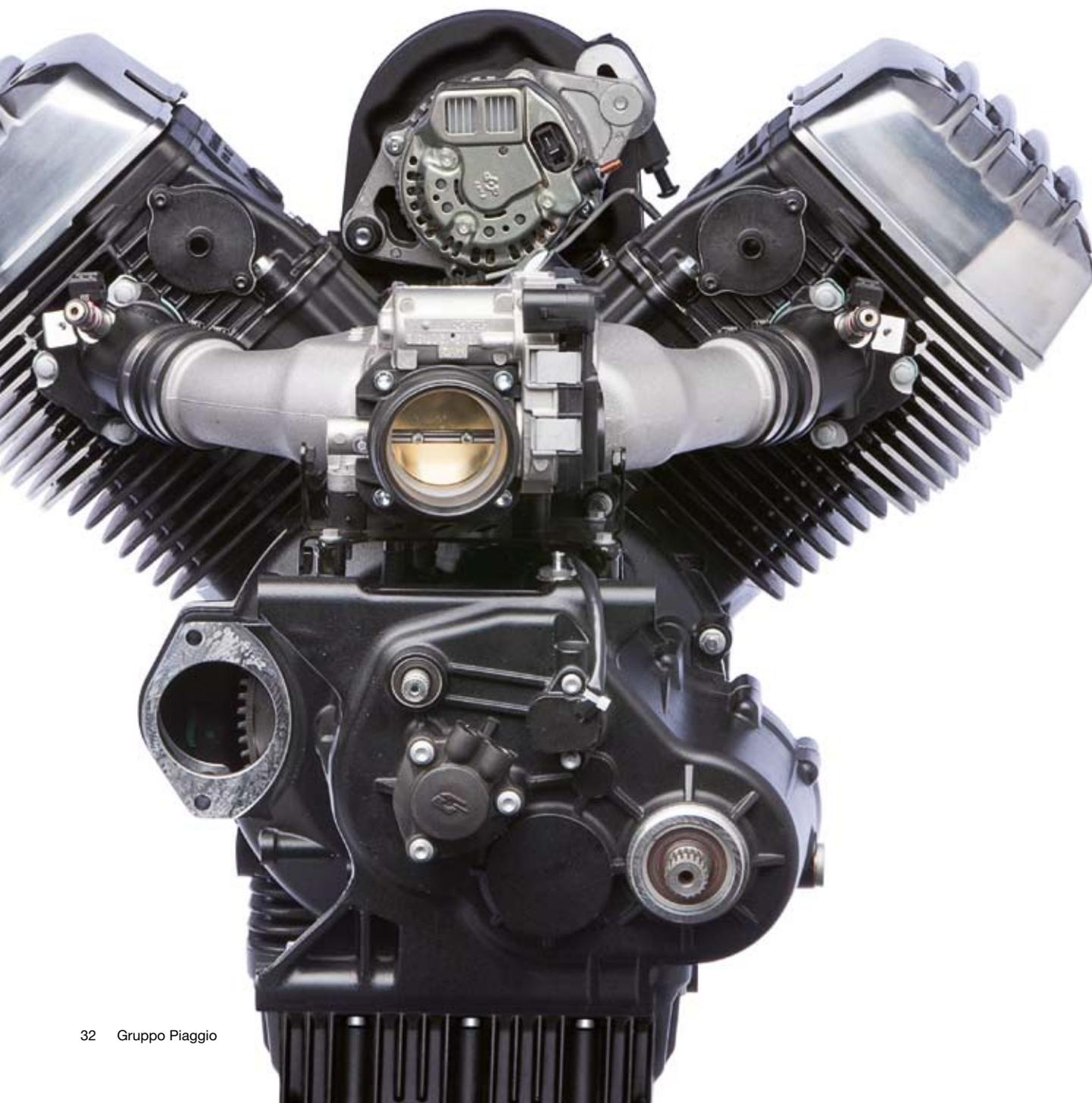
- › Sviluppo di nuovi prodotti e face-lifting di prodotti esistenti.
- › Miglioramento ed ammodernamento dell'attuale capacità produttiva.

Per quanto riguarda nello specifico gli investimenti dedicati ai prodotti del Gruppo Piaggio, risorse significative sono state dedicate ad alcuni brand e/o prodotti chiave per lo sviluppo del Gruppo stesso.

In particolare, fra stabilimenti europei e stabilimenti asiatici (Vietnam ed India), i principali investimenti sono stati dedicati a:

- › nuovi modelli Vespa 946 e New Vespa LX;
- › nuova Aprilia Caponord;
- › nuovo sistema di iniezione.

Contemporaneamente, sono proseguiti gli investimenti industriali, volti alla sicurezza, alla qualità ed alla produttività dei processi produttivi.



Veicoli Commerciali

	1° semestre 2013		1° semestre 2012		Variazione %		Variazione	
	Volumi Sell in (unità/000)	Fatturato (milioni di euro)	Volumi Sell in (unità/000)	Fatturato (milioni di euro)	Volumi	Fatturato	Volumi	Fatturato
EMEA e Americas	4,5	31,9	6,1	40,9	-26,5%	-22,0%	(1,6)	(9,0)
- di cui Italia	1,7	16,5	2,8	23,5	-39,8%	-29,8%	(1,1)	(7,0)
- di cui Americas	0,4	0,9	0,8	1,9	-49,2%	-50,3%	(0,4)	(0,9)
India	92,1	149,9	92,6	161,3	-0,6%	-7,1%	(0,6)	(11,4)
Totale	96,5	181,7	98,7	202,2	-2,2%	-10,1%	(2,2)	(20,4)
Ape	93,4	145,9	93,7	157,2	-0,3%	-7,2%	(0,3)	(11,3)
Porter	1,2	13,4	1,7	17,3	-26,7%	-22,1%	(0,5)	(3,8)
Quargo	0,3	2,0	0,9	4,4	-62,3%	-54,2%	(0,6)	(2,4)
Mini Truk	1,6	3,3	2,4	4,6	-34,9%	-29,2%	(0,8)	(1,3)
Ricambi e Accessori	0,0	17,1		18,7		-8,5%		(1,6)
Totale	96,5	181,7	98,7	202,2	-2,2%	-10,1%	(2,2)	(20,4)

Il business Veicoli Commerciali comprende veicoli a tre e quattro ruote con un peso a terra inferiore a 3,5 tonnellate (categoria N1 in Europa) concepiti per un utilizzo commerciale e privato, con il relativo indotto di ricambi ed accessori.

Posizionamento di mercato

Il Gruppo Piaggio opera in Europa e in India nel mercato dei veicoli commerciali leggeri con una offerta di veicoli pensati come soluzioni ad esigenze di mobilità di corto raggio sia per aree urbane (centri urbani europei) sia extraurbane (con la gamma prodotti indiana).

Il Gruppo distribuisce i propri prodotti principalmente in Italia (che rappresenta il 47% dei volumi del Gruppo in Europa nel primo semestre 2013), ma anche in Germania (26%), Francia (5%) e Spagna (3%). In questi mercati, il Gruppo si presenta come un operatore su un segmento di nicchia (urbano), grazie alla propria gamma di prodotti a basso impatto ambientale.

E' inoltre presente in India, nel mercato delle tre ruote sia nel sotto segmento veicoli passeggeri che nel sotto segmento cargo dove detiene attualmente la posizione di leadership con una quota del 53,5%.

Oltre al tradizionale mercato indiano delle tre ruote si deve inoltre considerare il mercato del light commercial vehicle (LCV) a quattro ruote destinato al trasporto merci (cargo) in cui Piaggio Vehicles Private Limited era presente con Apé Truk e Apé Mini che nel primo semestre sono stati sostituiti dai nuovi veicoli Porter 600 e Porter 1000.

Brand e prodotti

Il più diffuso brand del Gruppo nel settore dei veicoli commerciali è l'Ape: molto apprezzato per la sua elevata versatilità, rappresenta una soluzione perfetta per le consegne porta a porta così come per tutte le esigenze di mobilità di corto raggio.

La gamma del Gruppo Piaggio include anche i veicoli Porter e Quargo che si caratterizzano per la loro compattezza e robustezza.

I veicoli della gamma europea sono attualmente prodotti negli stabilimenti di Pontedera, mentre la gamma di veicoli destinati al mercato indiano è realizzata interamente nello stabilimento di Baramati.

Europa

I veicoli commerciali del Gruppo Piaggio sono dedicati alla nicchia di mercato del cosiddetto trasporto intracity, tipicamente con un chilometraggio giornaliero medio di 40 km.

La gamma prodotta, composta dai modelli Ape 50, Ape TM, Ape Calessino, Quargo, Porter e Porter Maxxi, ha come denominatore comune bassi costi operativi, grande capacità di carico specifica ed estrema agilità e facilità di manovra, consentendo l'accesso a luoghi normalmente preclusi ai veicoli di dimensioni maggiori, specialmente nei centri storici.

“Punta di diamante” è Porter, veicolo commerciale leggero, equipaggiato con motorizzazioni alimentate con le più diffuse opzioni di carburante: diesel (D120), benzina (MultiTech) ed ecologiche (EcoSolution): bifuel benzina + GPL (EcoPower), bifuel benzina + metano (GreenPower), elettrica a zero emissioni (ElectricPower).

Porter in versione chassis rappresenta la base ideale su cui realizzare allestimenti sempre più specializzati per soddisfare le diverse richieste di utilizzo della clientela. La specializzazione rappresenta per Piaggio la chiave di successo per raggiungere nuove nicchie di mercato.

La completezza della gamma motori permette di soddisfare ogni tipologia di cliente, sia privato sia flotta pubblica e di cogliere eventuali trend favorevoli ai carburanti alternativi (tensioni sui prezzi alla pompa, campagne di incentivazione).

L'offerta è completata da Quargo, un quadriciclo pesante che sfrutta importanti sinergie di componentistica e processo produttivo con Porter, estendendo l'offerta di soluzioni intracity a quel bacino di clienti che, tradizionalmente coperto da Ape 50 e TM, richiede il passaggio a un veicolo equivalente ma a 4 ruote.

India

Nel 1999 il Gruppo Piaggio, attraverso Piaggio Vehicles Private Limited, ha fatto il suo ingresso nel mercato indiano, producendo due versioni di Apé, l'Apé 501 e l'Apé 601. Grazie a queste, il Gruppo ha raggiunto negli anni un notevole livello di brand awareness e sviluppato una rete di concessionari in tutta l'India, nonché un'ottima reputazione a livello di customer service, qualità e stile, guadagnando fin da subito un'ampia fetta di mercato.

Il primo semestre 2013 ha visto realizzare il consolidamento commerciale dei modelli recentemente introdotti come l'Apé City Passenger con motore benzina, diesel, gas e metano. Nel primo semestre è stato introdotto sul mercato il nuovo Ape City 200 un veicolo ideato per soddisfare le esigenze dei clienti del segmento “small body”. Il veicolo è equipaggiato con un nuovo motore sviluppato da Piaggio il quale permette di offrire al cliente prestazioni superiori rispetto ai veicoli della concorrenza.

La gamma LTV ha avuto un completo rinnovamento con l'introduzione di Porter 600 e Porter 1000 che hanno sostituito rispettivamente l'Ape Mini Truk e l'Ape Truk Plus. Il Porter 1000 è equipaggiato con il Motore BNA Piaggio, omologato secondo lo standard BS IV⁴, che consente consumi inferiori ai competitors del segmento di riferimento (1 ton).

La rete distributiva

Europa

In Europa, il Gruppo Piaggio dispone di 500 dealer. Lo sviluppo della rete commerciale europea ha visto l'apertura di 18 dealer in grado di gestire l'intera linea prodotta, che hanno migliorato la copertura nei principali mercati europei compensando le uscite di alcuni operatori dalla Rete di vendita Piaggio. Le attività di sviluppo del network hanno interessato, in particolare, Italia, Spagna, Francia, Germania e Benelux e Grecia.

Molta cura è stata poi dedicata allo sviluppo ed all'accrescimento degli standard qualitativi della rete commerciale, con particolare attenzione all'efficienza della rete di assistenza, agli standard di corporate identity, alla preparazione di venditori e tecnici, all'attitudine verso la customer care.

4_ BS IV : Standard omologativo indiano; lo standard BS IV allo stato attuale risulta essere il più evoluto.

Nel mercato italiano, in dettaglio, Piaggio Veicoli Commerciali dispone di 115 Dealer, l'80% dei quali distributori esclusivi di veicoli Piaggio. Il resto della rete è costituito da dealer multibrand (prevalentemente auto e veicoli commerciali). I 115 Dealer sono il risultato di un processo di razionalizzazione della Rete attuato nel corso del 2013 in modo da ottimizzare l'efficacia commerciale, massimizzare la copertura del territorio e garantire il più elevato livello di vicinanza al cliente finale.

I 115 Dealer gestiscono a loro volta una sottorete, composta da più di 650 punti vendita e officine dedicate, con lo scopo di fornire un servizio professionale e un alto livello di vicinanza al cliente finale.

Nel corso del 2013 è continuato il processo di ricerca delle opportunità commerciali in mercati ad elevato potenziale come l'America Latina e l'Africa.

Il Sud America continua a rappresentare un'area di rilevanza strategica, nella quale il Gruppo consolida le iniziative avviate nel 2010, 2011 e 2012 e approccia nuove opportunità di business, derivanti da esigenze di mobilità differenti, sia nei mercati emergenti, attraverso la gamma indiana, che in quelli più evoluti, con la gamma europea.

Per quanto riguarda l'Africa, dopo l'apertura del nuovo distributore a Djibuti, sono state realizzate delle iniziative di analisi del potenziale e di scouting che si concretizzeranno nel corso di quest'anno.

India

In India, Piaggio Vehicles Private Limited dispone di circa 300 dealer. A questi si aggiungono oltre 400 centri autorizzati per il post-vendita.

Commento ai principali risultati e fatti di rilievo del settore⁵

Il business Veicoli Commerciali ha generato nel corso del primo semestre 2013 un fatturato pari a circa 181,7 milioni di euro, inclusivi di circa 17,1 milioni di euro relativi a ricambi ed accessori, in calo del 10,1% rispetto allo scorso anno. Sono state vendute, nel corso del primo semestre 2013, 96.500 unità con una flessione del 2,2% rispetto al primo semestre 2012.

5_ Dati SIAM; dati stimati sulla base dati Gennaio - Maggio

Sul mercato Emea e Americas il Gruppo Piaggio ha commercializzato nel corso del primo semestre 2013 4.500 unità, per un fatturato netto totale di circa 31,9 milioni di euro, inclusivo di ricambi ed accessori per 7,9 milioni di euro. La flessione delle vendite del 26,5% sulle unità vendute è dovuta sostanzialmente al trend negativo del mercato di riferimento e alla difficile situazione macro-economica che ha afflitto i principali mercati europei.

Sul mercato indiano delle tre ruote, cresciuto dell'1,4% rispetto al primo semestre dello scorso anno, Piaggio Vehicles Private Limited si attesta ad una quota pari al 34,1%. Le vendite dei veicoli a tre ruote di Piaggio sono passate dalle 83.187 unità del primo semestre 2012 alle 83.534 unità dello stesso periodo 2013, registrando un incremento dello 0,4%. Analizzando in dettaglio il mercato, Piaggio Vehicles Private Limited consolida il suo ruolo di market leader nel segmento trasporto merci (cargo): grazie in particolare al Piaggio Apé 501 e alle sue numerose possibilità di personalizzazione Piaggio Vehicles Private Limited detiene una quota di mercato pari al 53,5% (51,4% nello stesso periodo 2012). Resta consistente anche se in lieve calo la market share nel segmento Passenger, con una quota del 29,5% (30,1% nello stesso periodo 2012). Sul mercato delle 4 ruote, Piaggio Vehicles Private Limited si attesta su 1.679 unità vendute con una quota marginale dell' 1,5%.

Investimenti

Sono proseguiti gli investimenti per lo sviluppo e l'industrializzazione di nuovi prodotti destinati al mercato Indiano.

Prevedibile evoluzione della gestione

Pur di fronte al rallentamento della crescita a livello globale, e delle economie occidentali in particolare, il Gruppo si impegna a proseguire lungo le direttrici delineate nel piano industriale presentato nel dicembre 2011.

Si conferma, quindi, sia l'impegno a generare una crescita della produttività (facendo leva sull'accresciuta presenza internazionale, per incrementare la competitività del costo del prodotto in processi chiave quali gli acquisti, il manufacturing, la progettazione) sia la strategia di sviluppo industriale e commerciale nell'area asiatica e di consolidamento della posizione di leadership nei mercati occidentali.

Dal punto di vista delle attività commerciali e industriali si prevede:

- › la prosecuzione del percorso di crescita nell'area Asia Pacific attraverso l'ampliamento delle gamme veicoli a due ruote e l'espansione nei vari mercati dell'area, potendo anche far leva su una presenza industriale che è stata ulteriormente rafforzata nel corso del 2012 con l'avvio dello stabilimento dedicato alla produzione di motori in Vietnam;
- › la progressiva crescita delle vendite nel mercato indiano dello scooter, mercato caratterizzato da alti tassi di crescita in cui il Gruppo ha iniziato a operare nella primavera 2012 con l'introduzione del premium brand Vespa, che poggerà anche sull'espansione della rete di vendita e il rafforzamento dell'offerta di prodotto;
- › la conferma della posizione di leadership del Gruppo nel mercato europeo delle due ruote, attraverso un ulteriore rafforzamento della gamma prodotti e alla crescita delle vendite e dei margini nel settore della moto grazie alle gamme Moto Guzzi e Aprilia;
- › la crescita delle vendite nei veicoli commerciali in India, anche grazie all'ingresso in nuovi segmenti del mercato indiano delle tre ruote con il nuovo Apé City e all'introduzione dei nuovi modelli nel segmento a 4 ruote, e nei Paesi emergenti puntando ad un ulteriore sviluppo dell'export mirato ai mercati africani, asiatici e dell'America Latina;
- › il mantenimento delle attuali posizioni sul mercato europeo dei veicoli commerciali.

Dal punto di vista tecnologico, il Gruppo Piaggio conferma l'impegno allo sviluppo di gamme di veicoli a due ruote e veicoli commerciali e di motorizzazioni termiche e ibride caratterizzate da forti abbattimenti dei consumi di carburante e delle emissioni inquinanti.

Alla luce del perdurare delle difficoltà del contesto macroeconomico, la società presenterà, entro fine anno, un nuovo Piano Strategico 2014-2018, in anticipo rispetto alla scadenza del precedente Piano 2011-2014.



Rapporti con parti correlate

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 30 giugno 2013 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo.

Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 Luglio 2006, sono presentate nelle note del Bilancio consolidato.

La procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, approvata dal Consiglio in data 30 settembre 2010, è consultabile sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com, nella sezione *Governance*.

Rapporti interscorsi con le Controllanti

Piaggio & C. S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di IMMSI ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile. Nel corso del periodo tale direzione e coordinamento si è esplicato nelle seguenti attività:

- › Per quanto riguarda le informazioni contabili obbligatorie, in particolare i bilanci e le relazioni degli amministratori con riferimento alla situazione delle società del Gruppo, IMMSI ha definito un manuale di gruppo nel quale sono identificati i principi contabili adottati e le scelte facoltative operate nella loro attuazione al fine di poter rappresentare in maniera coerente ed omogenea la situazione contabile consolidata.
- › IMMSI ha poi definito le modalità e le tempistiche per la redazione del Budget e in generale del piano industriale delle società del Gruppo, nonché delle analisi consuntive gestionali a supporto dell'attività di controllo di gestione.
- › IMMSI inoltre, al fine di ottimizzare nell'ambito della struttura di Gruppo le risorse dedicate, ha fornito servizi relativi allo sviluppo e alla gestione del patrimonio immobiliare della Società, svolto attività di consulenza in materia immobiliare e prestato altri servizi di natura amministrativa.
- › Infine, IMMSI ha fornito alla Società e alle società controllate attività di consulenza ed assistenza in operazioni di finanza straordinaria, organizzazione, strategia e coordinamento, nonché prestato servizi volti all'ottimizzazione della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Piaggio & C. S.p.A. ha in essere un contratto di locazione di uffici di proprietà di Omniaholding S.p.A.. Tale contratto, sottoscritto a normali condizioni di mercato, è stato preventivamente approvato dal Comitato per le operazioni con parti correlate, come previsto dalla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società.

Si segnala, inoltre, che Omniaholding S.p.A. ha sottoscritto sul mercato finanziario titoli obbligazionari di Piaggio & C. per un valore di 2,9 milioni di euro e conseguentemente ne incassa i correlati interessi.

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

Rapporti interscorsi tra le società controllate

I principali rapporti intercompany tra le società controllate, elisi nel processo di consolidamento, si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A.

- › vende veicoli, ricambi ed accessori da commercializzare sui rispettivi mercati di competenza a:
 - Piaggio Hrtvaska
 - Piaggio Hellas
 - Piaggio Group Americas
 - Piaggio Vietnam

- › vende componenti a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam

- › concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam

- › fornisce servizi di supporto per l'industrializzazione di scooter e motori a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam

- › fornisce servizi di supporto in ambito staff alle altre società del Gruppo

- › rilascia garanzie personali nell'interesse di società controllate del Gruppo a supporto di propri finanziamenti a medio termine.

Piaggio Vietnam vende veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, alle seguenti società per loro successiva commercializzazione sui rispettivi mercati di competenza a:

- › Piaggio Indonesia
- › Piaggio Group Japan
- › Piaggio & C. S.p.A.

Piaggio Vehicles Private Limited vende a Piaggio & C. S.p.A. sia veicoli, ricambi ed accessori, da commercializzare sui propri mercati di competenza sia componenti e motori da impiegare nella propria attività manifatturiera.

Piaggio Vespa fornisce a Piaggio & C. S.p.A.

- › servizi di back office sia commerciale che di amministrazione e gestione del credito

Piaggio Hrtvaska, Piaggio Hellas, Piaggio Group Americas e Piaggio Vietnam

- › effettuano la distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori acquistati da Piaggio & C. sui rispettivi mercati di competenza.

Piaggio Indonesia e Piaggio Group Japan

- › forniscono a Piaggio Vietnam un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sui rispettivi mercati di competenza.

Piaggio France, Piaggio Deutschland, Piaggio Limited, Piaggio Espana e Piaggio Vespa

- › forniscono a Piaggio & C. S.p.a. un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita sui rispettivi mercati di competenza.

Piaggio Asia Pacific

- › fornisce a Piaggio Vietnam un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita nella regione Asia Pacific.

Foshan Piaggio Vehicles Technologies R&D fornisce a:

- › Piaggio & C. S.p.a.:
 - un servizio di progettazione/sviluppo di componenti e veicoli;
 - un servizio di scouting di fornitori locali;
- › Piaggio Vietnam:
 - un servizio di scouting di fornitori locali;

Aprilia Racing fornisce a Piaggio & C. S.p.a.:

- un servizio di gestione della squadra corse;
- un servizio di progettazione veicoli.

Atlantic 12

- › fornisce a Piaggio & C. S.p.a. un immobile in locazione.

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo

Si segnala che i componenti degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente non detengono partecipazioni nell'Emittente.

Piaggio e le sue unità produttive

Il Gruppo Piaggio è caratterizzato da una forte presenza internazionale.

Presso la sede italiana di Pontedera (in provincia di Pisa), il Gruppo ha in essere tre stabilimenti, di cui uno dedicato alla produzione di veicoli commerciali, uno dedicato alla produzione di scooter e motori per i veicoli due ruote e uno adibito alla fornitura di componenti in alluminio e acciaio per veicoli e motori. A questi ultimi, che costituiscono il più importante complesso industriale del settore due ruote europeo, si affiancano per la produzione europea altri due stabilimenti in Italia (Scorzè e Mandello del Lario). Nel mese di Febbraio 2013, Piaggio &C. ha deciso di spostare in Italia la produzione di veicoli con marchio Derbi, con seguente e progressiva chiusura dello polo produttivo spagnolo di Martorelles.

Il Gruppo è inoltre presente con propri stabilimenti produttivi in Vietnam (a Vinh Phuc), con uno stabilimento dedicato alla produzione di veicoli a due ruote, e uno dedicato alla produzione di motori 3V, e in India (a Baramati, nello stato del Maharashtra) con un sito dedicato alla produzione di veicoli commerciali e motori, cui si affianca lo stabilimento produttivo di veicoli Vespa rivolti al mercato indiano.

Di seguito la sintesi dei principali interventi realizzati nel primo semestre del 2013 in questi siti, finalizzati allo sviluppo o all'aumento di efficienza della capacità produttiva.

Stabilimenti di Pontedera

E' entrato in funzione un software specifico per la mappatura e il controllo dei cantieri appaltati a ditte esterne, che consentirà una maggiore visibilità/controllo sulle attività in corso.

Stabilimenti Motori e Due Ruote

Nell'ambito delle lavorazioni meccaniche è iniziata la produzione in serie degli alberi motore integrali 1400 Moto Guzzi e 1200 Caponord ed è stata internalizzata la produzione degli alberi motore per le moto di Aprilia Racing. Sono stati installati, collaudati ed avviati alla produzione l'impianto di vibrofinitura Rosler per la lucidatura degli alberi motore integrali ed il centro di lavoro Makino per la lavorazione del carter motore LEm. Sono state avviate le attività per l'acquisizione di una nuova isola robotizzata per la lavorazione degli alberi motore scomposti.

Sono in corso attività di miglioramento basati su metodologie Quick Kaizen, 5S e PPS.

E' stato messo in produzione il motore 1200 Caponord mentre sono in corso le attività di adattamento linea montaggio e banchi collaudo per nuovo sistema Batteryless su motore LEm 3V la cui entrata in produzione è prevista nel mese di Luglio.

Sono state avviate attività di stampaggio presso fornitori esteri per la produzione dei componenti in lamiera per la scocca della nuova Vespa Primavera, per l'avvio produttivo negli stabilimenti in Italia e Vietnam.

Nell'area saldatura è stata installata e avviata la produzione della nuova linea di saldatura scocca Vespa 946 ed è in corso l'installazione della nuova linea automatizzata di saldatura scocca Vespa New LX. Entro fine Luglio è prevista la produzione delle prime scocche per il montaggio dei veicoli di Preserie.

È stato industrializzato il processo di verniciatura della Vespa 946, con in particolare l'introduzione della nuova attrezzatura (permette la verniciatura della scocca posizionata orizzontalmente rispetto al pavimento).

Nel corso del primo semestre sono inoltre iniziate le attività propedeutiche alla realizzazione del nuovo impianto di verniciatura che comporterà un investimento pluriennale il cui termine è previsto nel 2015.

Relativamente al processo di Montaggio Veicoli è entrata in produzione la nuova Vespa 946 con la realizzazione della linea di montaggio veicoli, costituita da una serie di dispositivi AGV (sistema innovativo per il montaggio con carrelli radioguidati con cavo sotto il pavimento). La costruzione della nuova linea di

montaggio di Vespa 946 ha comportato lo spostamento di alcuni veicoli su altre linee di montaggio nello stabilimento di Pontedera, mentre il montaggio del veicolo SRV850 è stato trasferito nel polo produttivo di Scorzè.

E' stata messa in produzione la seconda linea di montaggio per la sospensione anteriore completa di Vespa GTS e Lx.

Infine, sono attualmente in corso le attività di aggiornamento della linea di montaggio e collaudo per la messa in produzione della nuova Vespa Primavera.

Stabilimento Veicoli Commerciali

E' stato messo in produzione nel mese di Giugno il veicolo Ape City Europa (Nuovo Calessino).

E' stato rafforzato il collaudo finale del Porter BTC con introduzione di un sistema di controllo Drive Aid su banco a rulli.

E' stato installato un impianto di controllo e riempimento olio freni per veicoli Ape in sostituzione di un impianto obsoleto.

Stabilimento Polo Meccanica

Nel nuovo stabilimento polo Meccanica, acquisto nel 2012 dal fallimento Tecnocontrol, è stata avviata la produzione di alcuni componenti della Vespa 946 e dei basamenti alleggeriti del motore 1000cc per Aprilia Racing. Tra le attività di manutenzione straordinaria, si segnala in particolare la riqualificazione delle linee di montaggio delle teste cilindro.

Analisi Tempi e Metodi di Lavoro

Anche nel primo semestre 2013 è proseguito in tutti gli stabilimenti italiani il programma di analisi dei compiti lavorativi con il metodo OCRA e NIOSH. Il metodo consente di valutare e minimizzare il rischio per malattie professionali dovute a movimenti ripetuti e a sforzi sul rachide.

Gestione Immobiliare

L'edificio 62, nato per ospitare la mensa a servizio dei vecchi reparti di Fonderia, è stato ristrutturato e trasformato in Uffici aziendali per ospitare ca. 100 risorse. Sono stati riqualificati complessivamente 2.000 mq. tra piano primo e piano terreno ed è stata bonificata, pulita e trasformata l'area esterna di accesso a pertinenza della palazzina.

L'ambiente, prima utilizzato come magazzino cartaceo e archivio arredi, ospita il Front Office e Back Office Internazionale per i tutti i clienti della Capogruppo Piaggio & C. S.p.A., la gestione crediti e la Logistica prodotto finito.

All'interno della proprietà immobiliare di Pontedera, presso la preesistente storica area ex-aeroportuale, con il mese di Aprile 2013 è andato a regime il nuovo Magazzino Centro Ricambi Worldwide a servizio di tutti marchi del Gruppo Piaggio.

Lo stabilimento realizzato è una grande e modernissima base logistica per la ricezione, il confezionamento, lo stoccaggio e la spedizione dei ricambi : il Magazzino occupa complessivamente una superficie di c.a. 37.000 mq. ed è servito da portineria indipendente, n.10 baie di carico e nuovi piazzali esterni con area perimetrale di transito per ulteriori mq. 32.000 c.a.

L'edificio è attrezzato con un innovativo impianto tecnologico a transfert (magazzino Automatizzato Miniload) per l'immagazzinamento e il prelievo di materiali, con capacità di deposito per 100.000 codici diversi, asservito da 8 sistemi automatizzati di movimentazione su scaffalatura, con sistema di trasporto

finale per la preparazione dei kit di spedizione.

La concentrazione dei Ricambi all'interno del nuovo Magazzino ha comportato conseguentemente la cessazione di altri Magazzini logistici, occupati in locazione passiva, in Italia ed all'esterno.

Alla data risultano pertanto cessati i contratti di affitto dei Magazzini Ricambi posti a Bientina, Arena Po e Vatry (Francia).

Stabilimento di Scorzè

Nell'ambito delle attività di gestione della sicurezza ed il controllo antincendio sul sito sono stati sostituiti tutti i maniglioni antipanico delle porte tagliafuoco e delle porte di uscita di sicurezza, e sono stati riqualificati i sistemi di spegnimento.

Nel corso del primo semestre è stato completato l'attrezzamento per il montaggio dell' SRV 850 trasferito da Pontedera, sono stati completati i trasferimenti di tutti i modelli Derbi (GPR 50, Senda 50, DRD125) dallo stabilimento di Martorelles ed è stata messa in sicurezza la linea 3 con antiribaltamento veicoli per ospitare il modello SRV 850.

E' stata avviata la produzione dell'Aprilia Caponord 1200.

Stabilimento di Noale

I principali interventi effettuati nel primo semestre 2013 si riferiscono ad attività di manutenzione per la prevenzione ed il controllo antincendio.

Stabilimento di Mandello Del Lario

L'azienda, di concerto con gli enti pubblici competenti (Comune – Arpal - Provincia), sta portando avanti il progetto di caratterizzazione dei terreni industriali interni allo stabilimento, finalizzato alla rimozione e bonifica del sottosuolo a fronte della storica pregressa produzione industriale.

Parallelamente è stata presentata presso gli enti pubblici Regionali e Provinciali (Agenzia del Demanio Regionale e Provincia di Lecco) la richiesta di sdemanializzare l'antica roggia che attraversa lo stabilimento in gran parte interrata nel sottosuolo – attività propedeutica alla futura espansione dello stabilimento - ed è in corso l'attività istruttoria.

Relativamente al montaggio veicoli è stato definitivamente introdotto il sistema di asservimento linee "MILK RUN" secondo le logiche del progetto Piaggio Manufacturing System, ed è stata completata l'industrializzazione della gamma Moto Guzzi California in tutte le sue versioni.

Stabilimento di Baramati

Nello stabilimento motori di Baramati, nel mese di Febbraio, è stata completata l'installazione e la messa in funzione del secondo banco prova veloce per motore Ape Pax 200cc per veicolo Ape Passenger in versione Benzina, LPG e CNG, della linea di levigatura cilindri per motori HE e Ape Pax 200cc, e della linea di produzione teste cilindro per motori HE e Ape Pax 200cc, comprensiva di linee di lavorazione e montaggio.

Stabilimento di Vinh Phuc

Nel mese di Maggio si è conclusa l'attività di installazione di ulteriori 4 macchine di lavorazione carter accoppiati per Motore LEm 3V, portando la capacità produttiva installata da 120.000 carter accoppiati/anno a fine 2012 (7 macchine di lavorazione installate e 1 impianto di lavaggio), a 200.000 carter accoppiati/anno (11 macchine installate e 1 impianto di lavaggio).

Sono attualmente in corso le attività di adattamento linea montaggio e banchi prova per nuovo sistema Batteryless su motore LEm 3V la cui entrata in produzione è prevista nel mese di Luglio.

In relazione alla produzione del veicolo Nuova Vespa Primavera, nello Stabilimento Veicoli 2R, sono terminate le attività di ampliamento del fabbricato e di installazione di impianti e sistemi di asservimento necessari per la nuova linea di saldatura. L'installazione delle attrezzature di saldatura terminerà nel mese di luglio, per l'avvio produttivo previsto a settembre p.v.

Come supporto alle funzioni R&D è stata avviata la costruzione della pista di collaudo interna allo stabilimento, assieme ai percorsi di sollecitazione dinamica dei veicoli con pavè ed "acciottolato".

Infine, in ambito di attività relative al miglioramento dell'impiantistica generale, si segnala l'avanzato stato di installazione di un impianto di raffrescamento del montaggio motori e del 5° trasformatore di media tensione.

Piaggio Production System (PPS) all'interno del PMS

E' proseguita l'opera di potenziamento, nell'ambito degli Stabilimenti EMEA, del programma di miglioramento continuo PPS.

Di seguito i progressi registrati nelle tre principali aree che caratterizzano tale programma.

Competitività

Il trend dei costi di trasformazione gestiti dagli stabilimenti mostra, dopo il conseguimento degli obiettivi 2012, una ulteriore riduzione. Tali costi risultano allineati al target definito dal budget 2013 che era redatto conformemente agli obiettivi di riduzione PPS definiti a piano triennale.

Ambiente di lavoro

Il miglioramento degli ambienti di lavoro viene perseguito tramite lo sviluppo di due distinti programmi.

Il programma denominato 5S prevede la riorganizzazione delle postazioni di lavoro per una migliore qualità e produttività. E' applicato al 40% di tutte le aree produttive con valutazione media di "Adeguatezza" rispetto ai migliori standard di riferimento.

Il programma denominato QUICK KAIZEN, lanciato nel 2013, prevede il coinvolgimento attivo di tutto il personale operativo nella definizione di problematiche produttive e delle relative soluzioni di miglioramento. Nei 9 cantieri pilota sono state risolte oltre duecento problematiche produttive a fronte delle oltre trecento individuate.

Cultura aziendale

La divulgazione dei più idonei standard metodologici e dei migliori strumenti riconosciuti dal livello World Class Manufacturing permette il raggiungimento di un alto livello di motivazione del personale. Ciò in Piaggio è stato consolidato con l'introduzione di pubblicazioni periodiche televisive interne che focalizzano il modo in cui i dipendenti applicano tali metodologie/strumenti. In questo modo si riesce a diffondere con maggiore efficacia l'effetto della attività formativa tradizionale normalmente erogata su questi temi specifici.

Ambiente e principali rapporti con Enti di controllo

Lo stabilimento di Pontedera, oltre agli adempimenti di legge (vedi trasmissione della denuncia annuale dei rifiuti – MUD e la certificazione annuale delle emissioni di CO₂ – Emission Trading) ha ottemperato alle prescrizioni contenute nell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) del sito, provvedendo all’invio del Piano di gestione solventi, il report delle verifiche eseguite nel 2012 e gli esiti della I campagna di analisi delle acque di falda superficiale. Di seguito il dettaglio dei documenti trasmessi:

- › Trasmissione MUD 2012 (Stabilimento Pontedera, Discarica Gello, PM01, Noale, Scorzè, Quinto di TV, Mandello del Lario) [17 aprile 2013]
- › Trasmissione Piano di gestione solventi 2012 (dest: Provincia di Pisa) [28 febbraio 2013]
- › Trasmissione relazione di sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo annuale (destinatari: Provincia di Pisa, Arpat, ASL 5 e Comune di Pontedera) [02 aprile 2013]
- › Trasmissione dei risultati della prima campagna di analisi effettuata sulle acque di falda (destinatari: Provincia di Pisa e Arpat) [30 aprile 2013].

Certificazioni Ambiente, Qualità e Sicurezza sul Lavoro

Il Gruppo Piaggio vanta sistemi di gestione dell’ambiente, della qualità e della sicurezza del lavoro di eccellenza in tutti i suoi siti produttivi.

Nel primo semestre sono in corso tutte quelle attività interne, quali audit, revisioni procedure, che consentono “manutenere” i Sistemi di Gestione di Qualità, Sicurezza e Ambiente.

	Siti Produttivi					
	Pontedera	Noale e Scorzè	Mandello del Lario	Martorelles	Baramati-Stabilimento motori	Vinh Phuc
<i>Certificazioni</i>						
UNI EN ISO 9001:2008 Sistemi di gestione della qualità	dal 1995	dal 2006	dal 2010	dal 2010	dal 2010	dal 2009
UNI EN ISO 1400:2004 Sistemi di gestione ambientale	dal 2008	dal 2008	dal 2010	-	-	dal 2011
BS OHSAS 18001:2007 Sistemi di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori	dal 2007	dal 2007	dal 2010	-	-	-
ISO TS 16946:2009 Sistemi di qualità dei fornitori	-	-	-	-	dal 2012	-

Piaggio è tra le pochissime Aziende del comparto manifatturiero italiano che possono pregiarsi di avere le tre certificazioni per la Qualità, la Salute e Sicurezza e l’Ambiente.



Piaggio e la ricerca e sviluppo

Anticipare le esigenze dei Clienti, creare prodotti innovativi dal punto di vista tecnico, stilistico e funzionale, perseguire la ricerca per una migliore qualità della vita costituiscono i terreni di eccellenza del Gruppo Piaggio nonché i suoi strumenti per mantenere la leadership sul mercato.

Il Gruppo Piaggio sviluppa queste linee di indirizzo articolando le proprie attività di Ricerca e Sviluppo in 6 Centri dislocati in Italia, India, Vietnam e Cina.

In particolare, l'obiettivo primario del Gruppo Piaggio è soddisfare le esigenze più avanzate di mobilità riducendo l'impatto ambientale ed i consumi dei propri veicoli e garantendo al tempo stesso performance di eccellenza. Lo sforzo è costantemente rivolto a studiare e proporre veicoli sempre più avanzati in termini di:

- › **ecologia**; prodotti in grado di ridurre le emissioni di gas inquinanti e di CO₂ sia nell'utilizzo in aree urbane sia nell'impiego extraurbano; questo risultato è ottenuto attraverso l'evoluzione della tecnica motoristica tradizionale (motori a combustione interna sempre più raffinati) ma anche mediante il maggiore utilizzo di fonti di energia rinnovabili e sostenibili;
- › **affidabilità e sicurezza**; veicoli che permettano a un maggior numero di utenti di muoversi agevolmente nei centri urbani, contribuendo a ridurre la congestione del traffico, garantendo un alto livello di sicurezza attiva, passiva e preventiva;
- › **riciclabilità**, ovvero prodotti che minimizzano l'impatto ambientale alla fine del loro ciclo di vita utile;
- › **economicità**, veicoli con ridotti costi chilometrici di manutenzione e di esercizio.

La Ricerca e Sviluppo Piaggio è quindi fortemente orientata in due principali direzioni: lo sviluppo di motorizzazioni sempre più ecocompatibili e prestazionali e il miglioramento della funzionalità e della sicurezza dei veicoli.

	1° semestre 2013			1° semestre 2012		
	Capitalizzato	Spese	Totale	Capitalizzato	Spese	Totale
<i>In milioni di euro</i>						
Due Ruote	19,0	7,1	26,1	22,5	8,0	30,5
Veicoli Commerciali	3,8	1,9	5,7	5,6	1,5	7,2
Totale	22,8	9,0	31,8	28,1	9,6	37,7
EMEA e Americas	16,2	7,3	23,5	15,3	8,6	23,8
India	3,7	1,1	4,8	8,3	0,6	8,9
Asia Pacific 2W	2,9	0,5	3,4	4,6	0,4	5,0
Totale	22,8	9,0	31,8	28,1	9,6	37,7

Anche nel primo semestre 2013 il Gruppo Piaggio ha continuato la propria politica volta al presidio della leadership tecnologica nel settore, destinando all'attività di R&S risorse complessive per 31,8 milioni di euro, di cui 22,8 milioni di euro capitalizzati nelle attività immateriali come costi di sviluppo.



Piaggio e le risorse umane

Organico

Alla data del 30 giugno 2013 il livello di occupazione complessiva espressa dal Gruppo è stato pari a 8.150 unità contro le 8.349 dell'analogo periodo del 2012, di cui 3.840 operanti nelle sedi Italiane contro 4.414 del 30 giugno 2012, con un decremento di 199 unità nel Gruppo e un decremento di 574 unità nel perimetro ITALIA.

La consistenza numerica del personale stabilmente occupato nel Gruppo risulta pari a 6.175 unità alla data del 30 giugno 2013, di cui 3.838 appartenenti alle sedi italiane; è stato registrato un incremento di 168 unità nel Gruppo e un decremento di 53 unità in Italia rispetto al 30 giugno 2012.

Di rilievo lo sviluppo delle diverse realtà nel Far East, con il rafforzamento di Piaggio Vietnam Co. Ltd., 855 risorse al 30 giugno 2013 contro 844 unità al 30 giugno 2012 e la sensibile crescita di Piaggio Vehicles Private Ltd. grazie all'avvio del business 2R, con 489 unità di incremento rispetto al 30 giugno 2012 (da 2.548 a 3.037 unità).

Popolazione aziendale
per area geografica a fine
periodo

	Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012	Al 30 giugno 2012
EMEA e Americas	4.179	4.318	4.875
<i>di cui Italia</i>	<i>3.840</i>	<i>3.873</i>	<i>4.414</i>
India	3.037	2.814	2.548
Asia Pacific	934	997	926
Totale	8.150	8.129	8.349

Consistenza media
della popolazione
aziendale per categoria
professionale

	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione
Dirigenti	96	95	1
Quadri	573	572	1
Impiegati	2.185	2.180	5
Operai	5.480	5.406	74
Totale	8.334	8.253	81

Sviluppo organizzativo

Nel primo semestre 2013 il Gruppo Piaggio ha proseguito nel processo di internazionalizzazione delle attività produttive e commerciali e ha consolidato la propria leadership sul mercato europeo.

In questo contesto, le principali modifiche organizzative realizzate nella prima parte dell'anno 2013 sono state:

- › nomina del nuovo **Direttore della Direzione Sviluppo e Strategie di Prodotto** e successiva variazione organizzativa dell'area con la creazione del **Centro Tecnico Motori** dedicato allo sviluppo dei motori per i veicoli 2 Ruote e 3-4 Ruote del Gruppo, con lo scopo di ottenere maggiori sinergie e di favorire un know how specialistico per uno sviluppo globale;
- › nuova organizzazione di dettaglio dell'unità organizzativa **Centro Stile**, con lo scopo di assicurare il presidio dell'area stile del Gruppo, attraverso un'unica funzione centrale dedicata allo sviluppo del design per tutti i veicoli, accessori e abbigliamento, sviluppando competenze specialistiche nell'ambito del design, della grafica, della modelliera e degli accessori/abbigliamento. Inoltre, nell'ambito del Centro Stile opera la Società **Piaggio Advanced Design Center Corporation** di Pasadena, impegnata, con le università e i centri di ricerca più avanzati a livello mondiale, nello studio delle tendenze stilistiche e delle soluzioni tecnologiche più all'avanguardia con l'obiettivo di proporre idee innovative su tutte le linee di prodotto del Gruppo;

- › nuova organizzazione, nell'ambito della **Direzione Generale Finance**, della funzione **Gestione Crediti e Back Office**, con la finalità di creare una struttura centrale per la gestione delle attività amministrative legate alle vendite e al credito dei dealer delle aree Italia, Domestic Europe e Importatori, favorendo una maggiore efficienza operativa e un miglioramento nella qualità del servizio. Conseguentemente al trasferimento delle suddette attività amministrative alla nuova struttura Gestione Crediti e Back Office, cessa di esistere Piaggio Vespa B.V. – Swiss Branch.
Nella funzione Gestione Crediti e Back Office confluisce l'unità organizzativa Vendor Assessment, che mantiene la responsabilità di gestire l'albo e l'anagrafica dei fornitori del Gruppo, compresa la loro qualificazione e valutazione, nonché il portale fornitori e il relativo help desk per i contatti con l'esterno;
- › costituzione, nell'ambito della funzione **Relazioni Esterne e Affari Istituzionali**, di una nuova unità organizzativa denominata **Stampa di Prodotto e Sportiva** con la finalità di gestire i rapporti con gli organi di informazione relativamente ai prodotti del Gruppo e all'attività racing;
- › cessazione delle attività produttive di Nacional Motor (sito di Martorelles) e trasferimento di dette attività produttive presso lo stabilimento di Scorzè;
- › rinnovamento organizzativo nell'ambito della società PT Piaggio Indonesia con conseguente cambiamento del management in ottica di sviluppo del mercato indonesiano.

Sviluppo del Capitale Umano

Lo sviluppo delle competenze “core” richieste dall'evoluzione del business e del mercato rappresenta una priorità e per questo motivo la crescita professionale delle persone nell'ambito del Gruppo si fonda sulla valutazione e sviluppo di tali competenze.

La valutazione

Nel corso del primo semestre 2013 è stato completato per Asia ed India il processo di valutazione annuale di Piaggio, denominato Evaluation Management System, che interessa tutti gli impiegati, quadri e dirigenti del Gruppo.

Piaggio Way

Il programma talenti Piaggio Way, della durata massima di quattro anni, prevede l'inserimento di risorse di potenziale manageriale provenienti da Europa, Stati Uniti, Asia ed India.

I partecipanti, suddivisi in Young e Managerial Talent, hanno la possibilità di accedere a percorsi di sviluppo accelerato (job rotation, progetti strategici ed internazionali, eventi con il coinvolgimento del Top Management, coaching, formazione personalizzata).

Nel corso del 2013 sono continuate le attività di sviluppo e formazione per i talenti del primo e secondo anno e si è conclusa la selezione dei partecipanti per il terzo anno.

Formazione

L'offerta di opportunità formative si rivolge a tutti i ruoli, i livelli di responsabilità, le famiglie professionali e i singoli individui motivati ad accrescere il proprio valore professionale in sintonia con lo sviluppo dell'azienda e l'evoluzione della cultura aziendale. Nei primi sei mesi del 2013 è continuata l'attività formativa con 55.284 ore di formazione erogate nel Gruppo all'intera popolazione aziendale in tutti i diversi segmenti/aree di intervento.

Ore di formazione per area di intervento

Area Tematica	1° semestre 2013	1° semestre 2012
Formazione manageriale	11.351	15.085
Formazione tecnico – professionale	12.565	15.143
Formazione linguistica	3.389	4.067
Formazione Sicurezza e Ambiente	27.979	8.767
Totale	55.284	43.062

Ore totali di formazione per categoria

Categoria Professionale	1° semestre 2013	1° semestre 2012
Dirigenti	1.196	625
Quadri	5.651	8.699
Impiegati	25.760	24.167
Operai	19.511	2.416
Lavoratori a progetto	3.166	7.155
Totale	55.284	43.062

L'obiettivo prioritario è il continuo aggiornamento e allineamento delle competenze individuali e organizzative all'evoluzione del business e delle strategie aziendali e lo sviluppo diffuso di comportamenti di eccellenza competitiva, in linea con i modelli di competenze manageriali e professionali Piaggio.

Nel corso del 2013, in particolare, è continuata l'erogazione di corsi dell'offerta del catalogo manageriale Piaggio, che ha recepito anche le richieste formative evidenziate nel sistema di valutazione EMS. Inoltre grande impegno è stato dedicato per la progettazione della formazione per la seconda fase del nuovo sistema Product Lifecycle Management, che ha interessato le aree di Ricerca e Sviluppo dell'Azienda.

Piaggio valorizza inoltre la condivisione del proprio know-how, promuovendo l'erogazione di eventi formativi gestiti da formatori interni, per favorire lo scambio di metodologie e conoscenze d'avanguardia maturate in azienda, nell'ottica di un miglioramento continuo.

Salute e Sicurezza

Nel primo semestre 2013, l'Azienda ha strutturato un complesso piano formativo per la sicurezza in coerenza alle direttive dell'Accordo Stato-Regioni n°221 del 21 dicembre 2011 e successive indicazioni dell'Accordo n°153 del 25 luglio 2012.

Il progetto formativo ha coinvolto tutte le figure aziendali (operai, impiegati e manager) anche in specifica relazione alla mansione svolta, con particolare riferimento al ruolo di preposto ed ai soggetti dotati di procura notarile sulla sicurezza sul lavoro.

Durata e contenuti sono stati differenziati in relazione ai partecipanti ed alla eventuale pregressa formazione già precedentemente erogata dall'Azienda tramite lezioni in aula ed anche con modalità e-learning.

Il progetto formativo ha riguardato tutte le sedi operative in Italia per un totale di circa 20.800 ore.

Nel semestre è ulteriormente proseguito l'allineamento del Polo Meccanica agli standard aziendali Piaggio relativi al sistema di gestione della sicurezza e ambiente in previsione della estensione della certificazione OHSAS 18001/07 e ISO 14001 anche a tale unità produttiva.

Nel mese di gennaio 2013 è stata conclusa una importante modifica impiantistica nel reparto di verniciatura 2 ruote, caratterizzata dalla eliminazione dei veli d'acqua per l'abbattimento dell'over-spray in funzione della efficienza degli impianti di areazione, verificata attraverso misurazioni strumentali sulla qualità dell'aria e dell'ambiente.

Nella sede operativa di Mandello è stata attivata la gestione informatica delle idoneità mediche connesse alla sorveglianza sanitaria dei dipendenti da parte del Medico Competente. L'attività di formazione alla sicurezza ha riguardato anche i 33 lavoratori interinali presenti presso lo stabilimento.

Per quanto riguarda gli indici infortunistici è da rilevare come il dato Piaggio complessivo (tutte le sedi operative) sia migliorato rispetto al primo semestre 2012, attestandosi ad un valore di indice di frequenza pari a I.F.=2.6 (primi 5 mesi 2013) su I.F.=2.9 (primi 5 mesi 2012); tale miglioramento è altresì riscontrato nelle singole sedi lavorative di Pontedera, Scorzè e Mandello del Lario.

Nel mese di aprile il Safety manager dello stabilimento di Piaggio Vietnam ha effettuato un training conoscitivo presso la struttura centrale della Sicurezza e Medicina del Lavoro di Pontedera della durata di una settimana. Sono stati forniti i riferimenti essenziali per l'implementazione di quanto necessario all'integrazione del sistema di gestione della sicurezza sul lavoro dello stabilimento in Vietnam con il più generale sistema integrato di ambiente e sicurezza del Gruppo Piaggio.

Nello Stabilimento di Piaggio Vietnam sono state dedicate circa 400 ore per la formazione sulla sicurezza e ci si sta predisponendo per ottenere la certificazione OSHAS 18001. Inoltre il Centro Medico Piaggio Vietnam dal mese di aprile ha stipulato un contratto con il Dipartimento dell'Assicurazione Sociale, per cui le spese sostenute per l'attività svolta dal centro medico saranno rimborsate dal suddetto dipartimento.

Sono proseguiti gli scambi di informazione con il Safety manager degli stabilimenti di Baramati (India) della società Piaggio Vehicles Ltd. relativamente al locale fenomeno infortunistico che comunque rimane molto limitato (I.F. 0,2). Anche in questi stabilimenti è stata mantenuta alta l'attenzione sulla sicurezza erogando oltre 6.500 ore di formazione.

Relazioni industriali

Nel primo semestre del 2013, la situazione economico – finanziaria a livello nazionale ed europeo è rimasta fortemente critica con una persistente flessione dei mercati dei motoveicoli e dei veicoli commerciali. In particolare l'Italia ha registrato una stagnazione dei consumi ed un trend negativo nelle vendite di tutti i prodotti motoveicolistici (scooter e moto). In questo contesto, fin dai primi mesi dell'anno, sono state affrontate con le Organizzazioni sindacali le problematiche connesse alla riduzione dei volumi e delle attività di staff nei diversi siti produttivi in Italia ed in Europa.

Per quanto riguarda lo stabilimento di Pontedera, nel mese di febbraio è stato siglato un accordo sindacale con cui è stato attivato il Contratto di Solidarietà per 1 anno, per tutte le attività ed i dipendenti di questo sito (operai, impiegati, quadri) ad eccezione di coloro che sono addetti alle attività produttive dei veicoli a 2 ruote (sia motori che veicolo).

Nel mese di aprile è stato consuntivato il premio di risultato del 2012 che, tenuto conto dei risultati conseguiti, non ha riconosciuto alcun conguaglio positivo rispetto all'acconto già erogato nel corso dell'anno. Una forte dialettica fra le varie sigle sindacali ha portato a registrare un disallineamento fra le loro posizioni e solo un'organizzazione ha presentato ufficialmente una piattaforma sindacale per il rinnovo del contratto



integrativo scaduto il 31 dicembre 2011, ma sempre attuale visto che opera in regime di ultrattività. Sono in corso le procedure necessarie per il rinnovo delle RSU ed RLS, che si effettuerà nella prima decade di luglio.

Per le unità di Noale e Scorzè, nel mese di gennaio 2013 è stato definito un nuovo accordo sindacale con cui le parti hanno dato prosecuzione al piano di interventi, già avviati nel corso del biennio precedente 2011/2012, volti a garantire la sostenibilità economico-finanziaria del piano di investimenti predisposto dalla Società, proseguendo nell'azione di riduzione dei costi e di recupero di efficienza e produttività della struttura tecnica.

Per la sede di Noale si è proseguito nella razionalizzazione delle attività di staff e nel ridimensionamento degli organici complessivi attraverso una nuova procedura di mobilità per n. 38 unità. Inoltre è stato protratto, per tutto l'anno 2013, il ricorso al Contratto di solidarietà per la sede di Noale consentendo di adeguare i volumi delle prestazioni alle attività richieste.

Per lo stabilimento di Scorzè è stata confermata la missione produttiva, sostenuta dal trasferimento (a partire dal mese di marzo 2013) di tutte le attività produttive che venivano svolte nello stabilimento di Martorelles (Spagna) definitivamente cessato.

Tenuto conto della costante flessione del mercato delle 2 ruote e dei conseguenti programmi produttivi, è stato previsto di associare al contratto di solidarietà, procrastinato per ulteriori 12 mesi, una procedura di mobilità per 98 unità allo scopo di riequilibrare strutturalmente gli organici produttivi ai minori volumi di veicoli richiesti dal mercato.

Per quanto riguarda il sito produttivo di Mandello del Lario, anche nel 2013 si è confermato il trend di crescita dei volumi delle vendite sostenuto dal lancio della Nuova California. In accordo con le Organizzazioni Sindacali, si è fatto fronte alla salita produttiva con il ricorso ai contratti di somministrazione a termine e alla flessibilità oraria settimanale.

In Italia, nel primo semestre dell'anno 2013, le ore perse per sciopero sono sensibilmente diminuite (oltre l'80%) e sono imputabili prevalentemente all'organizzazione sindacale che sostiene la piattaforma per il rinnovo del contratto integrativo di secondo livello.

La società spagnola Nacional Motor nel mese di marzo 2013 ha definitivamente cessato tutte le attività dando completa attuazione all' E.R.E. (Expediente de Regulación de Empleo) condiviso con i rappresentanti del Governo e con le Organizzazioni Sindacali. I rapporti di lavoro sono in corso di risoluzione; il piano di dismissione si concluderà con il 31 dicembre 2013.

Per quanto riguarda Piaggio Vietnam non ci sono stati eventi o attività di rilevanza sindacale da segnalare. Da maggio 2013 è entrato in vigore il nuovo Codice del Lavoro che ha introdotto alcune norme a favore della maternità, il lavoro interinale ed alcune modifiche alle norme sull'orario di lavoro e sui licenziamenti. Da gennaio 2013 è entrata in vigore la legge che aumenta i contributi a carico dell'azienda a favore dei Trade Unions dall' 1% al 2% del salario base di ogni dipendente.

La Società indiana Piaggio Vehicles Private Ltd. ha risentito del generale rallentamento dell'economia Indiana. In questo primo semestre ha dovuto gestire la revisione degli accordi salariali così come è già accaduto nelle altre aziende del settore automotive. Per questo motivo ci sono state alcune agitazioni sindacali, ma la situazione è in fase conclusiva. Si è confermato ottimale il modello di organizzazione del lavoro di Piaggio Vehicles private Ltd. caratterizzato in parte da manodopera di tipo permanente ed in parte di tipo temporanea con ciò assicurando livelli costanti di produttività.

Corporate Governance

Profilo

La Società è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380 bis e seguenti cod. civ., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Presidente ed Amministratore Delegato della Società è Roberto Colaninno e Vice Presidente è Matteo Colaninno. Il Direttore Generale Finance è Gabriele Galli.

La Società ha adottato il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. adeguandosi ai principi di governo societario ivi contenuti.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di IMMSI S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e ss. cod. civ..

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla data della presente Relazione è composto da undici membri, nominati dall'Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi in data 13 aprile 2012 sulla base dell'unica lista di candidati presentata dal Socio di maggioranza IMMSI S.p.A.. Il Consiglio di Amministrazione così costituito rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Il Consiglio di Amministrazione è composto in maggioranza da Amministratori indipendenti e non esecutivi che, quindi, per numero ed autorevolezza sono in grado di influire significativamente nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori indipendenti e gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Comitati

All'interno del Consiglio sono stati costituiti il Comitato per le proposte di nomina, il Comitato per la remunerazione, il Comitato controllo e rischi ed il Comitato per le operazioni con parti correlate.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi prevede che il Consiglio curi la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne, la salvaguardia del patrimonio aziendale.

In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione si avvale della collaborazione di un Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché di un Comitato controllo e rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sentito il parere del Comitato controllo e rischi e del Collegio Sindacale, ha nominato il responsabile della funzione di internal audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante ed adeguato, assicurandosi che al medesimo siano forniti mezzi adeguati allo svolgimento delle sue funzioni, anche sotto il profilo della struttura operativa e delle procedure organizzative interne per l'accesso alle informazioni necessarie al suo incarico.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato all'unanimità dall'Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi in data 13 aprile 2012, sulla base dell'unica lista di candidati presentata dal Socio di maggioranza IMMSI S.p.A., in conformità a quanto previsto dall'art. 24.2 dello Statuto e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Relazione sul Governo Societario

La Società redige annualmente la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che descrive il sistema di governo societario adottato dall'Emittente nonché le informazioni sugli assetti proprietari ed il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. La Relazione è consultabile, in versione integrale, sul sito web dell'Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione *Governance*.



Stock option plan

Con riferimento al piano di incentivazione 2007-2009 deliberato dall'assemblea della Società in data 7 maggio 2007 e successivamente modificato, riservato ai dirigenti della Società o di società italiane e/o estere dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., nonché agli amministratori con deleghe nelle predette società controllate ("Piano 2007-2009"), si segnala che nel corso del semestre sono stati eseguiti 19.200 diritti di opzione.

Alla data del 30 giugno 2013 risultano pertanto essere assegnati complessivamente n. 3.920.800 diritti di opzione per un corrispondente numero di azioni.

Informazioni dettagliate sul Piano 2007-2009 sono disponibili nei documenti informativi pubblicati dall'Emittente ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob, consultabili anche sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione Governance.

Diritti	N° opzioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro)
Diritti esistenti al 31.12.2012	3.940.000		
- di cui esercitabili al 31.12.2012	3.940.000		
Nuovi diritti assegnati nel 1° semestre 2013	-		
Diritti esercitati nel 1° semestre 2013	(19.200)		
Diritti decaduti nel 1° semestre 2013	-		
Diritti esistenti al 30.06.2013	3.920.800		
- di cui esercitabili al 30.06.2013	3.920.800		



Glossario economico

Capitale di funzionamento: definito come la somma netta di: Crediti commerciali ed altri crediti correnti e non correnti, Rimanenze, Debiti commerciali ed altri debiti a lungo termine e Debiti commerciali correnti, Altri Crediti (Crediti verso erario a breve e a lungo termine, Attività fiscali differite) ed Altri Debiti (Debiti tributari, Altri debiti a breve termine e Passività fiscali differite).

Immobilizzazioni tecniche nette: sono costituite da Immobili, impianti macchinari e attrezzature industriali, al netto dei fondi di ammortamento, e dalle attività destinate alla vendita.

Immobilizzazioni immateriali nette: sono costituite da costi di sviluppo capitalizzati, da costi per brevetti e Know how e dai goodwill derivanti da operazioni di acquisizione/fusione effettuate dal Gruppo.

Immobilizzazioni finanziarie: definite dagli Amministratori come la somma delle voci Partecipazioni e delle Altre attività finanziarie non correnti.

Fondi: costituiti dalla somma di Fondi pensione e benefici a dipendenti, Altri fondi a lungo termine, Quota corrente altri fondi a lungo termine.

Margine lordo industriale: definito come la differenza tra “Ricavi” e corrispondente “Costo del Venduto” di periodo.

Costo del Venduto include: Costo per materiali (diretti e di consumo), spese accessorie di acquisto (trasporto materiali in “Entrata”, dogane, movimentazioni ed immagazzinamento), Costi del personale per Manodopera Diretta ed Indiretta e relative spese, Lavorazioni effettuate da terzi, Energie, Ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari ed attrezzature industriali, Spese esterne di manutenzione e pulizia al netto di recupero costi diversi per riaddebito ai fornitori.

Spese operative: sono costituite da costi del personale, costi per servizi e godimento beni di terzi e costi operativi al netto dei proventi operativi non inclusi nel margine lordo industriale. Nelle spese operative sono inoltre compresi ammortamenti che non rientrano nel calcolo del margine lordo industriale.

EBITDA consolidato: definito come il “Risultato operativo” al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e degli ammortamenti delle attività materiali così come risultanti dal conto economico consolidato.

Capitale Investito Netto: determinato quale somma algebrica delle “Attività immobilizzate nette” e del “Capitale circolante netto”, degli altri fondi non precedentemente considerati.

I dati potrebbero presentare in taluni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in milioni; si segnala che le variazioni e le incidenze percentuali sono calcolate sui dati espressi in migliaia e non su quelli, arrotondati, esposti in milioni.





BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO, PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTA ILLUSTRATIVA AL 30 GIUGNO 2013

Conto Economico Consolidato	62
Conto Economico Complessivo Consolidato	63
Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata	64
Rendiconto Finanziario Consolidato	65
Posizione Finanziaria Netta Consolidata (Indebitamento Finanziario Netto)	66
Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	68
Note esplicative e integrative al Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2013	70
Attestazione del Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98	119
Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile limitata del Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato	120



Conto Economico Consolidato

	1° semestre 2013		1° semestre 2012	
	Totale	di cui Parti correlate	Totale	di cui Parti correlate
Note	In migliaia di euro			
4 Ricavi Netti	671.549	32	764.076	
5 Costo per materiali	386.266	13.991	443.299	19.626
6 Costo per servizi e godimento beni di terzi	107.393	2.020	131.312	2.014
7 Costi del personale	116.202		119.493	
8 Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	19.945		18.444	
8 Ammortamento delle attività immateriali	23.084		24.292	
9 Altri proventi operativi	49.385	438	54.864	91
10 Altri costi operativi	10.479	7	10.424	
Risultato operativo	57.565		71.676	
11 Risultato partecipazioni	1.146		2.556	
12 Proventi finanziari	1.082		1.153	
12 Oneri finanziari	17.513	102	19.382	186
12 Utili/(perdite) nette da differenze cambio	(680)		329	
Risultato prima delle imposte	41.600		56.332	
13 Imposte del periodo	16.640		22.540	
Risultato derivante da attività di funzionamento	24.960		33.792	
Attività destinate alla dismissione:				
14 Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione	0		0	
Utile (perdita) del periodo	24.960		33.792	
Attribuibile a:				
Azionisti della controllante	24.918		33.734	
Azionisti di minoranza	42		58	
15 Utile per azione (dati in €)	0,069		0,093	
15 Utile diluito per azione (dati in €)	0,069		0,093	

Conto Economico Complessivo Consolidato

	1° semestre 2013	1° semestre 2012
Note <i>In migliaia di euro</i>		
Utile (perdita) del periodo (A)	24.960	33.792
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico		
29 Rideterminazione dei piani a benefici definiti	491	(2.101)
Totale	491	(2.101)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico		
29 Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(3.944)	(970)
29 Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	1.798	(703)
Totale	(2.146)	(1.673)
Altri componenti di conto economico complessivo (B) ¹	(1.665)	(3.774)
Totale Utile (perdita) complessiva del periodo (A + B)	23.305	30.018
Attribuibile a:		
Azionisti della controllante	23.270	29.957
Azionisti di minoranza	35	61

1_Gli Altri Utili e (perdite) tengono conto dei relativi effetti fiscali

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

	Al 30 giugno 2013		Al 31 dicembre 2012	
	Totale	di cui Parti correlate	Totale	di cui Parti correlate
Note	In migliaia di euro			
Attività				
Attività non correnti				
16	Attività Immateriali	657.028		660.968
17	Immobili, impianti e macchinari	317.076		321.015
18	Investimenti immobiliari			
19	Partecipazioni	7.049		6.049
20	Altre attività finanziarie	12.064		13.047
21	Crediti verso erario a lungo termine	5.648		1.195
22	Attività fiscali differite	36.829		36.714
23	Crediti Commerciali	28		28
24	Altri crediti	13.578	231	13.781
	Totale Attività non correnti	1.049.300		1.052.797
28 Attività destinate alla vendita				
Attività correnti				
23	Crediti Commerciali	126.365	884	63.079
24	Altri crediti	27.214	6.887	37.301
21	Crediti vs erario breve	22.192		18.592
25	Rimanenze	256.992		221.086
26	Altre attività finanziarie	0		1.260
27	Disponibilità e mezzi equivalenti	101.881		86.110
	Totale Attività Correnti	534.644		427.428
	Totale attività	1.583.944		1.480.225
Patrimonio netto e passività				
Patrimonio netto				
29	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti della Controllante	428.221		438.628
29	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	943		1.245
	Totale patrimonio netto	429.164		439.873
Passività non correnti				
30	Passività finanziarie scadenti oltre un anno	424.379	2.900	376.574
31	Debiti Commerciali	268		259
32	Altri fondi a lungo termine	12.202		12.352
33	Passività fiscali differite	8.639		6.639
34	Fondi pensione e benefici a dipendenti	49.752		50.470
35	Debiti tributari	232		555
36	Altri debiti a lungo termine	4.755		6.423
	Totale Passività non correnti	500.227		453.272
Passività correnti				
30	Passività finanziarie scadenti entro un anno	146.948		115.042
31	Debiti Commerciali	424.957	15.853	392.893
35	Debiti tributari	20.078		15.757
36	Altri debiti a breve termine	50.651	451	50.345
32	Quota corrente altri fondi a lungo termine	11.919		13.043
	Totale passività correnti	654.553		587.080
	Totale patrimonio netto e passività	1.583.944		1.480.225

Rendiconto Finanziario Consolidato

Il presente schema evidenzia le determinanti delle variazioni delle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari a breve termine, così come prescritto dallo IAS n. 7.

	1° semestre 2013		1° semestre 2012	
	Totale	di cui Parti correlate	Totale	di cui Parti correlate
Note	In migliaia di euro			
Attività operative				
Risultato netto consolidato	24.918		33.734	
Attribuzione utile agli azionisti di minoranza	42		58	
13 Imposte dell'esercizio	16.640		22.540	
8 Ammortamento immobili, impianti e macchinari	19.945		18.444	
8 Ammortamento attività immateriali	23.084		24.292	
Costi non monetari per stock option	0		385	
Accantonamento a fondi rischi e fondi pensione e benefici a dipendenti	9.132		11.235	
Svalutazioni / (Rivalutazioni)	1.352		638	
Minus / (Plus) su cessione immobili, impianti e macchinari	17		6	
12 Proventi finanziari	(814)		(849)	
Proventi per dividendi	(146)		(6)	
12 Oneri finanziari	15.543		17.257	
Proventi da contributi pubblici	(3.340)		(1.209)	
Quota risultato delle collegate	(1.000)		(2.550)	
Variazione nel capitale circolante:	0			
23 (Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	(63.286)	62	(75.396)	967
24 (Aumento)/Diminuzione altri crediti	10.290	(136)	(3.247)	(33)
25 (Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	(35.906)		(49.244)	
31 Aumento/(Diminuzione) dei debiti commerciali	32.073	(1.529)	104.304	2.384
Aumento/(Diminuzione) altri debiti	(1.362)	264	1.231	10
32 Aumento/(Diminuzione) nei fondi rischi	(6.489)		(6.713)	
34 Aumento/(Diminuzione) fondi pensione e benefici a dipendenti	(4.617)		(3.647)	
Altre variazioni	17.843		(4.829)	
Disponibilità generate dall'attività operativa	53.919		86.434	
Interessi passivi pagati	(13.277)		(11.618)	
Imposte pagate	(33.363)		(9.154)	
Flusso di cassa delle attività operative (A)	7.279		65.662	
Attività d'investimento				
17 Investimento in immobili, impianti e macchinari	(18.333)		(37.193)	
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	72		124	
16 Investimento in attività immateriali	(25.026)		(31.453)	
Acquisizione Tecnocontrol	0		(11.323)	
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di attività immateriali	11		914	
Acquisto attività finanziarie	0		(4.211)	
Prezzo di realizzo attività finanziarie	1.260		0	
Interessi incassati	517		312	
Flusso di cassa delle attività d'investimento (B)	(41.499)		(82.830)	
Attività di finanziamento				
29 Esercizio stock option	35			
29 Acquisto azioni proprie	(962)		(2.385)	
30 Esborso per dividendi pagati	(33.087)		(29.877)	
30 Finanziamenti ricevuti	100.495		97.670	
30 Esborso per restituzione di finanziamenti	(16.583)		(94.110)	
30 Rimborso leasing finanziari	(463)		(442)	
Flusso di cassa delle attività di finanziamento (C)	49.435		(29.144)	
Incremento / (Decremento) nelle disponibilità liquide (A+B+C)	15.215		(46.312)	
Saldo iniziale	84.140		151.802	
Differenza cambio				
Saldo finale	99.355		105.490	

La seguente tabella illustra la composizione del saldo delle disponibilità liquide al 30 giugno 2013 ed al 30 giugno 2012.

	Al 30 giugno 2013	Al 30 giugno 2012	Variazione
Note In migliaia di euro			
27 Disponibilità liquide	101.881	107.340	(5.459)
30 Scoperti di c/c	(2.526)	(1.850)	(676)
Saldo finale	99.355	105.490	(6.135)

La presente tabella riconcilia il movimento nel flusso della Posizione finanziaria netta con il flusso delle disponibilità liquide oggetto del Rendiconto finanziario.

In migliaia di euro	
Incremento/decremento disponibilità liquide da prospetto del cash flow	15.215
Esborso per restituzione finanziamenti	16.583
Rimborso leasing finanziari	463
Finanziamenti ricevuti	(100.495)
Amortized cost su fin. a ML	931
Acquisto attività finanziarie	
Realizzo attività finanziarie	(1.260)
Differenze cambio	2.222
Variazione della Posizione Finanziaria Netta	(66.341)

Posizione Finanziaria Netta Consolidata (Indebitamento Finanziario Netto)

	Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
Note In migliaia di euro			
27 Liquidità	101.881	86.110	15.771
26 Titoli		1.260	(1.260)
Crediti finanziari correnti	0	1.260	(1.260)
30 Debiti verso banche	(85.031)	(61.943)	(23.088)
30 Quota corrente di finanziamenti bancari	(29.154)	(31.363)	2.209
30 Debiti verso società di factoring	(30.179)	(19.179)	(11.000)
30 Debiti per leasing	(957)	(936)	(21)
30 Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(1.627)	(1.621)	(6)
Indebitamento finanziario corrente	(146.948)	(115.042)	(31.906)
Indebitamento finanziario corrente netto	(45.067)	(27.672)	(17.395)
30 Debiti verso banche e istituti finanziari	(209.812)	(160.277)	(49.535)
30 Prestito obbligazionario	(194.413)	(193.550)	(863)
30 Debiti per leasing	(5.325)	(5.809)	484
30 Debiti verso altri finanziatori	(3.564)	(4.532)	968
Indebitamento finanziario non corrente	(413.114)	(364.168)	(48.946)
Indebitamento Finanziario Netto²	(458.181)	(391.840)	(66.341)

2_ Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". L'indicatore non comprende le attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al fair value di strumenti finanziari derivati designati di copertura, l'adeguamento al fair value delle relative poste coperte pari a €/000 11.265 ed i relativi ratei (vedi nota 30 della Nota illustrativa).



Variazioni del patrimonio netto consolidato

Movimentazione 1 gennaio 2013 / 30 giugno 2013

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva da transizione IAS
Note In migliaia di euro					
Al 1° gennaio 2013	199.504	3.493	14.593	(3.269)	(5.859)
Utile del periodo					
Altri componenti di conto economico complessivo				1.798	
Totale utile (perdita) complessiva del periodo	0	0	0	1.798	0
29 Onere del periodo per piani di stock option					
29 Riparto utile			2.309		
29 Distribuzione dividendi					
29 Annulamento azioni proprie	6.066				
29 Esercizio stock option	11	24			
29 Acquisto azioni proprie	(274)				
29 Altri movimenti					
Al 30 giugno 2013	205.307	3.517	16.902	(1.471)	(5.859)

Movimentazione 1 gennaio 2012 / 30 giugno 2012

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva da transizione IAS
Note In migliaia di euro					
Al 1° gennaio 2012	202.209	3.493	12.241	(1.510)	(5.859)
Utile del periodo					
Altri componenti di conto economico complessivo				(703)	
Totale utile (perdita) complessiva del periodo	0	0	0	(703)	0
29 Onere del periodo per piani di stock option					
29 Riparto utile			2.352		
29 Distribuzione dividendi					
29 Acquisto azioni proprie	(698)				
Al 30 giugno 2012	201.511	3.493	14.593	(2.213)	(5.859)

Riserva di consolidamento Gruppo	Riserva di conversione Gruppo	Riserva per Stock Option	Riserve di risultato	Patrimonio netto consolidato di Gruppo	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	Totale Patrimonio netto
993	(16.902)	13.385	232.690	438.628	1.245	439.873
			24.918	24.918	42	24.960
	(3.937)		491	(1.648)	(7)	(1.655)
0	(3.937)	0	25.409	23.270	35	23.305
				0		0
			(2.309)	0		0
			(33.087)	(33.087)		(33.087)
			(6.066)	0		0
				35		35
			(688)	(962)		(962)
			337	337	(337)	0
993	(20.839)	13.385	216.286	428.221	943	429.164

Riserva di consolidamento Gruppo	Riserva di conversione Gruppo	Riserva per Stock Option	Riserve di risultato	Patrimonio netto consolidato di Gruppo	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	Totale Patrimonio netto
993	(13.087)	12.700	233.856	445.036	1.182	446.218
			33.734	33.734	58	33.792
	(973)		(2.101)	(3.777)	3	(3.774)
0	(973)	0	31.633	29.957	61	30.018
		385		385		385
			(2.352)	0		0
			(29.877)	(29.877)		(29.877)
			(1.687)	(2.385)		(2.385)
993	(14.060)	13.085	231.573	443.116	1.243	444.359

Note esplicative e integrative al Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2013

A) Aspetti generali

Piaggio & C. S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Pisa. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione del fascicolo di bilancio. Le principali attività della Società e delle sue controllate (il Gruppo) sono descritte nella relazione sulla gestione.

Il presente bilancio è espresso in euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Area di consolidamento

Al 30 giugno 2013, la struttura del Gruppo Piaggio è quella allegata alla Relazione sulla Gestione e si intende qui richiamata.

L'area di consolidamento non risulta modificata rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

1. Conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il presente Bilancio semestrale abbreviato è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Nella predisposizione del presente Bilancio semestrale abbreviato, redatto in applicazione dello IAS 34 – Bilanci intermedi, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo "Nuovi Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013".

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività iscritti e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura del periodo. Se nel futuro tali stime e assunzioni, effettuate da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive verrebbero modificate in modo appropriato nell'anno in cui tali circostanze variassero.

Si segnala inoltre che alcuni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Il Gruppo svolge attività che, soprattutto per quanto riguarda i prodotti due ruote, presentano significative variazioni stagionali delle vendite nel corso dell'anno.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

Il presente Bilancio semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Altre informazioni

Si ricorda che, in apposito paragrafo della presente Relazione, è fornita l'informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nell'apposita tabella.

Valuta	Cambio puntuale 30 giugno 2013	Cambio medio 1° semestre 2013	Cambio puntuale 31 dicembre 2012	Cambio medio 1° semestre 2012
Dollari USA	1,3080	1,31346	1,3194	1,29678
Sterline G.Bretagna	0,8572	0,85116	0,8161	0,82249
Rupie indiane	77,721	72,30697	72,560	67,61014
Dollari Singapore	1,6545	1,63315	1,6111	1,6391
Renminbi Cina	8,0280	8,12938	8,2207	8,19181
Kune Croazia	7,4495	7,56973	7,5575	7,54208
Yen Giappone	129,39	125,46589	113,61	103,3669
Dong Vietnam	27.845,08	27.734,49370	27.776,32	27.293,80388
Dollari Canada	1,3714	1,33454	1,3137	1,30409
Rupie Indonesia	12.980,40	12.788,88530	12.714,00	11.919,67082
Real Brasile	2,89	2,6688	2,7036	2,415096

2. Contenuto e forma dei prospetti contabili

Forma dei prospetti contabili consolidati

Il Gruppo ha scelto di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati, rispettivamente "Conto Economico Consolidato" e "Conto Economico Complessivo Consolidato". Il bilancio è pertanto costituito dal Conto Economico Consolidato, dal Conto Economico Complessivo Consolidato, dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato, dal Rendiconto Finanziario Consolidato e dalle presenti note esplicative ed integrative.

Conto Economico Consolidato

Il Conto Economico Consolidato viene presentato nella sua classificazione per natura. Viene evidenziato l'aggregato Risultato Operativo che include tutte le componenti di reddito e di costo, indipendentemente dalla loro ripetitività o estraneità alla gestione caratteristica, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria iscritte tra Risultato Operativo e Risultato prima delle imposte. Inoltre le componenti di ricavo e di costo derivanti da attività destinate alla dismissione o alla cessazione, ivi incluse le eventuali plusvalenze e minusvalenze al netto della componente fiscale, sono iscritte in una apposita voce di schema che precede il Risultato attribuibile agli azionisti della controllante e agli azionisti di minoranza.

Conto Economico Complessivo Consolidato

Il Conto Economico Complessivo Consolidato viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1. Esso prevede l'indicazione del Risultato attribuibile agli azionisti della controllante e agli azionisti di minoranza.

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

La Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono espone nella situazione contabile consolidata sulla base delle loro classificazioni come correnti e non correnti.

Rendiconto Finanziario Consolidato

Il Rendiconto Finanziario Consolidato viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato dal Gruppo Piaggio è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio dell'esercizio. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Posizione finanziaria netta consolidata

Il prospetto della Posizione finanziaria netta consolidata è stato redatto ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.

Esso include il totale conto economico complessivo, riportando separatamente gli importi attribuibili ai soci della controllante ed alla quota di pertinenza dei terzi, gli importi delle operazioni con soci che agiscono in tale qualità ed eventuali effetti dell'applicazione retroattiva o della determinazione retroattiva ai sensi dello IAS 8. Per ciascuna voce viene presentata una riconciliazione tra il saldo all'inizio e quello alla fine del periodo.

2.1. Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi" a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. Per una descrizione degli impatti si rimanda all'allegato F.

Si ricorda, infine, che il Gruppo aveva adottato in via anticipata il principio IAS 19 revised a partire dal 30 giugno 2012.

2.2 Emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2013 e non rilevanti per il Gruppo

I seguenti emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2013, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente Bilancio Semestrale abbreviato:

- › In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.
- › In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari:

informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

2.3 Principi contabili emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato i seguenti principi contabili ed emendamenti:

- › In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo, secondo una nuova definizione dello stesso, il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare (controllo di fatto, voti potenziali, società a destinazione specifica, ecc.). Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.
- › In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.
- › In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.
- › In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

Alla data della presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- › In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie

stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili e perdite complessive e non transiteranno più nel conto economico.



B) Informativa settoriale

3. Informativa per settori operativi

L'informativa per settori operativi qui di seguito presentata rispecchia la reportistica interna utilizzata dal management per prendere le decisioni strategiche. A tal proposito si ricorda che, a partire dal 24 gennaio 2012 il Gruppo Piaggio ha assunto una organizzazione per aree geografiche, EMEA e Americas, India e Asia Pacific 2W.

Come già illustrato nell'ambito del commento all'andamento economico finanziario del Gruppo Piaggio, l'**EBITDA consolidato** è definito come il "Risultato operativo" al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e degli ammortamenti delle attività materiali così come risultanti dal conto economico consolidato.



Conto Economico per area geografica

		Emea e Americas	India	Asia Pacific 2W	Totale
Volumi di vendita (unità/000)	1° semestre 2013	132,5	117,4	48,5	298,5
	1° semestre 2012	167,1	97,5	50,8	315,4
	Variazione	(34,5)	19,9	(2,3)	(16,9)
	Variazione %	-20,7%	20,4%	-4,6%	-5,4%
Fatturato netto (milioni di euro)	1° semestre 2013	414,0	165,9	91,7	671,5
	1° semestre 2012	503,5	165,0	95,6	764,1
	Variazione	(89,5)	0,8	(3,9)	(92,5)
	Variazione %	-17,8%	0,5%	-4,0%	-12,1%
Margine lordo (milioni di €)	1° semestre 2013	135,9	35,8	35,6	207,3
	1° semestre 2012	163,2	37,3	35,7	236,3
	Variazione	(27,3)	(1,5)	(0,1)	(28,9)
	Variazione %	-16,7%	-4,1%	-0,4%	-12,2%
EBITDA (milioni di €)	1° semestre 2013				100,6
	1° semestre 2012				114,4
	Variazione				(13,8)
	Variazione %				-12,1%
EBIT (milioni di €)	1° semestre 2013				57,6
	1° semestre 2012				71,7
	Variazione				(14,1)
	Variazione %				-19,7%

C) Informazioni sul conto economico consolidato

4. Ricavi netti

€/000 671.549

I ricavi sono esposti al netto dei premi riconosciuti ai clienti (dealer).

Tale voce non include i costi di trasporto riaddebitati alla clientela (€/000 12.956) e i recuperi di costi di pubblicità addebitati in fattura (€/000 2.878), che vengono esposti tra gli altri proventi operativi.

I ricavi per cessioni di beni inerenti l'attività caratteristica del Gruppo sono essenzialmente riferiti alla commercializzazione di veicoli e ricambi sui mercati europei ed extra europei.

Ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica è riportata nella seguente tabella:

	1° semestre 2013		1° semestre 2012		Variazioni	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
In migliaia di euro						
EMEA e Americas	413.967	61,6	503.477	65,9	(89.510)	-17,8
India	165.851	24,7	165.013	21,6	838	0,5
Asia Pacific 2W	91.731	13,7	95.586	12,5	(3.855)	-4,0
Totale	671.549	100,0	764.076	100,0	(92.527)	-12,1

Nel primo semestre 2013 i ricavi netti di vendita hanno mostrato nel loro complesso una flessione rispetto ai valori del corrispondente periodo del precedente esercizio. Solamente l'India, grazie all'apporto della Vespa, ha mostrato un andamento in crescita.

5. Costi per materiali

€/000 386.266

L'incidenza percentuale sui ricavi netti è diminuita, passando dal 58,0% del primo semestre 2012 al 57,5% del corrente periodo a seguito del minor peso degli acquisti di scooter dalla consociata cinese Zongshen Piaggio Foshan, che vengono commercializzati sui mercati europei ed asiatici ed il cui valore nel semestre è stato pari a €/000 13.991 (€/000 19.626 nel primo semestre 2012). Nella tabella seguente viene dettagliato il contenuto della voce di bilancio:

	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione
In migliaia di euro			
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	423.049	490.608	(67.559)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(28.817)	(16.872)	(11.945)
Variazione di lavorazioni in corso semilavorati e prodotti finiti	(7.966)	(30.437)	22.471
Totale costi per acquisti	386.266	443.299	(57.033)

6. Costi per servizi e godimento di beni di terzi

€/000 107.393

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Spese per il personale	8.068	10.831	(2.763)
Spese esterne di manutenzione e pulizia	3.874	3.694	180
Spese per energia, telefoni, telex	10.927	10.797	130
Spese postali	254	313	(59)
Provvigioni passive	446	465	(19)
Pubblicità e promozione	12.466	16.152	(3.686)
Consulenze e prest. tecniche, legali e fiscali	12.890	12.824	66
Spese di funzionamento organi sociali	1.247	1.201	46
Assicurazioni	1.804	1.876	(72)
Lavorazioni di terzi	8.551	10.804	(2.253)
Spese di trasporto veicoli e ricambi	17.136	20.934	(3.798)
Spese commerciali diverse	5.214	8.086	(2.872)
Spese per relazioni esterne	1.496	2.043	(547)
Garanzia prodotti	4.370	8.281	(3.911)
Incidenti di qualità	1.312		1.312
Spese bancarie e commissioni di factoring	2.696	2.942	(246)
Costi per godimento beni di terzi	7.797	9.385	(1.588)
Altri	4.825	8.741	(3.916)
Assicurazioni da Parti correlate	25	25	0
Servizi da Parti correlate	1.115	1.035	80
Costi per godimento beni di Parti correlate	880	883	(3)
Totale costi per servizi	107.393	131.312	(23.919)

La riduzione è stata essenzialmente generata da una diminuzione dei volumi di attività.

Il risparmio di €/000 1.588 evidenziato dai costi di godimento è stato ottenuto grazie alla concentrazione dei ricambi nel nuovo magazzino, che ha consentito la chiusura di altri magazzini logistici occupati in locazione passiva in Italia e Francia. I costi di godimento comprendono canoni di locazione di immobili ad uso strumentale per €/000 3.594, oltre a canoni per noleggio autovetture, elaboratori e fotocopiatrici.

La voce altri include costi per il lavoro interinale per €/000 695.

7. Costi del personale

€/000 116.202

Si precisa che nell'ambito del costo del personale sono stati registrati €/000 6.625 relativi agli oneri connessi ai piani di mobilità applicati ai siti produttivi di Pontedera, Noale e Martorelles.

La riduzione registrata nell'esercizio è originata tra l'altro dal mancato accertamento di una parte rilevante dei costi variabili collegati ai sistemi di incentivazione del personale a tutti i livelli, dovuto al non raggiungimento dei target di riferimento.

	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Salari e stipendi	89.620	91.730	(2.110)
Oneri sociali	22.511	22.905	(394)
Trattamento di fine rapporto	3.776	4.187	(411)
Altri costi	295	671	(376)
Totale	116.202	119.493	(3.291)

Di seguito viene fornita un' analisi della composizione media e puntuale dell'organico:

Qualifica	Consistenza media	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione
Dirigenti		96	95	1
Quadri		573	572	1
Impiegati		2.185	2.180	5
Intermedi e operai		5.480	5.406	74
Totale		8.334	8.253	81

Si precisa che la consistenza media dell'organico è influenzata dalla presenza nei mesi estivi degli addetti stagionali (contratti a termine e contratti di somministrazione a tempo determinato).

Il Gruppo, infatti, per far fronte ai picchi di richiesta tipici dei mesi estivi fa ricorso all'assunzione di personale a tempo determinato.

Qualifica	Consistenza puntuale al	30 giugno 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Dirigenti		97	96	1
Quadri		584	573	11
Impiegati		2.142	2.214	(72)
Intermedi e operai		5.327	5.246	81
Totale		8.150	8.129	21

La movimentazione dell'organico tra i due esercizi a confronto è la seguente:

Qualifica	Al 31 dicembre 2012	Entrate	Uscite	Passaggi	Al 30 giugno 2013
Dirigenti	96	7	(8)	2	97
Quadri	573	32	(42)	21	584
Impiegati	2.214	106	(161)	(17)	2.142
Operai	5.246	1.737	(1.650)	(6)	5.327
Totale (*)	8.129	1.882	(1.861)	0	8.150
- di cui contratti a termine	2.031	1.753	(1.586)	(223)	1.975

L'incremento degli organici è da ricondurre sostanzialmente al nuovo stabilimento due ruote in India, che ha più che compensato le riduzioni rilevate nelle altre aree geografiche.

n. persone	30 giugno 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Emea e Americas	4.179	4.318	(139)
India	3.037	2.814	223
Asia Pacific 2W	934	997	(63)
Totale	8.150	8.129	21

8. Ammortamenti e costi da impairment

€/000 43.029

Di seguito si riporta il riepilogo degli ammortamenti dell'esercizio, suddivisi per le diverse categorie:

Immobili, impianti e macchinari	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fabbricati	2.410	2.222	188
Impianti e macchinari	9.157	7.427	1.730
Attrezzature industriali e commerciali	7.462	7.879	(417)
Altri beni	916	916	0
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	19.945	18.444	1.501

Immobilizzazioni Immateriali	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Costi di sviluppo	12.311	11.152	1.159
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere d'ingegno	7.822	8.241	(419)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.412	4.519	(2.107)
Altre	539	380	159
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	23.084	24.292	(1.208)

L'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è dovuto alla piena operatività nel 2013 dei nuovi stabilimenti Vespa in India e motori in Vietnam, entrati in esercizio nel corso del 2012. La diminuzione registrata nella voce degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali è dovuta alla modifica della vita utile dei marchi Aprilia e Moto Guzzi, effettuata al 31 dicembre 2012, che ha più che compensato l'entrata in esercizio dei costi di sviluppo di alcuni importanti nuovi veicoli. Come meglio specificato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali dal 1° gennaio 2004 l'avviamento non è più ammortizzato ma viene sottoposto annualmente ad impairment test. Al 30 giugno 2013 il Gruppo ha verificato che per tutte le CGU l'EBIT, previsto dal budget approvato e dal piano utilizzato per i test di impairment al 31 dicembre 2012, è stato sostanzialmente raggiunto e che al contempo i tassi a suo tempo applicati sono ancora validi. Pertanto non risultano indicazioni di perdite di valore per il goodwill.

9. Altri proventi operativi

€/000 49.385

Tale voce è così composta:

	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Contributi in conto esercizio	3.340	1.209	2.131
Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni	17.654	21.511	(3.857)
Ricavi e proventi diversi:			
- Canoni attivi	151	69	82
- Plusvalenze su cespiti e partecipazioni	15	9	6
- Vendita materiali vari	672	468	204
- Recupero costi di trasporto	12.956	15.094	(2.138)
- Recupero costi di pubblicità	2.878	2.455	423
- Recupero costi diversi	2.012	2.773	(761)
- Risarcimenti danni	1.532	1.647	(115)
- Risarcimenti incidenti di qualità		58	(58)
- Sopravvenienze attive	763	15	748
- Diritti di licenza e know-how	911	1.118	(207)
- Sponsorizzazioni	1.632	1.980	(348)
- Altri proventi	4.869	6.458	(1.589)
Totale altri proventi operativi	49.385	54.864	(5.479)

La flessione degli altri proventi operativi è principalmente originata dalla riduzione delle attività.

I contributi in conto esercizio rappresentano prevalentemente contributi statali e comunitari a sostegno di progetti di ricerca. I suddetti contributi sono contabilizzati a conto economico in stretta correlazione agli ammortamenti delle spese capitalizzate per le quali sono stati ricevuti. Nella stessa voce sono iscritti anche i contributi alle esportazioni (€/000 565) ricevuti dalla consociata indiana.

Le sopravvenienze attive sono relative al rilascio di fondi rischi eccedenti.

10. Altri costi operativi

€/000 10.479

Tale voce è così composta:

	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Accantonamento per rischi futuri	505	241	264
Totale accantonamenti per rischi	505	241	264
Accantonamento garanzia prodotti	4.728	6.458	(1.730)
Totale altri accantonamenti	4.728	6.458	(1.730)
Imposte e tasse non sul reddito	1.930	2.002	(72)
Contributi associativi vari	520	513	7
Minusvalenze da alienazione cespiti	32	6	26
Spese diverse	1.412	566	846
Totale oneri diversi di gestione	3.894	3.087	807
Svalutazioni crediti dell'attivo circolante	1.352	638	714
Totale svalutazioni	1.352	638	714
Totale	10.479	10.424	55

Nel suo complesso la voce mostra un andamento in linea con il primo semestre 2012.

11. Proventi netti da partecipazioni

€/000 1.146

I proventi netti da partecipazione sono originati da €/000 1.000 relativi alla valutazione ad equity della partecipazione nella joint-venture Zongshen Piaggio Foshan e da €/000 146 relativi a dividendi da partecipazioni di minoranza.

12. Proventi (Oneri) finanziari netti

€/000 (17.111)

Il saldo dei proventi (oneri) finanziari del primo semestre 2013 è stato negativo per €/000 17.111, in riduzione rispetto ai €/000 17.900 del corrispondente periodo del precedente esercizio. Tale diminuzione è dovuta alla capitalizzazione di 2,4 milioni di euro in applicazione dello IAS 23 e alla riduzione del costo del funding, che hanno più che compensato gli effetti negativi originati dalla crescita dell'indebitamento e dalla gestione valutaria.

13. Imposte

€/000 16.640

Le imposte del primo semestre 2013 sono stimate applicando un'incidenza sul risultato ante imposte del 40,0%, pari alla miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

14. Utile/(Perdita) derivanti dalle attività destinate alla dismissione o alla cessazione

€/000 0

Alla data di chiusura del bilancio semestrale non si registrano utili o perdite da attività destinate alla dismissione o alla cessazione.

15. Utile per azione

Il calcolo dell'utile per azione si basa sui seguenti dati:

		1° semestre 2013	1° semestre 2012
Risultato netto	€/000	24.960	33.792
Risultato attribuibile alle azioni ordinarie	€/000	24.960	33.792
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione		359.777.816	364.463.106
Utile per azione ordinaria	€	0,069	0,093
Numero medio di azioni ordinarie rettificato		360.398.207	365.142.135
Utile diluito per azione ordinaria	€	0,069	0,093

Nel calcolare l'utile diluito per azione si è tenuto conto dei potenziali effetti derivanti dai piani di stock options.



D) Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attività

16. Attività immateriali

€/000 657.028

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2013 ed al 30 giugno 2012, nonché la movimentazione avvenuta nel corso del semestre.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto	Marchi, concessioni licenze	Avviamento	Altre	Imm. in corso e acconti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>							
Consistenza al 01.01.2013	50.060	42.460	67.512	446.940	1.272	52.724	660.968
Investimenti	10.092	156			181	14.597	25.026
Passaggi in esercizio	35.243	376			26	(35.645)	0
Ammortamenti	(12.311)	(7.822)	(2.412)		(539)		(23.084)
Dismissioni	0	(11)	0		0	0	(11)
Svalutazioni							0
Differenze cambio	(2.340)	(192)			(15)	(102)	(2.649)
Altri movimenti	(3.170)	(1.184)			680	452	(3.222)
Consistenza al 30.06.2013	77.574	33.783	65.100	446.940	1.605	32.026	657.028
Consistenza al 01.01.2012	45.397	39.509	72.335	446.940	1.436	43.803	649.420
Investimenti	11.911	1.074			169	18.299	31.453
Passaggi in esercizio	11.001	1.813			0	(12.814)	0
Ammortamenti	(11.152)	(8.241)	(4.519)		(380)		(24.292)
Dismissioni	(890)	(24)	0		0	0	(914)
Svalutazioni							0
Differenze cambio	(266)	(58)			68	(334)	(590)
Altri movimenti	(2.923)	68			0	80	(2.775)
Consistenza al 30.06.2012	53.078	34.141	67.816	446.940	1.293	49.034	652.302

La ripartizione delle immobilizzazioni immateriali tra in esercizio ed in corso è la seguente:

	Valore al 30 giugno 2013			Valore al 31 dicembre 2012			Variazione		
	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>									
Costi di ricerca e sviluppo	77.574	26.546	104.120	50.060	49.158	99.218	27.514	(22.612)	4.902
Diritti di brevetto	33.783	5.035	38.818	42.460	3.095	45.555	(8.677)	1.940	(6.737)
Marchi, concessioni licenze	65.100		65.100	67.512		67.512	(2.412)	0	(2.412)
Avviamento	446.940		446.940	446.940		446.940	0	0	0
Altre	1.605	445	2.050	1.272	471	1.743	333	(26)	307
Totale	625.002	32.026	657.028	608.244	52.724	660.968	16.758	(20.698)	(3.940)

Gli incrementi sono relativi principalmente alla capitalizzazione di costi di sviluppo per nuovi prodotti e nuove motorizzazioni, nonché all'acquisizione di software.

La voce *Costi di sviluppo* comprende i costi finalizzati a prodotti e motorizzazioni riferibili a progetti per i quali si prevedono, per il periodo di vita utile del bene, ricavi tali da consentire il recupero dei costi sostenuti. Sono inoltre comprese immobilizzazioni in corso per €/000 26.546, che rappresentano costi

per i quali invece ricorrono le condizioni per la capitalizzazione, ma relativi a prodotti che entreranno in produzione in esercizi successivi.

Relativamente alle spese di sviluppo i nuovi progetti capitalizzati nel corso del primo semestre 2013 si riferiscono principalmente ai nuovi modelli Vespa 946 e Aprilia Caponord.

Si precisa che gli oneri finanziari sui finanziamenti acquisiti per finanziare lo sviluppo di prodotti che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere realizzati vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi.

I costi di sviluppo iscritti nella voce sono ammortizzati a quote costanti, in 5 (prodotti capostipite) o 3 esercizi, in considerazione della loro utilità residua.

Nel corso del primo semestre 2013 sono stati spesi direttamente a conto economico costi di sviluppo per circa 9,0 milioni di euro.

La voce *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno* è composta da software per €/000 12.833 e da brevetti e know how. Essa comprende immobilizzazioni in corso per €/000 5.035. Brevetti e Know how si riferiscono prevalentemente ai veicoli Vespa, GP 800, MP3, RSV4, MP3 ibrido e motore 1200 cc ed al prototipo NT3.

I costi di diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in tre anni.

La voce *Marchi, Concessioni, Licenze e diritti simili*, è così dettagliata:

	Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Marchio Guzzi	21.937	22.750	(813)
Marchio Aprilia	43.105	44.702	(1.597)
Marchi minori	58	60	(2)
Totale Marchi	65.100	67.512	(2.412)

Al 31 dicembre 2012 è stata rivista, secondo quanto richiesto dallo IAS 38 par. 104, la vita utile residua dei marchi Moto Guzzi e Aprilia (al 31.12.2011 tale vita utile residua era, per entrambi i marchi, di 8 anni). In particolare la revisione della vita utile residua si basa sul presupposto legato alle potenzialità e ai benefici economici futuri che derivano dagli ingenti investimenti effettuati negli ultimi esercizi dal Gruppo Piaggio per il rinnovo della gamma dei prodotti Moto Guzzi e Aprilia che modificano, di fatto, le attese e le potenzialità dei benefici economici futuri collegati all'utilizzo industriale e commerciale di entrambi i marchi. Quindi, come previsto dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, si è provveduto a prolungare la vita utile residua dei marchi Moto Guzzi e Aprilia fino all'anno 2026 modificando la quota di ammortamento annuale calcolata sul valore netto contabile residuo. Tale modifica è stata applicata su base annua a partire dal 2012 in via prospettica secondo quanto previsto dallo IAS 8.

Gli effetti contabili sono i seguenti:

		Marchio Aprilia	Marchio Moto Guzzi
Vita utile attesa			
	<i>Vecchia valutazione</i>	Fino al 2019	Fino al 2019
	<i>Nuova valutazione</i>	Fino al 2026	Fino al 2026
Ammortamento annuale			
€/000	<i>Vecchia valutazione</i>	5.987	3.047
	<i>Nuova valutazione</i>	3.193	1.625
Quota annua imposte differite			
€/000	<i>Vecchia valutazione</i>	(794)	(955)
	<i>Nuova valutazione</i>	(423)	(509)
Impatto netto annuo a Conto Economico			
€/000	<i>Vecchia valutazione</i>	5.193	2.092
	<i>Nuova valutazione</i>	2.770	1.116
	<i>Differenza</i>	2.423	976

La voce *Avviamento* deriva dal maggior valore pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto delle partecipate all'atto dell'acquisto, diminuito delle relative quote di ammortamento fino alla data del 31 dicembre 2003. In sede di prima adozione degli IFRS, infatti, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

A seguito della riorganizzazione per aree geografiche, a partire dal 24 gennaio 2012, l'avviamento risulta così ripartito:

	EMEA e Americas	India	Asia Pacific 2W	Totale
<i>In migliaia di euro</i>				
30 06 2013	305.311	109.695	31.934	446.940
31 12 2012	305.311	109.695	31.934	446.940

L'avviamento non è più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 *Riduzione di valore delle attività (impairment test)*.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole *cash generating unit* con il valore recuperabile (valore d'uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla *cash generating unit* e dal valore terminale attribuibile alle stesse.

La recuperabilità dell'avviamento è verificata almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) anche in assenza di indicatori di perdita di valore.

Al 30 giugno 2013 il Gruppo ha verificato che per tutte le CGU l'EBIT, previsto dal budget approvato e dal piano utilizzato per i test di impairment al 31 dicembre 2012, è stato sostanzialmente raggiunto e che al contempo i tassi a suo tempo applicati sono ancora validi. Pertanto non risultano indicazioni di perdite di valore per il goodwill.

Le *Altre immobilizzazioni immateriali* ammontano complessivamente a €/000 2.050 e sono principalmente costituite da oneri sostenuti da Piaggio Vietnam.

17. Immobili, impianti e macchinari

€/000 317.076

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2013 ed al 30 giugno 2012, nonché la movimentazione avvenuta nel corso del semestre.

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Imm. in corso e acconti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>							
Consistenza al 01.01.2013	31.586	97.399	95.352	29.874	6.549	60.255	321.015
Investimenti		165	1.217	2.820	349	13.782	18.333
Passaggi in esercizio		13.230	21.183	4.205	535	(39.153)	0
Ammortamenti		(2.410)	(9.157)	(7.462)	(916)		(19.945)
Dismissioni		0	0	(13)	(76)	0	(89)
Svalutazioni				0			0
Differenze cambio		(1.111)	(3.493)	(6)	(170)	(601)	(5.381)
Altri movimenti		0	3.163	(151)	131	0	3.143
Consistenza al 30.06.2013	31.586	107.273	108.265	29.267	6.402	34.283	317.076
Consistenza al 01.01.2012	31.586	84.810	69.589	31.140	6.230	51.516	274.871
Investimenti		158	1.466	3.997	370	31.202	37.193
Passaggi in esercizio		7.988	21.562	2.102	813	(32.465)	0
Ammortamenti		(2.222)	(7.427)	(7.879)	(916)		(18.444)
Dismissioni		0	(10)	(40)	(46)	(34)	(130)
Svalutazioni				0			0
Differenze cambio		(196)	(779)	(3)	(13)	567	(424)
Altri movimenti		1.363	6.436	1.023	151	0	8.973
Consistenza al 30.06.2012	31.586	91.901	90.837	30.340	6.589	50.786	302.039

La ripartizione delle immobilizzazioni materiali tra in esercizio ed in corso è la seguente:

	Valore al 30 giugno 2013			Valore al 31 dicembre 2012			Variazione		
	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>									
Terreni	31.586		31.586	31.586		31.586	0	0	0
Fabbricati	107.273	2.282	109.555	97.399	14.806	112.205	9.874	(12.524)	(2.650)
Impianti e macchinari	108.265	17.715	125.980	95.352	31.460	126.812	12.913	(13.745)	(832)
Attrezzature	29.267	13.640	42.907	29.874	13.189	43.063	(607)	451	(156)
Altri beni	6.402	646	7.048	6.549	800	7.349	(147)	(154)	(301)
Totale	282.793	34.283	317.076	260.760	60.255	321.015	22.033	(25.972)	(3.939)

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India) e Vinh Phuc (Vietnam), nonché allo stabilimento spagnolo di Martorelles ora non più in funzione. Il valore contabile di quest'ultimo è stato confermato da una specifica perizia richiesta ad un esperto indipendente, il quale ai sensi dello IAS 36, ha effettuato una valutazione "Fair value less cost of disposal" ricorrendo ad un market approach (come peraltro previsto dall'IFRS 13). Tale analisi non ha evidenziato impairment.

Gli incrementi sono principalmente relativi agli stampi per i nuovi veicoli lanciati nel periodo ed alla riorganizzazione logistica ed industriale delle unità locali esterne. Si precisa che gli oneri finanziari sui finanziamenti di scopo acquisiti per finanziare la costruzione di beni che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere pronti per l'utilizzo vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi.

Al 30 giugno 2013 i valori netti dei beni detenuti tramite contratti di leasing sono i seguenti:

	Al 30 giugno 2013
<i>In migliaia di euro</i>	
Stabilimento Mandello del Lario (terreni e fabbricati)	13.133
Totale	13.133

Gli impegni per canoni di leasing a scadere sono dettagliati nella nota 30.

18. Investimenti immobiliari

€/000 0

Al 30 giugno 2013 non risultano in essere investimenti immobiliari.

19. Partecipazioni

€/000 7.049

La voce Partecipazioni è così composta:

	Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Partecipazioni in joint venture	6.838	5.838	1.000
Partecipazioni in società collegate	211	211	
Totale	7.049	6.049	1.000

Il valore delle partecipazioni in joint venture è relativo alla valutazione della quota di patrimonio netto della joint venture Zongshen Piaggio Foshan di pertinenza del Gruppo, rettificato per tener conto dei criteri di valutazione adottati dal Gruppo, nonché il valore reuperabile determinato in sede di impairment dalla Capogruppo.

20. Altre attività finanziarie non correnti

€/000 12.064

	Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti finanziari verso terzi		30	(30)
Fair Value strumenti derivati di copertura	11.901	12.854	(953)
Partecipazioni in altre imprese	163	163	0
Totale	12.064	13.047	(983)

La voce *Fair Value* strumenti derivati di copertura è composta per €/000 7.224 dal fair value del Cross Currency Swap in essere sul prestito obbligazionario privato, per €/000 4.600 dai fair value dei Cross Currency Swap in essere sul finanziamento a medio termine della controllata indiana e per €/000 77 dal fair value del Cross Currency Swap in essere sul finanziamento a medio termine della controllata vietnamita. Per maggiori dettagli si rinvia all'allegato F - Informazioni relative agli strumenti finanziari.

21. Crediti verso Erario (correnti e non correnti)

€/000 27.840

I crediti verso l'Erario sono così composti:

	Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti verso l'Erario per IVA	24.963	16.412	8.551
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito	1.225	1.636	(411)
Altri crediti vs la pubblica amministrazione	1.652	1.739	(87)
Totale crediti tributari	27.840	19.787	8.053

I crediti verso l'Erario compresi nelle attività non correnti ammontano a €/000 5.648 rispetto a €/000 1.195 al 31 dicembre 2012, mentre i crediti verso l'Erario compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 22.192 rispetto a €/000 18.592 al 31 dicembre 2012. La crescita è dovuta all'aumento del credito IVA della Capogruppo e della consociata indiana. La voce "altri crediti verso la Pubblica Amministrazione" comprende principalmente l'acconto IRAP versato.

22. Attività fiscali differite

€/000 36.829

Ammontano complessivamente a €/000 36.829 rispetto a €/000 36.714 al 31 dicembre 2012.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate ai fini della definizione delle attività fiscali differite il Gruppo ha tenuto conto principalmente delle seguenti considerazioni:

1. delle normative fiscali dei diversi paesi nei quali è presente, del loro impatto in termini di emersione di differenze temporanee e di eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse;
2. dei redditi imponibili previsti in un'ottica di medio periodo per ogni singola società e degli impatti economici e fiscali derivanti dall'implementazione del riassetto organizzativo.

Alla luce di tali considerazioni, e in un'ottica anche prudenziale si è ritenuto di non riconoscere interamente i benefici fiscali derivanti dalle perdite riportabili e dalle differenze temporanee.



23. Crediti commerciali (correnti e non correnti)

€/000 126.393

Al 30 giugno 2013 i crediti commerciali compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 126.365 rispetto a €/000 63.079 al 31 dicembre 2012.

Alla stessa data i crediti commerciali compresi nelle attività non correnti sono pari a €/000 28.

La loro composizione è la seguente:

	Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
In migliaia di euro			
Crediti verso clienti	125.509	62.161	63.348
Crediti verso Soc. Gruppo ad Equity	751	946	(195)
Crediti verso imprese collegate	133	-	133
Totale	126.393	63.107	63.286

I crediti verso società del Gruppo ad Equity sono costituiti da crediti verso Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles.

La voce Crediti commerciali è composta da crediti, riferiti a normali operazioni di vendita, esposti al netto di un fondo rischi su crediti pari a €/000 26.946.

Il Gruppo cede rotativamente larga parte dei propri crediti commerciali in pro-soluto ed in pro-solvendo. La struttura contrattuale che Piaggio ha formalizzato con importanti società di factoring italiane ed estere riflette essenzialmente l'esigenza di ottimizzare il monitoraggio e la gestione del credito oltre che di offrire ai propri clienti uno strumento per il finanziamento del proprio magazzino, per le cessioni che si sono qualificate senza sostanziale trasferimento dei rischi e benefici. Diversamente, per le cessioni pro-soluto sono stati formalizzati contratti volti al trasferimento sostanziale di rischi e benefici. Al 30 giugno 2013 i crediti commerciali ancora da scadere ceduti pro-soluto ammontano complessivamente a €/000 125.408.

Su tali crediti Piaggio ha ricevuto il corrispettivo prima della naturale scadenza per €/000 106.484.

Al 30 giugno 2013 le anticipazioni ricevute, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro-solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 30.179 e trovano contropartita nelle passività correnti.

24. Altri crediti (correnti e non correnti)

€/000 40.792

Gli altri crediti compresi nelle attività non correnti ammontano a €/000 13.578 rispetto a €/000 13.781 al 31 dicembre 2012, mentre quelli compresi nelle attività correnti sono pari a €/000 27.214 ed erano €/000 37.301 al 31 dicembre 2012. La loro ripartizione è la seguente:

Altri crediti non correnti	Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
In migliaia di euro			
Crediti verso Soc. Gruppo		138	(138)
Crediti verso imprese collegate	231	234	(3)
Risconti attivi	10.267	10.643	(376)
Anticipi a dipendenti	86	84	2
Depositi in garanzia	679	443	236
Crediti verso altri	2.315	2.239	76
Totale parte non corrente	13.578	13.781	(203)

I crediti verso società collegate sono rappresentati da crediti verso la Fondazione Piaggio.

Altri crediti correnti	Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti verso controllante	6.544	6.359	185
Crediti verso Soc. Gruppo ad equity	303	194	109
Crediti verso imprese collegate	40	57	(17)
Ratei attivi	961	631	330
Risconti attivi	4.968	8.162	(3.194)
Anticipi a fornitori	472	5.503	(5.031)
Anticipi a dipendenti	542	2.136	(1.594)
Fair Value strumenti derivati di copertura	326		326
Depositi in garanzia	214	263	(49)
Crediti verso altri	12.844	13.996	(1.152)
Totale parte corrente	27.214	37.301	(10.087)

I crediti verso la Controllante sono connessi alla cessione dei crediti tributari avvenuta nell'ambito della procedura di consolidato fiscale di gruppo.

I crediti verso società del Gruppo ad equity sono costituiti da crediti verso Zongshen Piaggio Foshan.

I crediti verso società collegate sono rappresentati da crediti verso la Fondazione Piaggio e Immsi Audit.

La voce *fair value* strumenti derivati di copertura si riferisce principalmente al *fair value* di strumenti derivati designati di copertura sul rischio di cambio su forecast transactions contabilizzati secondo il principio del *cash flow hedge*.

25. Rimanenze

€/000 256.992

La voce è così composta:

	Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	119.883	97.750	22.133
Fondo svalutazione	(13.013)	(13.352)	339
Valore netto	106.870	84.398	22.472
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	16.159	20.678	(4.519)
Fondo svalutazione	(852)	(852)	0
Valore netto	15.307	19.826	(4.519)
Prodotti finiti e merci	154.472	143.049	11.423
Fondo svalutazione	(19.870)	(26.264)	6.394
Valore netto	134.602	116.785	17.817
Acconti	213	77	136
Totale	256.992	221.086	35.906

L'incremento è correlato al picco produttivo dei mesi estivi.

La riduzione del fondo svalutazione prodotti finiti è dovuta sostanzialmente alla rottamazione di alcuni ricambi obsoleti.

26. Altre attività finanziarie correnti

€/000 0

La voce è così composta.

	Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Depositi vincolati		1.260	(1.260)
Totale		1.260	(1.260)

Il valore in essere al 31 dicembre 2012 era relativo all'incasso ottenuto dalla vendita di una licenza in Francia, che secondo la legislazione locale era stato vincolato in un deposito bancario, fino alla scadenza del termine trimestrale concesso dalla legge per eventuali oppositori.

27. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

€/000 101.881

La voce, che include prevalentemente depositi bancari a vista e a brevissimo termine, è così composta:

	Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Depositi bancari e postali	101.568	71.424	30.144
Denaro e valori in cassa	52	59	(7)
Titoli	261	14.627	(14.366)
Totale	101.881	86.110	15.771

La voce Titoli si riferisce a contratti di deposito effettuati dalla consociata indiana per impiegare efficacemente la liquidità temporanea.

28. Attività destinate alla vendita

€/000 0

Al 30 giugno 2013 non risultano in essere attività destinate alla vendita.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato - Passività

29. Capitale Sociale e riserve

€/000 429.164

Capitale sociale

€/000 205.307

La movimentazione del capitale sociale avvenuta nel corso del semestre è la seguente:

In migliaia di euro	
Capitale sottoscritto e versato	205.941
Acquisto azioni proprie fino al 31 dicembre 2012	(6.437)
Capitale sociale al 1° gennaio 2013	199.504
Esercizio stock option	11
Annullamento azioni proprie	6.066
Acquisto azioni proprie	(274)
Capitale sociale al 30 giugno 2013	205.307

L'Assemblea degli Azionisti di Piaggio & C. tenutasi il 15 aprile 2013 ha deliberato l'annullamento di n. 11.049.021 azioni proprie in portafoglio della Società, previa eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie in circolazione e senza riduzione dell'importo numerico del capitale sociale.

Nel corso del semestre sono state inoltre emesse n. 19.200 nuove azioni ordinarie offerte ai beneficiari dei piani di stock option e da questi sottoscritte.

Pertanto al 30 giugno 2013 il capitale sociale nominale di Piaggio & C., interamente sottoscritto e versato, è pari a € 205.952.233,02 e risulta diviso tra n. 360.764.080 azioni ordinarie.

Infine si segnala che nel corso del semestre sono state acquistate n. 491.156 azioni ordinarie. Al 30 giugno 2013 la Società risulta, quindi, in possesso di n. 1.168.656 azioni proprie, equivalenti allo 0,324% del capitale sociale.

In accordo con quanto statuito dai principi contabili internazionali tali acquisti sono stati contabilizzati a diminuzione del Patrimonio Netto.

Al 30 giugno 2013, secondo le risultanze del libro soci integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58/1998 e dalle altre informazioni a disposizione, possiedono, direttamente o indirettamente, azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Omniaholding S.p.A.	IMMSI S.p.A.	54,6697	54,6697
	Omniaholding S.p.A.	0,03	0,03
	Totale	54,6997	54,6997
Diego della Valle	Diego della Valle & C. S.a.p.a.	5,4491	5,4491
	Totale	5,4491	5,4491

Riserva sovrapprezzo azioni

€/000 3.517

La riserva sovrapprezzo azioni al 30 giugno 2013 risulta incrementata di €/000 24 a seguito della sottoscrizione di 19.200 stock option.

Riserva legale

€/000 16.902

La riserva legale si è incrementata di €/000 2.309 a seguito della destinazione del risultato dello scorso esercizio.

Altre riserve

€/000 (13.791)

La composizione di tale raggruppamento è la seguente:

	Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
In migliaia di euro			
Riserva di conversione	(20.839)	(16.902)	(3.937)
Riserva Stock Option	13.385	13.385	0
Riserva fair value strumenti finanziari	(1.471)	(3.269)	1.798
Riserva di transizione IFRS	(5.859)	(5.859)	0
Totale altre riserve	(14.784)	(12.645)	(2.139)
Riserva di consolidamento	993	993	0
Totale	(13.791)	(11.652)	(2.139)

La riserva *fair value* strumenti finanziari è negativa e si riferisce agli effetti della contabilizzazione del cash flow hedge attuato su divise estere, interessi e specifiche operazioni commerciali. Tali operazioni sono ampiamente descritte nel commento degli strumenti finanziari al quale si rimanda.

La riserva di consolidamento si è generata a seguito dell'acquisizione, avvenuta nel mese di gennaio 2003, da parte di Piaggio & C. S.p.A. della partecipazione detenuta da Daihatsu Motor Co. Ltd in P&D S.p.A., pari al 49% del capitale sociale.

Dividendi distribuiti

€/000 33.087

Nel corso del mese di maggio 2013 sono stati pagati dividendi per €/000 33.087. Nel mese di maggio 2012 erano stati pagati dividendi per €/000 29.877.

Riserve di risultato

€/000 216.286

Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza

€/000 943

I valori di fine periodo si riferiscono agli azionisti di minoranza nelle società Piaggio Hrvatska Doo e Aprilia Brasil Industria de Motociclos S.A.

Altri componenti di Conto Economico Complessivo

€/000 (1.655)

Il valore è così composto:

	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione
In migliaia di euro			
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico			
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	491	(2.101)	2.592
Totale	491	(2.101)	2.592
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico			
Totale utili (perdite) di conversione	(3.944)	(970)	(2.974)
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	1.798	(703)	2.501
Totale	(2.146)	(1.673)	(473)
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	(1.655)	(3.774)	2.119

30. Passività finanziarie (correnti e non correnti)

€/000 571.327

Nel corso del primo semestre 2013 l'indebitamento complessivo del Gruppo ha registrato un incremento di €/000 79.711 passando da €/000 491.616 a €/000 571.327. Al netto della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati designati di copertura sul rischio di cambio e di tasso d'interesse e dell'adeguamento delle relative poste coperte, al 30 giugno 2013 l'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo è aumentato di €/000 80.852.

	Passività finanziarie al 30 giugno 2013			Passività finanziarie al 31 dicembre 2012			Variazione		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>									
Indebitamento Finanziario Lordo	146.948	413.114	560.062	115.042	364.168	479.210	31.906	48.946	80.852
<i>Fair Value</i> strumenti derivati di copertura		11.265	11.265		12.406	12.406		(1.141)	(1.141)
Totale	146.948	424.379	571.327	115.042	376.574	491.616	31.906	47.805	79.711

L'indebitamento netto del Gruppo ammonta a €/000 458.181 al 30 giugno 2013 rispetto a €/000 391.840 al 31 dicembre 2012, come si evince dal prospetto sulla Posizione Finanziaria Netta riportato nell'ambito degli schemi di bilancio. Il peggioramento di €/000 66.341 milioni di euro è collegato al programma di investimenti, alla distribuzione di dividendi e all'incremento del capitale circolante. Le passività finanziarie comprese nelle passività non correnti ammontano a €/000 413.114 rispetto a €/000 364.168 al 31 dicembre 2012, mentre le passività finanziarie comprese nelle passività correnti ammontano a €/000 146.948 rispetto a €/000 115.042 al 31 dicembre 2012.

Le tabelle allegate riepilogano la composizione dell' indebitamento finanziario al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012, nonché le movimentazioni avvenute nell'esercizio.

Parte non corrente	Saldo contabile al 1.12.2012	Rimborsi	Nuove emissioni	Riclassifica a parte corrente	Delta cambio	Altre Variazioni	Saldo contabile al 30.06.2013
<i>In migliaia di euro</i>							
Finanziamenti bancari	160.277		66.452	(15.007)		(1.910)	209.812
Obbligazioni	193.550					863	194.413
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:							
- di cui leasing	5.809			(484)			5.325
- di cui debiti verso altri finanziatori	4.532			(968)			3.564
Totale altri finanziamenti	10.341	0	0	(1.452)	0	0	8.889
Totale	364.168	0	66.452	(16.459)	0	(1.047)	413.114

Parte corrente	Saldo contabile al 31.12.2012	Rimborsi	Nuove emissioni	Riclassifica da parte non corrente	Delta cambio	Altre Variazioni	Saldo contabile al 30.06.2013
In migliaia di euro							
Scoperti di c/c	1.970		562		(6)		2.526
Debiti di c/c	59.973		23.043		(511)		82.505
Obbligazioni	-						
Debiti vs società di factoring	19.179		11.000				30.179
Quota corrente finanziamenti a medio-lungo termine:							
- di cui leasing	936	(463)		484			957
- di cui verso banche	31.363	(15.621)		15.007	(1.711)	116	29.154
- di cui debiti verso altri finanziatori	1.621	(962)		968			1.627
Totale altri finanziamenti	33.920	(17.046)	0	16.459	(1.711)	116	31.738
Totale	115.042	(17.046)	34.605	16.459	(2.228)	116	146.948

La composizione dell'indebitamento è la seguente:

	Saldo contabile al 30.06.2013	Saldo contabile al 31.12.2012	Valore nominale al 30.06.2013	Valore nominale al 31.12.2012
In migliaia di euro				
Finanziamenti bancari	323.997	253.583	325.907	253.699
Prestito Obbligazionario	194.413	193.550	201.799	201.799
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:				
- di cui leasing	6.282	6.745	6.282	6.745
- di cui debiti verso altri finanziatori	35.370	25.332	35.370	25.332
Totale altri finanziamenti	41.652	32.077	41.652	32.077
Totale	560.062	479.210	569.358	487.575

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi dell'indebitamento al 30 giugno 2013:

	Valore nominale al 30.06.2013	Quote con scadenza entro i 12 mesi	Quote con scadenza oltre i 12 mesi	2° sem. 2014	Quote con scadenza nel			
					2015	2016	2017	Oltre
In migliaia di euro								
Finanziamenti bancari:	325.907	114.185	211.722	20.283	107.414	31.266	20.256	32.503
- di cui aperture di credito e scoperti bancari	85.031	85.031	0					
- di cui finanziamenti a medio lungo termine	240.876	29.154	211.722	20.283	107.414	31.266	20.256	32.503
Prestito Obbligazionario	201.799	0	201.799			150.000	9.669	42.130
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:								
- di cui leasing	6.282	957	5.325	5.325				
- di cui debiti verso altri finanziatori	35.370	31.806	3.564	663	1.639	312	314	636
Totale altri finanziamenti	41.652	32.763	8.889	5.988	1.639	312	314	636
Totale	569.358	146.948	422.410	26.271	109.053	181.578	30.239	75.269

La seguente tabella analizza l'indebitamento finanziario per valuta e tasso di interesse.

	Saldo contabile al 31.12.2012	Saldo contabile al 30.06.2013	Valore nozionale al 30.06.2013	Tasso di interesse in vigore al 30.06.2013
<i>In migliaia di euro</i>				
Euro	429.052	494.662	503.958	4,28%
Rupie indiane	25.291	25.644	25.644	10,30%
Rupie indonesiane	2.989	2.234	2.234	8,00%
Dollari USA	3.032	1.529	1.529	2,10%
Dong Vietnam	14.894	32.554	32.554	11,71%
Yen giapponese	3.952	3.439	3.439	1,90%
<i>Totale valute non euro</i>	<i>50.158</i>	<i>65.400</i>	<i>65.400</i>	<i>10,29%</i>
Totale	479.210	560.062	569.358	4,97%

L'indebitamento bancario a medio/lungo termine complessivamente pari a €/000 238.966 (di cui €/000 209.812 non corrente e €/000 29.154 corrente) è composto dai seguenti finanziamenti:

- › €/000 64.286 finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2009-2012. Il finanziamento scade a febbraio 2016 e prevede un piano di ammortamento in 14 rate semestrali al tasso variabile Euribor 6 mesi più spread di 1,323%. I termini contrattuali prevedono covenant (per la più ampia descrizione si rimanda all'allegato F). Su tale finanziamento è stato posto in essere un Interest Rate Swap per la copertura del rischio di tasso d'interesse (per la più ampia descrizione si rimanda all'allegato F);
- › €/000 60.000 finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2013-2015. Il finanziamento scade a dicembre 2019 e prevede un piano di ammortamento in 11 rate semestrali al tasso fisso del 2,723%. I termini contrattuali prevedono covenant (per la più ampia descrizione si rimanda all'allegato F);
- › €/000 63.090 (del valore nominale di €/000 65.000) linea di credito revolving sindacata a medio termine concessa nel mese di dicembre 2011 ed erogata nel gennaio 2012 a seguito del perfezionamento delle condizioni sospensive. La linea di credito, del valore complessivo di €/000 200.000, ha una durata irrevocabile di 4 anni e, in conseguenza di tale vincolo assunto dalle controparti finanziatrici, gli utilizzi infrannuali della linea possono essere prorogati fino alla scadenza ultima. Ne consegue la classificazione del debito tra le passività non correnti. I termini contrattuali prevedono covenant (per la più ampia descrizione si rimanda all'allegato F);
- › €/000 23.537 finanziamento a medio termine per USD/000 36.850 concesso da International Finance Corporation (membro della Banca Mondiale) alla controllata Piaggio Vehicles Private Limited su cui maturano interessi a tasso variabile. Il finanziamento scade il 15 luglio 2019 e verrà rimborsato con un piano di ammortamento di rate semestrali a partire dal gennaio 2014. I termini contrattuali prevedono il supporto della garanzia della Capogruppo ed il rispetto di alcuni covenant (per la più ampia descrizione si rimanda all'allegato F). Su tale finanziamento sono stati posti in essere diversi Cross Currency Swap per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse (per la più ampia descrizione si rimanda all'allegato F);
- › €/000 14.857 finanziamento a medio termine per USD/000 19.680 concesso da International Finance Corporation alla consociata Piaggio Vietnam su cui maturano interessi a tasso variabile. Il finanziamento scade il 15 luglio 2018 e verrà rimborsato con un piano di ammortamento a rate semestrali a partire dal luglio 2014. I termini contrattuali prevedono il supporto della garanzia della Capogruppo ed il rispetto di alcuni covenant (per la più ampia descrizione si rimanda all'allegato F). Su tale finanziamento sono stati posti in essere diversi Cross Currency Swap per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso

d'interesse (per la più ampia descrizione si rimanda all'allegato F);

- › € /000 3.125 finanziamento concesso da GE Capital Interbanca stipulato nel settembre 2008 della durata di cinque anni e non assistito da garanzie;
- › € /000 4.465 finanziamenti concessi da vari istituti bancari ai sensi della Legge 346/88 sulle agevolazioni a favore della ricerca applicata;
- › € /000 4.556 finanziamento concesso da Banca Intesa ai sensi della Legge 297/99 sulle agevolazioni a favore della ricerca applicata;
- › € /000 1.050 finanziamento agevolato ad otto anni concesso da ICCREA nel dicembre 2008 a valere sulla legge 100/90.

Si precisa che tutte le passività finanziarie fin qui esposte sono unsecured, ossia non assistite da garanzie.

La voce Obbligazioni per € /000 194.413 (del valore nominale di € /000 201.799) si riferisce:

- › per € /000 142.938 (del valore nominale di € /000 150.000) al prestito obbligazionario high-yield emesso il 4 dicembre 2009 per un importo nominale di € /000 150.000, avente scadenza il 1 dicembre 2016 e cedola semestrale con tasso nominale annuo fisso del 7%. Le agenzie di rating Standard & Poor's e Moody's hanno assegnato rispettivamente un rating di BB- e Ba3 entrambe con outlook stabile;
- › per € /000 51.475 (del valore nominale di € /000 51.799) al prestito obbligazionario privato (US Private Placement) emesso il 25 luglio 2011 per \$ /000 75.000 interamente sottoscritto da un investitore istituzionale americano rimborsabile in 5 rate annuali a partire dal luglio 2017 con cedola semestrale al tasso nominale annuo fisso del 6,50%. Al 30 giugno 2013 la valutazione al fair value del prestito obbligazionario è pari a € /000 59.265 (il fair value è determinato in base ai principi IFRS relativi alla valutazione a fair value hedge). Su tale prestito obbligazionario è stato posto in essere un Cross Currency Swap per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse (per la più ampia descrizione si rimanda all'allegato F).

All'interno dell'Indebitamento bancario a medio/lungo termine e nella voce Obbligazioni vi sono dei finanziamenti trattati dal punto di vista contabile secondo il criterio del costo ammortizzato (linea di credito revolving, prestito obbligazionario high-yield e prestito obbligazionario privato). Secondo tale criterio l'ammontare nominale della passività viene diminuito dell'ammontare dei relativi costi di emissione e/o stipula oltrechè degli eventuali costi legati al rifinanziamento di precedenti passività. L'ammortamento di tali costi viene determinato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ovvero il tasso che sconta il flusso futuro degli interessi passivi e dei rimborsi di capitale al valore netto contabile della passività finanziaria. Inoltre, alcune passività sono contabilizzate al fair value con iscrizione al conto economico dei relativi effetti.

I Debiti vs/altri finanziatori a medio-lungo termine pari a € /000 11.473 di cui € /000 8.889 scadenti oltre l'anno e € /000 2.584 come quota corrente, sono articolati come segue:

- › leasing immobiliare per € /000 6.282 concesso da Unicredit Leasing (parte non corrente pari a € /000 5.325);
- › finanziamenti agevolati per complessivi € /000 5.191 concessi dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Università e della Ricerca a valere di normative per l'incentivazione all'export e agli investimenti in ricerca e sviluppo (parte non corrente pari a € /000 3.564).

Gli anticipi finanziari ricevuti, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a € /000 30.179.

31. Debiti Commerciali (correnti e non correnti)

€/000 425.225

Al 30 giugno 2013 risultano in essere debiti commerciali compresi nelle passività non correnti per €/000 268 rispetto a €/000 259 al 31 dicembre 2012. Quelli compresi nelle passività correnti ammontano a €/000 424.957 rispetto a €/000 392.893 al 31 dicembre 2012.

	Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Debiti verso fornitori	409.372	375.770	33.602
Debiti commerciali v/soc. ad Equity	15.028	16.613	(1.585)
Debiti commerciali v/controlanti	771	769	2
Debiti commerciali v/altre parti correlate	54	-	54
Totale	425.225	393.152	32.073

La crescita è essenzialmente dovuta all'implementazione di nuovi accordi commerciali o di Supply Chain Financing sul lato dei debiti commerciali.

I debiti verso società ad equity sono riferiti alla fornitura di veicoli dalla consociata cinese Zongshen Piaggio Foshan.



32. Fondi (quota corrente e non corrente)

€/000 24.121

La composizione e la movimentazione dei fondi rischi avvenuta nel corso dell'esercizio è la seguente:

	Saldo al 31 dicembre 2012	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Delta cambio	Saldo al 30 giugno 2013
In migliaia di euro						
Fondo garanzia prodotti	14.836	4.728	(4.750)		(32)	14.782
Fondo incidenti di qualità	789		(789)			0
Fondo rischi su partecipazioni	247					247
Fondo rischi contrattuali	3.935		(19)			3.916
Fondo rischi per garanzie prestate	58					58
Fondo rischi per imposte	17					17
Altri fondi rischi	5.513	505	(1.023)	92	14	5.101
Totale	25.395	5.233	(6.581)	92	(18)	24.121

La ripartizione tra quota corrente e quota non corrente dei fondi a lungo termine è la seguente:

Quota non corrente	Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
In migliaia di euro			
Fondo garanzia prodotti	4.635	4.501	134
Fondo incidenti di qualità		0	
Fondo rischi su partecipazioni	247	247	0
Fondo rischi contrattuali	3.916	3.935	(19)
Altri fondi rischi e oneri	3.404	3.669	(265)
Totale quota non corrente	12.202	12.352	(150)

Quota corrente	Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
In migliaia di euro			
Fondo garanzia prodotti	10.147	10.335	(188)
Fondo incidenti di qualità		789	(789)
Fondo rischi per garanzie prestate	58	58	0
Fondo rischi per imposte	17	17	0
Altri fondi rischi e oneri	1.697	1.844	(147)
Totale quota corrente	11.919	13.043	(1.124)

Il fondo garanzia prodotti è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili che si stima saranno effettuati nel periodo di garanzia contrattualmente previsto. Tale periodo varia in funzione della tipologia di bene venduto e del mercato di vendita, ed è inoltre determinato dall'adesione della clientela ad un impegno di manutenzione programmata.

Il fondo si è incrementato nel corso del periodo per €/000 4.728 ed è stato utilizzato per €/000 4.750 a fronte di oneri sostenuti nell'anno.

Il fondo incidenti di qualità, che copre i possibili oneri che potrebbero insorgere a seguito di componenti difettosi forniti dai fornitori, è stato rilasciato completamente nel semestre, a seguito, essenzialmente, dell'andamento positivo di una vertenza in corso.

Il fondo rischi su partecipazioni è stato costituito a fronte degli oneri che potrebbero derivare da alcune società estere attualmente con patrimonio netto negativo.

Il fondo rischi contrattuali si riferisce per la gran parte ad oneri che potrebbero derivare dalla negoziazione di un contratto di fornitura in corso.

Il fondo per rischi d'imposte riguarda l'ICI sul sito di Scorzè.

Gli "altri fondi" comprendono il fondo rischi legali per un importo di €/000 3.195.

33. Passività fiscali differite

€/000 8.639

La voce ammonta a €/000 8.639 rispetto a €/000 6.639 al 31 dicembre 2012. La variazione è principalmente connessa all'iscrizione delle imposte differite sulle riserve della consociata indiana che saranno soggette a tassazione nel momento in cui saranno trasferite alla Capogruppo.

34. Fondi Pensione e benefici a dipendenti

€/000 49.752

	Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
In migliaia di euro			
Fondi pensione	1.113	1.101	12
Fondo trattamento di fine rapporto	48.639	49.369	(730)
Totale	49.752	50.470	(718)

I fondi pensione sono costituiti dai fondi per il personale accantonati dalle società estere e dal fondo indennità suppletiva di clientela, che rappresenta le indennità dovute agli agenti in caso di scioglimento del contratto di agenzia per fatti non imputabili agli stessi. Gli utilizzi si riferiscono alla liquidazione di indennità già accantonate in esercizi precedenti mentre gli accantonamenti corrispondono alle indennità maturate nel periodo.

La voce "Fondo trattamento di fine rapporto", costituita dal fondo TFR a favore dei dipendenti delle società italiane, include i benefici successivi al rapporto di lavoro identificati come piani a benefici definiti.

In merito al tasso di attualizzazione è stato preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Corporates A con duration 10+ al 30 giugno 2013. Se fosse stato utilizzato l'indice iBoxx Corporates AA con duration 10+ il valore delle perdite attuariali e del fondo sarebbero stati più alti di 1.434 migliaia di euro.

35. Debiti Tributari (correnti e non correnti)

€/000 20.310

I "Debiti tributari" compresi nelle passività correnti ammontano a €/000 20.078 rispetto a €/000 15.757 al 31 dicembre 2012. I debiti tributari non correnti ammontano a €/000 232 rispetto a €/000 555 al 31 dicembre 2012. La loro composizione è la seguente:

	Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
In migliaia di euro			
Debito per imposte sul reddito dell'esercizio	8.894	4.285	4.609
Debito per imposte non sul reddito	39	65	(26)
Debiti verso l'Erario per:			
- IVA	5.930	3.076	2.854
- ritenute fiscali operate alla fonte	3.295	5.079	(1.784)
- altri	2.152	3.807	(1.655)
Totale	11.377	11.962	(585)
Totale	20.310	16.312	3.998

La voce accoglie i debiti d'imposta iscritti nei bilanci delle singole società consolidate, stanziati in relazione agli oneri di imposta afferenti le singole società sulla base delle legislazioni nazionali applicabili.

I debiti per ritenute fiscali operate si riferiscono principalmente a ritenute su redditi di lavoro dipendente, su emolumenti di fine rapporto e su redditi da lavoro autonomo.

36. Altri debiti (correnti e non correnti)

€/000 55.406

Quota non corrente	Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
In migliaia di euro			
Debiti verso dipendenti	1	19	(18)
Depositi cauzionali	1.822	2.003	(181)
Risconti passivi	1.071	1.160	(89)
Fair Value strumenti derivati di copertura	1.661	2.841	(1.180)
Atri debiti	200	400	(200)
Totale parte non corrente	4.755	6.423	(1.668)

Quota corrente	Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
In migliaia di euro			
Debiti verso dipendenti	25.751	19.133	6.618
Depositi cauzionali		179	(179)
Ratei passivi	6.443	8.450	(2.007)
Risconti passivi	1.980	1.206	774
Debiti verso istituti di previdenza	5.623	8.827	(3.204)
Fair Value strumenti derivati di copertura	818	1.521	(703)
Debiti diversi verso collegate	32	33	(1)
Debiti diversi verso controllanti	419	60	359
Debiti verso altre parti correlate		94	(94)
Atri debiti	9.585	10.842	(1.257)
Totale	50.651	50.345	306

Gli altri debiti compresi nelle passività non correnti ammontano a €/000 4.755 rispetto a €/000 6.423 al 31 dicembre 2012 mentre gli altri debiti compresi nelle passività correnti ammontano a €/000 50.651 rispetto a €/000 50.345 al 31 dicembre 2012.

I debiti verso i dipendenti includono l'importo per ferie maturate e non godute per €/000 14.036 e altre retribuzioni da pagare per €/000 11.715.

I debiti verso società collegate sono costituiti da debiti diversi verso la Fondazione Piaggio.

I debiti verso controllanti sono costituiti da debiti verso Immsi.

La voce Fair Value strumenti derivati di copertura si riferisce al fair value (€/000 1.661 parte non corrente e €/000 818 parte corrente) di un Interest Rate Swap designato di copertura e contabilizzato secondo il principio del cash flow hedge secondo quanto disposto del principio IAS 39 (cfr. allegato F).

La voce Ratei passivi include per €/000 3.205 il rateo interessi su strumenti derivati su strumenti derivati designati di copertura e sulle relative poste coperte valutate a fair value.

E) Rapporti con le parti correlate

I principali rapporti economico patrimoniali intrattenuti dalle società del Gruppo con entità correlate sono già stati descritti nell'apposito paragrafo della Relazione degli Amministratori a cui si rinvia. Ad integrazione di quanto lì descritto si fornisce una tabella con l'indicazione per società delle partite in essere al 30 giugno 2013, nonché della loro incidenza sulle rispettive voci di bilancio.

	Fondazione Piaggio	Zongshen Piaggio Foshan	IMMSI Audit	Is Molas	Studio D'Urso	Omniaholding	IMMSI	Totale	Incidenza % su voce bilancio
<i>In migliaia di euro</i>									
Conto economico									
ricavi delle vendite		32						32	0,00%
costi per materiali		13.991					-	13.991	3,62%
costi per servizi e godimento beni di terzi		3	410	49	50	33	1.475	2.020	1,88%
altri proventi operativi	-	304	109				25	438	0,89%
altri costi operativi		1					6	7	0,07%
oneri finanziari		-				102		102	0,58%
Attivo									
altri crediti non correnti	231							231	1,70%
crediti commerciali correnti	1	751	132				-	884	0,70%
altri crediti correnti	34	303	6			-	6.544	6.887	25,31%
Passivo									
passività finanziarie scadenti oltre un anno						2.900		2.900	0,68%
debiti commerciali correnti	-	15.028	-	54	-	20	751	15.853	3,73%
altri debiti correnti	32	-	-				419	451	0,89%



F) Informazioni relative agli strumenti finanziari

In questo allegato sono riepilogate le informazioni relative agli strumenti finanziari, i rischi ad essi connessi, nonché la “sensitivity analysis” in accordo a quanto richiesto dall’IFRS 7.

Al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012 gli strumenti finanziari in essere erano così allocati all’interno del bilancio consolidato del Gruppo Piaggio:

	Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
Note In migliaia di euro			
Attività			
Attività non correnti			
20 Altre attività finanziarie	12.064	13.047	(983)
di cui crediti finanziari		30	(30)
di cui da valutazione strumenti derivati	11.901	12.854	(953)
di cui partecipazioni in altre imprese	163	163	0
Attività correnti			
26 Altre attività finanziarie		1.260	(1.260)
Passività			
Passività non correnti			
30 Passività finanziarie scadenti oltre un anno	424.379	376.574	47.805
di cui obbligazioni	194.413	193.550	863
di cui finanziamenti bancari	209.812	160.277	49.535
di cui leasing	5.325	5.809	(484)
di cui altri finanziatori	3.564	4.532	(968)
di cui Fair Value strumenti derivati di copertura	11.265	12.406	(1.141)
Passività correnti			
30 Passività finanziarie scadenti entro un anno	146.948	115.042	31.906
di cui finanziamenti bancari	114.185	93.306	20.879
di cui leasing	957	936	21
di cui altri finanziatori	31.806	20.800	11.006

Passività non correnti e correnti

Le passività non correnti e correnti sono commentate ampiamente nell’ambito della nota illustrativa nel paragrafo che commenta le passività finanziarie. In tale sezione l’indebitamento viene suddiviso per tipologia e dettagliato per scadenza.

Misurazione del fair value

Dal 1 gennaio 2013 è entrato in vigore il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value il quale definisce il fair value come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un’attività o si pagherebbe in caso di trasferimento di una passività in una libera transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. In caso di assenza di un mercato attivo o di irregolare funzionamento dello stesso, la determinazione del fair value deve essere effettuata mediante tecniche valutative. Il principio definisce quindi una gerarchia dei fair value:

- › livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- › livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- › livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le tecniche valutative riferite ai livelli 2 e 3 dovranno tener conto di fattori di aggiustamento che misurino il rischio di fallimento di entrambe le parti. A tal fine il principio introduce i concetti di Credit Value Adjustment (CVA) e Debit Value Adjustment (DVA): il CVA permette di includere nella determinazione del fair value il rischio di credito di controparte; il DVA riflette il rischio di insolvenza del Gruppo.

Il principio IFRS 7 richiede inoltre che, ai soli fini della disclosure, venga determinato il fair value dei debiti contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato.

La tabella qui di seguito evidenzia tali valori:

	Valore Nominale	Valore Contabile	Fair Value ³
Prestito Obbligazionario high-yield	150.000	142.938	155.812
Prestito Obbligazionario privato	51.799	51.475	57.128
BEI (fin. R&D 2009-2012)	64.286	64.286	64.169
BEI (fin. R&D 2013-2015)	60.000	60.000	55.014
Linea di credito Revolving Sindacata	65.000	63.090	64.960

³ il valore sconta il DVA relativo all'emittente, ossia include il rischio di insolvenza Piaggio.

Per le passività con scadenza entro i 18 mesi si ritiene che il valore contabile sia sostanzialmente assimilabile al fair value.

Gerarchia del fair value

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate e iscritte al fair value al 30 giugno 2013, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>In migliaia di euro</i>			
Attività finanziarie			
Strumenti finanziari derivati di copertura		11.824	77
Partecipazioni in altre imprese			163
Altre Attività		326	
Totale		12.150	240
Passività finanziarie			
Strumenti finanziari derivati di copertura			
Passività finanziarie al Fair Value rilevato a C.E.		(101.458)	
Altre Passività		(2.479)	
Totale		(103.937)	

Il livello gerarchico 3 si riferisce alla valutazione del Cross Currency Swap in essere sulla controllata vietnamita. Tale classificazione riflette le caratteristiche di illiquidità del mercato locale che non consentono una valutazione con i criteri tradizionali. Qualora fossero state adottate delle tecniche valutative tipiche di mercati liquidi, caratteristica che come noto non si riscontra nel mercato vietnamita, i derivati avrebbero espresso un fair value negativo pari a complessivi €/000 3.000, anziché di €/000 77 (inclusi nella voce Strumenti finanziari derivati di copertura – livello 3) e ratei passivi su strumenti finanziari derivati di copertura pari a €/000 1.016.

Le seguenti tabelle evidenziano le variazioni intervenute nel Livello 2 e nel Livello 3 nel corso del primo semestre 2013:

Livello 2	
<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo al 31 dicembre 2012	(95.622)
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	
Incrementi/(Decrementi)	3.835
Riclassifica a Livello 3	
Saldo al 30 giugno 2013	(91.787)
Livello 3	
<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo al 31 dicembre 2012	(33)
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	273
Incrementi/(Decrementi)	
Altre variazioni	
Riclassifica da Livello 2	
Saldo al 30 giugno 2013	240

Rischi finanziari

I rischi finanziari a cui il Gruppo è esposto sono il Rischio di Liquidità, il Rischio di Cambio, il Rischio di Tasso d'Interesse e il Rischio di Credito.

La gestione di tali rischi è centralizzata e le operazioni di tesoreria sono svolte nell'ambito di policy e linee guida formalizzate, valide per tutte le società del Gruppo.

Rischio di Liquidità e covenants sul debito

Il rischio di liquidità deriva dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a coprire, nei tempi e nei modi dovuti, gli esborsi futuri generati da obbligazioni finanziarie e/o commerciali. Per far fronte a tale rischio i flussi di cassa e le necessità di linee di credito del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito.

Inoltre, la Capogruppo finanzia le temporanee necessità di cassa delle società del Gruppo attraverso l'erogazione diretta di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato o per il tramite di garanzie.

Al 30 giugno 2013 le più importanti fonti di finanziamento irrevocabili (comprese le Revolving Credit Facility) fino a scadenza concesse alla Capogruppo comprendono:

- › un prestito obbligazionario da €/000 150.000 che scade nel dicembre 2016;
- › un prestito obbligazionario da \$/000 75.000 che scade nel luglio 2021;
- › una Revolving Credit Facility da €/000 200.000 che scade nel dicembre 2015;
- › un finanziamento da €/000 75.000 che scade nel febbraio 2016;
- › un finanziamento da €/000 60.000 che scade nel dicembre 2019;
- › un finanziamento da €/000 6.250 che scade nel settembre 2013.

Altre società del Gruppo dispongono inoltre dei seguenti finanziamenti irrevocabili:

- › un finanziamento da \$/000 36.850 che scade nel luglio 2019;
- › un finanziamento da \$/000 19.680 che scade nel luglio 2018.

Al 30 giugno 2013 il Gruppo dispone di una liquidità pari a €/000 101.881 e ha a disposizione inutilizzate €/000 155.000 di linee di credito irrevocabili fino a scadenza e €/000 145.594 di linee di credito a revoca, come di seguito dettagliato:

	Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012
<i>In migliaia di euro</i>		
Tasso variabile con scadenza entro un anno - irrevocabili fino a scadenza	20.000	59.000
Tasso variabile con scadenza oltre un anno - irrevocabili fino a scadenza	135.000	200.000
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per cassa	111.594	140.198
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per forme tecniche auto liquidanti	34.000	34.000
Totale linee di credito non utilizzate	300.594	433.198

I principali contratti di finanziamento, ampiamente descritti nella nota 30 Passività Finanziarie, prevedono, in linea con le prassi di mercato per debitori di standing creditizio similare, il rispetto di:

1. parametri finanziari (financial covenants) in base ai quali la società si impegna a rispettare determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente, il più significativo dei quali, mette in relazione l'indebitamento finanziario netto con il margine operativo lordo (EBITDA), misurati sul perimetro consolidato di Gruppo secondo definizioni concordate con le controparti finanziatrici;
2. impegni di negative pledge ai sensi dei quali la società non può creare diritti reali di garanzia o altri vincoli sugli asset aziendali;
3. clausole di "pari passu", in base alle quali i finanziamenti avranno lo stesso grado di priorità nel rimborso rispetto alle altre passività finanziarie, e clausole di change of control, che si attivano nel caso di perdita del controllo societario da parte dell'azionista di maggioranza;
4. limitazioni alle operazioni straordinarie che la società può effettuare.

La misurazione dei financial covenants e degli altri impegni contrattuali è costantemente monitorata dal Gruppo. In base alle risultanze al 30 giugno 2013 tutti i parametri sono stati ampiamente soddisfatti. Il prestito obbligazionario emesso dalla società nel dicembre 2009 prevede il rispetto di covenant tipici della prassi internazionale del mercato high-yield. In particolare la società è tenuta a rispettare l'indice EBITDA/Oneri Finanziari Netti, secondo la soglia prevista dal Regolamento, per incrementare l'indebitamento finanziario definito in sede di emissione. In aggiunta il Regolamento prevede alcuni obblighi per l'emittente che limitano, inter alia, la capacità di:

1. pagare dividendi o distribuire capitale;
2. effettuare alcuni pagamenti;
3. concedere garanzie reali a fronte di finanziamenti;
4. fondersi o consolidare alcune imprese;
5. cedere o trasferire i propri beni.

Il mancato rispetto dei covenant e degli altri impegni contrattuali applicati ai finanziamenti e al prestito obbligazionario sopra menzionati, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in valute diverse dall'euro e ciò lo espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio. A tal scopo il Gruppo ha in essere una policy sulla gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul *cash-flow* aziendale.

Tale *policy* prende in analisi:

- › il rischio di cambio transattivo: la *policy* prevede la copertura integrale di tale rischio che deriva dalle differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento. Per la copertura di tale tipologia di rischio di cambio si ricorre in primo luogo alla compensazione naturale dell'esposizione (netting tra vendite ed acquisti nella stessa divisa estera) e, se necessario, alla sottoscrizione di contratti derivati di vendita o acquisto a termine di divisa estera oltre che ad anticipi di crediti denominati in divisa estera.

Al 30 giugno 2013 risultano in essere in Piaggio & C. S.p.A. operazioni di acquisto a termine (contabilizzate in base alla data di regolamento):

- › per un valore di CAD/000 1.780 corrispondenti a €/000 1.328 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 31 luglio 2013;
- › per un valore di CNY/000 73.500 corrispondenti a €/000 9.176 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 3 luglio 2013;
- › per un valore di GBP/000 350 corrispondenti a €/000 412 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 26 luglio 2013;
- › per un valore di JPY/000 225.000 corrispondenti a €/000 1.740 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 6 luglio 2013;
- › per un valore di USD/000 10.820 corrispondenti a €/000 8.318 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 3 luglio 2013;

e operazioni di vendita a termine:

- › per un valore di CAD/000 2.420 corrispondenti a €/000 1.800 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 31 luglio 2013;
- › per un valore di CNY/000 15.500 corrispondenti a €/000 1.900 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 3 luglio 2013;
- › per un valore di GBP/000 550 corrispondenti a €/000 645 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 15 settembre 2013;
- › per un valore di JPY/000 115.000 corrispondenti a €/000 891 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 10 agosto 2013;
- › per un valore di SEK/000 5.300 corrispondenti a €/000 616 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 5 agosto 2013;
- › ed infine per un valore di USD/000 6.570 corrispondenti a €/000 5.020 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 30 luglio 2013.

Di seguito il dettaglio delle operazioni in essere presso altre società del Gruppo:

- › sulla società Piaggio Vehicles Private Limited risultano vendite per USD/000 1.814 con scadenza media 25 agosto 2013 e acquisti per €/000 6.000 con scadenza media 15 ottobre 2013;
- › sulla società Piaggio Indonesia risultano acquisti per €/000 1.000 con scadenza media 5 luglio 2013;
- › sulla società Piaggio Vietnam risultano acquisti per €/000 3.000 con scadenza media 17 luglio 2013 e operazioni di vendita per €/000 3.000 con scadenza media 17 luglio 2013.

- › il rischio di cambio traslativo: deriva dalla conversione in euro di bilanci di società controllate redatti in valute diverse dall'euro effettuata in fase di consolidamento. La *policy* adottata dal Gruppo non impone la copertura di tale tipo di esposizione;
- › il rischio di cambio economico: deriva da variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e viene coperto mediante il ricorso a contratti derivati. Le poste oggetto di queste operazioni di copertura sono, quindi, rappresentate dai costi e ricavi in divisa estera previsti dal budget delle vendite e degli acquisti dell'anno. Il totale dei costi e ricavi previsti viene

mensilizzato e le relative coperture vengono posizionate esattamente sulla data media ponderata di manifestazione economica ricalcolata in base a criteri storici. La manifestazione economica dei crediti e debiti futuri avverrà dunque nel corso dell'anno di budget.

Al 30 giugno 2013 risultano in essere sul Gruppo le seguenti operazioni di copertura sul rischio di cambio economico:

› acquisti per CNY/000 106.000 corrispondenti a €/000 12.763 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 13 settembre 2013.

Alle sole coperture sul rischio di cambio economico viene applicato il principio contabile del cash flow hedge con imputazione della porzione efficace degli utili e delle perdite in una apposita riserva di Patrimonio Netto. La determinazione del Fair Value avviene basandosi su quotazioni di mercato fornite dai principali trader.

Al 30 giugno 2013 il fair value complessivo degli strumenti di copertura sul rischio di cambio economico contabilizzati secondo il principio dell'hedge accounting è pari a €/000 326. Nel corso del primo semestre 2013 sono stati rilevati utili nel prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo per €/000 464 e sono stati riclassificati utili dalle altre componenti del Conto Economico Complessivo all'utile/perdita di esercizio per €/000 247.

Di seguito viene evidenziato il saldo netto dei cash flow manifestatisi nel corso del primo semestre 2013 per le principali divise:

	Cash Flow 1° sem. 2013
<i>Importi in milioni di euro</i>	
Sterlina Inglese	10,0
Rupia Indiana	(14,8)
Kuna Croata	1,3
Dollaro USA	0,2
Dollaro Canadese	5,9
Franco svizzero	(1,1)
Dong Vietnamita	0,6
Yuan Cinese ⁴	(17,0)
Yen Giapponese	(5,1)
Totale cash flow in divisa estera	(20,0)

4_Flusso regolato parzialmente
in euro

In considerazione di quanto sopra esposto, un ipotetico apprezzamento/deprezzamento del 3% dell'euro avrebbe generato, rispettivamente, potenziali utili per €/000 583 e perdite per €/000 619.

Rischio di Tasso d'Interesse

Tale rischio scaturisce dalla variabilità dei tassi d'interesse e dall'impatto che questa può avere sui flussi di cassa futuri derivanti da attività e passività finanziarie. Il Gruppo misura e controlla regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi anche ricorrendo a strumenti derivati, principalmente Interest Rate Swap e Cross Currency Swap, secondo quanto stabilito dalle proprie politiche gestionali.

Al 30 giugno 2013 risultano in essere i seguenti derivati con finalità di copertura:

› *Interest Rate Swap* a copertura del finanziamento a tasso variabile per nominali €/000 117.857 (al 30 giugno 2013 in essere per €/000 64.286) concesso da Banca Europea degli Investimenti. La struttura prevede tassi fissi crescenti (step-up) con l'obiettivo di stabilizzare i flussi finanziari associati al finanziamento; dal punto di vista contabile lo strumento è contabilizzato con il principio del cash flow hedge con accantonamento degli utili/perdite derivanti dalla valorizzazione a fair value in apposita riserva di Patrimonio Netto; al 30 giugno 2013 il fair value dello strumento è negativo per €/000 2.479; la sensitivity analysis sullo strumento ipotizzando uno shift della curva dei tassi variabili dell'1% in

aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Patrimonio Netto, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 481 e €/000 -494;

- › *Cross Currency Swap* a copertura del prestito obbligazionario privato emesso dalla Capogruppo per nominali \$/000 75.000. Lo strumento ha come obiettivo la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso trasformando il prestito da dollaro americano ad euro e da tasso fisso a tasso variabile; dal punto di vista contabile lo strumento è contabilizzato con il principio del fair value hedge con imputazione a conto economico degli effetti derivanti dalla valutazione. Al 30 giugno 2013 il fair value sullo strumento è pari a €/000 7.224. L'effetto economico netto derivante dalla valorizzazione dello strumento e del prestito obbligazionario privato sottostante è pari a €/000 -405; la sensitivity analysis sullo strumento e sul suo sottostante ipotizzando uno shift della curva dei tassi variabili dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 157 e €/000 -187 ipotizzando tassi di cambio costanti; ipotizzando invece una rivalutazione e svalutazione dell'1% dei tassi di cambio, la sensitivity evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, di dimensioni trascurabili;
- › *Cross Currency Swap* a copertura del finanziamento in essere sulla controllata Indiana per \$/000 36.850 concesso da International Finance Corporation. Lo strumento ha come obiettivo la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso trasformando il finanziamento da dollaro americano in rupia indiana e per circa un terzo del valore nominale da tasso variabile a tasso fisso. Al 30 giugno 2013 il fair value dello strumento è pari a €/000 4.560. La sensitivity analysis sullo strumento e sul suo sottostante ipotizzando uno shift della curva dei tassi variabili dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, rispettivamente di €/000 68 e €/000 -70 ipotizzando tassi di cambio costanti. Ipotizzando invece una rivalutazione e svalutazione dell'1% del tasso di cambio della rupia indiana la sensitivity analysis sullo strumento e sul suo sottostante evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, rispettivamente di €/000 -15 e €/000 16;
- › *Cross Currency Swap* a copertura del finanziamento in essere sulla controllata vietnamita per \$/000 19.680 concesso da International Finance Corporation. Lo strumento ha come obiettivo la copertura del rischio di cambio e parzialmente del rischio di tasso trasformando il finanziamento da dollaro americano a tasso variabile a dong vietnamita a tasso fisso fatto salvo una parte minore (24%) a tasso variabile. Al 30 giugno 2013 il fair value dello strumento è pari a €/000 77. La sensitivity analysis sullo strumento e sul suo sottostante ipotizzando uno shift della curva dei tassi variabili dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, rispettivamente di €/000 162 e €/000 -166 ipotizzando tassi di cambio costanti. Ipotizzando invece una rivalutazione e svalutazione dell'1% del tasso di cambio del dong vietnamita la sensitivity analysis sullo strumento e sul suo sottostante evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, di dimensioni trascurabili.

	Fair Value ⁵
<i>Piaggio & C. SpA</i>	
Interest Rate Swap	(2.479)
Cross Currency Swap	7.224
<i>Piaggio Vehicles Private Limited</i>	
Cross Currency Swap	4.560
<i>Piaggio Vietnam</i>	
Cross Currency Swap	77

5_ I valori scontano il CVA/
 DVA relativo alla controparte o
 all'emittente.

Al 30 giugno 2013 l'indebitamento a tasso variabile, al netto delle attività finanziarie e considerando i derivati di copertura, è pari a €/000 126.233. Come conseguenza un incremento o decremento dell'1% dell'Euribor sopra tale esposizione puntuale netta avrebbe generato maggiori o minori interessi di €/000 1.262.

Rischio credito

Il Gruppo considera la propria esposizione al rischio di credito essere la seguente:

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
<i>In migliaia di euro</i>		
Disponibilità bancarie	101.568	71.424
Titoli	261	14.627
Crediti finanziari		1.260
Crediti commerciali	126.393	63.107
Totale	228.222	150.418

Il Gruppo monitora o gestisce il credito a livello centrale per mezzo di policy e linee guida formalizzate. Il portafoglio dei crediti commerciali non presenta concentrazioni di rischio di credito in relazione alla buona dispersione verso la rete dei nostri concessionari o distributori. In aggiunta la maggior parte dei crediti commerciali ha un profilo temporale di breve termine. Per ottimizzare la gestione, la Società ha in essere con alcune primarie società di factoring programmi *revolving* di cessione pro-soluto dei crediti commerciali sia in Europa che negli Stati Uniti d'America.



G) Vertenze

Piaggio si è costituita nel procedimento instaurato da Altroconsumo ex art. 140 Codice del Consumo contestando, anche mediante il deposito di specifica perizia tecnica redatta da un consulente esterno, la pretesa sussistenza di un difetto di progettazione e l'asserita pericolosità del Gilera Runner prima serie, veicolo prodotto e commercializzato da Piaggio dal 1997 al 2005. Il Giudice di prima istanza ha respinto il ricorso cautelare, condannando Altroconsumo a rifondere a Piaggio la spese legali. A seguito del reclamo proposto da Altroconsumo, il Collegio ha disposto lo svolgimento di una consulenza tecnica d'ufficio volta ad accertare l'esistenza del difetto di progettazione lamentato da Altroconsumo. All'esito delle operazioni peritali e dell'udienza di discussione tenuta il 18 dicembre 2012, in data 29 gennaio 2013 il Collegio ha comunicato alle parti l'accoglimento del reclamo promosso da Altroconsumo, condannando Piaggio a (i) informare i proprietari circa la pericolosità del prodotto, (ii) pubblicare l'ordinanza del Collegio su taluni quotidiani e riviste specializzate e (iii) effettuare il ritiro dei prodotti. Gli effetti dell'ordinanza sono stati successivamente sospesi dal Tribunale di Pontedera con provvedimento ("inaudita altera parte") del 28 marzo 2013, pronunciato su ricorso ex art. 700 CPC promosso da Piaggio. A seguito dell'instaurazione del contraddittorio con Altroconsumo, il provvedimento di sospensione è stato quindi confermato dal Tribunale di Pontedera in data 3 giugno 2013. Il provvedimento sospensivo è stato reclamato da Altroconsumo avanti il Collegio presso il Tribunale di Pisa. L'udienza per discussione del reclamo è stata fissata il 9 ottobre 2013.

Piaggio ha altresì intrapreso causa di merito avanti il Tribunale di Pontedera per ottenere la definitiva revoca dell'ordinanza del Tribunale di Pisa del 29 gennaio 2013. La prima udienza, già fissata per il 12 luglio 2013 e non tenuta per lo sciopero dell'avvocatura, si terrà il 30 luglio 2013.

La Canadian Scooter Corp. (CSC), distributore esclusivo di Piaggio per il Canada, ha convenuto nell'agosto 2009 avanti il Tribunale di Toronto (Canada) Piaggio & C. S.p.A., Piaggio Group Americas Inc. e Nacional Motor S.A. per ottenere il risarcimento dei danni subiti per effetto della presunta violazione delle norme stabilite dalla legge canadese in materia di franchising (c.d. Arthur Wishart Act). L'iter processuale è sospeso essendo in corso la definizione della controversia in via transattiva.

Con atto del 3 giugno 2010 la Società ha promosso la costituzione di un collegio arbitrale presso la Camera Arbitrale di Milano al fine di ottenere la condanna di alcune società del Gruppo Case New Holland (Italia, Olanda e USA) al risarcimento del danno da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale relativamente all'esecuzione di un contratto di sviluppo e fornitura di una nuova famiglia di "utility vehicles" (NUV). Con lodo comunicato alle parti in data 3 agosto 2012, il Collegio ha respinto le domande promosse dalla Società. La Società ha proposto impugnazione avverso detto lodo avanti la Corte d'Appello di Milano, che ha fissato la prima udienza in data 4 giugno 2013. La causa è stata quindi rinviata al 12 gennaio 2016 per la precisazione delle conclusioni.

Da Lio S.p.A., con atto di citazione notificato il 15 aprile 2009, ha convenuto in giudizio la Società davanti al Tribunale di Pisa per ottenere il risarcimento di presunti danni subiti a vario titolo per effetto della risoluzione dei rapporti di fornitura. La Società si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto di tutte le domande avversarie. Da Lio ha chiesto la riunione di questo giudizio con la causa di opposizione al decreto ingiuntivo ottenuto da Piaggio per la restituzione degli stampi trattenuti dal fornitore al termine del rapporto. I giudizi sono stati quindi riuniti e con ordinanza ex art. 186ter c.p.c. datata 7 giugno 2011 Piaggio è stata condannata al pagamento di un importo di 109.586,60, oltre interessi, relativo alle somme non contestate. Nel corso del 2012 sono state escusse le prove testimoniali. La causa è stata assunta a riserva dal Giudice per la decisione sulle ulteriori istanze istruttorie (CTU contabile) richiesta da Da Lio.

Nel giugno 2011 Elma srl, concessionario Piaggio dal 1995, ha introdotto nei confronti della Società due distinti giudizi richiedendo il pagamento di circa 2 milioni di Euro per asserita violazione dell'esclusiva che le sarebbe stata assicurata da Piaggio sul territorio di Roma e di ulteriori 5 milioni di Euro a titolo di danni patiti per l'asserito inadempimento e abuso di dipendenza economica da parte della Società. Piaggio si è costituita nei procedimenti instaurati da Elma, contestando integralmente le pretese di quest'ultima e richiedendo la condanna di questa al pagamento dei propri crediti ancora insoluti per

circa euro 966.000.

Nel corso del giudizio Piaggio ha chiesto l'escussione delle garanzie bancarie emesse in suo favore da tre banche per assicurare il rischio di inadempienza del concessionario. Elma ha cercato di ostacolare l'escussione delle garanzie con un procedimento cautelare instaurato innanzi al Tribunale di Pisa (sezione di Pontedera): il procedimento si è concluso in modo del tutto favorevole a Piaggio che pertanto ha incassato gli importi delle fidejussioni (oltre 400.000 euro). I giudizi di merito sono stati riuniti e la prossima udienza, fissata per l'ammissione delle prove, si è tenuta in data 24 aprile 2013, all'esito della quale il giudice si è riservato.

Si fa infine presente che, in relazione ai medesimi fatti, Elma ha citato, innanzi al Tribunale di Roma, anche un ex dirigente della Società per ottenere anche da quest'ultimo il risarcimento dei danni asseritamente subiti: Piaggio si è costituita nel procedimento in oggetto richiedendo, tra l'altro, la riunione con le cause pendenti innanzi al Tribunale di Pisa. La prossima udienza in questo giudizio si terrà il 27 gennaio 2014 per la decisione sull'ammissione dei mezzi istruttori.

Con atto di citazione notificato in data 29 maggio 2007 la Gammamoto S.r.l. in liquidazione, già concessionario Aprilia a Roma, ha citato in giudizio la Società avanti il Tribunale di Roma a titolo di responsabilità contrattuale ed extracontrattuale. La Società si è costituita contestando integralmente la fondatezza delle pretese di Gammamoto, eccependo in via preliminare l'incompetenza del Giudice adito. Il Giudice, accogliendo l'istanza formulata dalla Società, ha dichiarato la propria incompetenza a decidere la controversia. Gammamoto ha quindi riassunto il giudizio avanti il Tribunale di Venezia. Il Giudice ha ammesso le prove testimoniali e per interrogatorio richieste dalle parti fissando per l'inizio dell'istruttoria l'udienza del 12 novembre 2012. Precisate le conclusioni all'udienza del 26 giugno 2013 sono stati concessi i termini per le comparse conclusionali e relative repliche e la causa sarà trattenuta in decisione.

La Leasys-Savarent S.p.A., convenuta in giudizio avanti il Tribunale di Monza da Europe Assistance in relazione al noleggio a Poste Italiane di veicoli prodotti da Piaggio, ha chiamato in causa la Società a titolo di garanzia, spiegando inoltre una domanda di risarcimento dei danni nei confronti di Piaggio per asseriti inadempimenti al contratto di fornitura. Il Tribunale di Monza ha dichiarato la propria incompetenza relativamente alle domande promosse nei confronti di Piaggio e Leasys-Savarent ha pertanto convenuto Piaggio innanzi al Tribunale di Pisa. Tale giudizio è rimasto sospeso in attesa della definizione della controversia pendente avanti il Tribunale di Monza, che si è conclusa con il rigetto della domanda di Leasys-Savarent. Quest'ultima ha riassunto il giudizio innanzi al Tribunale di Pisa coltivando la sola domanda di risarcimento del danno nei confronti di Piaggio. All'udienza del 5 ottobre 2011 le parti hanno insistito per l'ammissione delle rispettive istanze istruttorie e il Giudice si è riservato. A scioglimento della riserva il Giudice ha ammesso parte delle prove testimoniali richieste e respinto l'istanza di CTU (Consulenza tecnica d'ufficio). La prossima udienza, per il completamento delle prove testimoniali, si terrà il 22 ottobre 2013.

Nell'agosto 2012 la società nigeriana Autobahn Techniques Ltd ha citato Piaggio & C. S.p.a. e PVPL davanti alla High Court dello Stato di Lagos (Nigeria) richiedendo il risarcimento di presunti danni, quantificati in oltre 5 miliardi di Naira (circa 20 milioni di euro), derivanti dalla asserita violazione da parte della Società del contratto di distribuzione in esclusiva sottoscritto dalle parti nel 2001. Piaggio si è costituita nel giudizio eccependo preliminarmente l'incompetenza della Corte nigeriana a decidere nel merito della controversia per l'esistenza nel contratto di una clausola arbitrale. Dopo varie udienze interlocutorie, la prossima udienza, fissata per la discussione finale e la decisione sulle eccezioni preliminari di Piaggio, si terrà in data 30 settembre 2013.

Gli importi accantonati dalla Società a fronte dei potenziali rischi derivanti dal contenzioso in essere appaiono congrui in relazione al prevedibile esito delle controversie.

I principali contenziosi di natura fiscale delle altre società del Gruppo riguardano Piaggio Vehicles PVT Ltd e Piaggio France S.A..

Con riferimento alla società indiana risultano in essere alcuni contenziosi riguardanti annualità differenti dal 1998 al 2011 che vertono su accertamenti relativi sia ad imposte dirette che ad imposte indirette e per parte dei quali, tenuto conto delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati della difesa, non è stato operato alcun accantonamento in bilancio. La società indiana ha in parte già corrisposto gli importi contestati, così come previsto dalla normativa locale, che saranno rimborsati qualora il contenzioso si concluda a favore della stessa.

Per quanto concerne la società francese, nel dicembre 2012 la stessa ha conseguito un pronunciamento favorevole da parte della Commission Nationale des Impôts directes et des taxes sur le chiffre d'affaires, organo consultivo interpellato nella fase precontenziosa in merito alle contestazioni delle Autorità fiscali francesi sorte a seguito di una verifica generale riguardante gli anni 2006 e 2007. Le Autorità fiscali francesi, tuttavia, hanno deciso di confermare le contestazioni mosse alla società, richiedendole il pagamento degli importi accertati. La società ha quindi provveduto a presentare istanza di reclamo avverso le pretese vantate della Autorità locali ed è pertanto in attesa del relativo esito. La società non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti in considerazione delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati alla difesa nonché del parere emesso dalla sopra citata Commission.

Si segnala infine che è in corso una verifica fiscale riguardante Piaggio & C. in merito al periodo d'imposta 2010.



H) Eventi successivi

3 luglio 2013 Il Gruppo ha presentato il nuovo Ape Calessino 200, con nuove eleganti colorazioni e finiture, equipaggiato da un nuovo motore monocilindrico Piaggio 200cc, 4 tempi alimentato a benzina, capace di 7,5 KW, dotato di cambio a quattro marce (più retromarcia), una motorizzazione che in Italia rende Ape Calessino giudicabile a 16 anni con patente A1 e a 18 anni con la normale patente B.

15 luglio 2013 Debutta sulla quarta generazione di Piaggio Liberty il nuovo motore Piaggio 3V, disponibile nelle cilindrata 125 e 150cc. Si tratta di un monocilindrico a 4 tempi raffreddato ad aria, con distribuzione monoalbero a camme in testa a 3 valvole (2 di aspirazione e 1 di scarico) e alimentazione a iniezione elettronica, ideato e realizzato nel centro di ricerca e sviluppo del Gruppo Piaggio, tra i più evoluti a livello mondiale. La tecnologia a 3 valvole consente un miglioramento dei valori di coppia e potenza rispetto ai motori della generazione precedente ed una drastica riduzione dei consumi di carburante: Liberty 3V 125, è in grado di coprire 59 km/l procedendo alla velocità di 50 km/h, mentre Liberty 3V 150 raggiunge i 57 km/l nelle stesse condizioni. La sella è completamente nuova e consente l'appoggio di entrambi i piedi a terra agli utenti di qualsiasi statura. Aumenta del 23% la capacità di carico del vano sottosella che passa da 8,8 a 10,8 litri.

I) Società partecipate

37. Le imprese del Gruppo Piaggio

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo. Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di controllo e modalità di consolidamento.

Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede sociale, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale di possesso detenuta da Piaggio & C. S.p.A. o da altre imprese controllate.

In apposita colonna è anche indicata la percentuale di voto nell'assemblea ordinaria dei soci qualora diversa dalla percentuale di partecipazione sul capitale.

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale al 30 giugno 2013

Ragione Sociale	Sede legale	Nazione	Capitale Sociale	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	%	% di voto
Controllante:								
Piaggio & C. S.p.A.	Pontedera (PI)	Italia	205.952.233,02	euro				
Controllate:								
Aprilia Brasil Industria de Motociclos S.A.	Manaus	Brasile	2.020.000,00	reais	51%	Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda	51%	
Aprilia Racing S.r.l.	Pontedera (PI)	Italia	250.000,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda.	San Paolo	Brasile	2.028.780,00	reais	99,99995%	Piaggio Group Americas Inc	99,99995%	
Atlantic 12 – Fondo Comune di Investimento Immobiliare	Milano	Italia	11.491.958,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
Derbi Racing S.L.	Barcellona	Spagna	3.006,00	euro	100%	Nacional Motor S.A.	100%	
Foshan Piaggio Vehicles Technology Research and Development Co Ltd	Foshan City	Cina	10.500.000,00	rmb	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Nacional Motor S.A.	Barcellona	Spagna	1.588.422,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
Piaggio Advanced Design Center Corp.	California	USA	100.000,00	USD	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
Piaggio Asia Pacific PTE Ltd.	Singapore	Singapore	100.000,00	sin\$	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio China Co. LTD	Hong Kong	Cina	12.500.000 cap. autorizzato (12.100.000 sottoscritto e versato)	USD	99,99999%	Piaggio & C. S.p.A.	99,99999%	
Piaggio Deutschland GmbH	Kerpen	Germania	250.000,00	euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio Espana S.L.U.	Alcobendas	Spagna	426.642,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
Piaggio France S.A.S.	Clichy Cedex	Francia	1.209.900,00	euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio Group Americas Inc	New York	USA	2.000,00	USD	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio Group Canada Inc	Toronto	Canada	10.000,00	CAD	100%	Piaggio Group Americas Inc	100%	
Piaggio Group Japan	Tokyo	Giappone	99.000.000,00	yen	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio Hellas S.A.	Atene	Grecia	2.704.040,00	euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio Hrvatska D.o.o.	Spalato	Croazia	400.000,00	kuna	75%	Piaggio Vespa B.V.	75%	
Piaggio Limited	Bromley Kent	Gran Bretagna	250.000,00	gbp	100%	Piaggio Vespa B.V. Piaggio & C. S.p.A.	99,9996% 0,0004%	
Piaggio Vehicles Private Limited	Maharashtra	India	340.000.000,00	rupie	100%	Piaggio & C. S.p.A. Piaggio Vespa B.V.	99,99997% 0,000003%	
Piaggio Vespa B.V.	Breda	Olanda	91.000,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
Piaggio Vietnam Co Ltd	Hanoi	Vietnam	64.751.000.000,00	Dong	100%	Piaggio & C. S.p.A. Piaggio Vespa B.V.	63,5% 36,5%	
PT Piaggio Indonesia	Jakarta	Indonesia	4.458.500.000,00	Rupiah	100%	Piaggio & C. S.p.A. Piaggio Vespa B.V.	1% 99%	

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto al 30 giugno 2013

Ragione Sociale	Sede legale	Nazione	Capitale Sociale	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	%	% di voto
Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. LTD	Foshan City	Cina	29.800.000,00	USD	45%	Piaggio & C. S.p.A. Piaggio China Co.LTD	32,5%	12,5%

Elenco delle altre partecipazioni rilevanti al 30 giugno 2013

Ragione Sociale	Sede legale	Nazione	Capitale Sociale	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	%	% di voto
Depuradora D'Aigues de Martorelles Soc. Coop. Catalana Limitada	Barcellona	Spagna	60.101,21	euro	22%	Nacional Motor S.A.	22%	
Immsi Audit S.c.a.r.l.	Mantova	Italia	40.000,00	euro	25%	Piaggio & C. S.p.A.	25%	
Pont - Tech , Pontedera & Tecnologia S.c.r.l.	Pontedera (PI)	Italia	884.160,00	euro	20,44%	Piaggio & C. S.p.A.	20,44%	
S.A.T. Societé d'Automobiles et Triporteurs S.A.	Tunisi	Tunisia	210.000,00	TND	20%	Piaggio Vespa B.V.	20%	

Questo documento è stato pubblicato in data 2 agosto 2013 su autorizzazione del Presidente ed Amministratore Delegato.

Mantova, 26 luglio 2013

per il Consiglio di Amministrazione

/f/ Roberto Colaninno

Il Presidente e Amministratore Delegato
Roberto Colaninno





Attestazione del Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98



PIAGGIO & C. s.p.a.

Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Roberto Colaninno (Presidente e Amministratore Delegato) e Alessandra Simonotto (Dirigente Preposto) della Piaggio & C. S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2013.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di particolare rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Semestrale abbreviato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Data: 26 luglio 2013

Il Presidente e Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto

Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli azionisti della
Piaggio & C. SpA

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative ed integrative della Piaggio & C. SpA e controllate (Gruppo Piaggio) al 30 giugno 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Piaggio & C. SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 8 marzo 2013 e in data 1 agosto 2012.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.842.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132111 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805940211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Boezio Pietro Wulner 23 Tel. 0303697501 - Catania 05129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08156181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Foschetti 29 Tel. 06570951 - Torino 10122 Corso Falestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Gratioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458963001

www.pwc.com/it



- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Piaggio al 30 giugno 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità, al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Firenze, 31 luglio 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Corrado Testori', is written over the printed name.

Corrado Testori
(Revisore legale)

Contatti

Responsabile Investor Relations

Raffaele Lupotto
Email: investorrelations@piaggio.com
Tel. +390587 272286
Fax +390587 276093

Piaggio & C. SpA
Via Rinaldo Piaggio 25
56025 Pontedera (PI)

Questo report è disponibile sul sito internet:
www.piaggiogroup.com



PIAGGIO & C. s.p.a.

Direzione e Coordinamento
IMMSI S.p.A.
Cap. Soc. Euro 205.952.233,02=i.v.
Sede legale: Pontedera (PI) viale R. Piaggio, 25
Reg. Imprese Pisa e Codice fiscale 04773200011
R.E.A. Pisa 134077

